

**PIANO SOCIALE DI COMUNITA'**

## **PIANO SOCIALE**

***Comunità della Valle dei Laghi***

**anno 2017**

***#ioraccontoilsociale***  
***@comunitadellavalledeilaghi***



## INTRODUZIONE AL PIANO a cura di:

- Presidente del Tavolo Territoriale
- Conferenza Assessori Comunità della Valle dei Laghi

## PREMESSA:

### IL QUADRO NORMATIVO

### DALLA PIANIFICAZIONE PRECEDENTE ALLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO SOCIALE:

1. IL PERCORSO DAL 2011 AD OGGI
2. LA PRIMA PIANIFICAZIONE IN VALLE DEI LAGHI
3. INTRODUZIONE LINEE GUIDA PER LA SECONDA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – PROGR. SOC. PROV. XV LEGISLATURA II STRALCIO
4. LA PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DEI NUOVI PIANI SOCIALI

## IL NUOVO PERCORSO DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA (pianificazione multiattore)

## IL CRONOPROGRAMMA DELLA NUOVA PIANIFICAZIONE

### GLI ATTORI - L'ATTIVAZIONE DEL TAVOLO DI REGIA - IL TAVOLO TERRITORIALE E I TAVOLI D'AREA (1)

### GLI ATTORI - IL TAVOLO TERRITORIALE E I TAVOLI D'AREA - GLI INCONTRI DI PIANIFICAZIONE (2)

## IL METODO - PER RAGIONARE IN GRUPPO: OPERA E PER FARE SINTESI E RILANCIARE: ORDINAMENTO A DIAMANTE

## IL CONTESTO:

### 1. IL TERRITORIO:

Dati di analisi del contesto (dati generali e servizi attivati) e dinamiche socio-demografiche (con rif. sistema insediativo/abitazioni, servizi e dotazioni urbane, attività economiche, mobilità e trasporti, criminalità e ordine pubblico, istruzione, ambiente, associazionismo & volontariato) – **ALLEGATO A**

### 2. LE RISORSE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE:

Dotazione personale addetto ai servizi sociali della Comunità della Valle dei Laghi e struttura organizzativa

### 3. L'ATTUALIZZAZIONE DELLE TRE AREE TARGET DELLA I^ PIANIFICAZIONE:

- A) MINORI E FAMIGLIE
- B) ADULTI E DISABILITÀ
- C) ANZIANI E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

### 4. INTERVENTI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE IN VALLE DEI LAGHI: sintesi

con RENDICONTO ECONOMICO SPESA INTERVENTI SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE – **ALLEGATO B**

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOCIALE - 2° PIANO SOCIALE COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI:

IL LAVORO DEI TAVOLI D'AREA E LE NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI – **ALLEGATO C**

LA RIDEFINIZIONE PROGETTUALE: RIDEFINIZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE DELLA VALLE DEI LAGHI – **ALLEGATO D**

## LA COMUNICAZIONE *(Piano Comunicazione: un semplice possibile modello da seguire)*

## LA VALUTAZIONE

## LE CONCLUSIONI

I PROGETTI E I PROTOCOLLI ATTIVI NELLA COMUNITÀ LOCALE – SCHEDE DI PROGETTO E VALUTAZIONI CONCLUSIVE – **ALLEGATO E**

## INTRODUZIONE AL SECONDO PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

A CURA DEL PRESIDENTE DEL TAVOLO TERRITORIALE DOTT. MASSIMO TRAVAGLIA

VICE PRESIDENTE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI, ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

*Carissimi Cittadine e Cittadini, Amministratori Locali, Attori Sociali tutti*

La Comunità della Valle dei Laghi intende proseguire a mettere in campo politiche sociali innovative, con una vera e propria pianificazione delle azioni da intraprendere, costruita sulla base di una **lettura** approfondita dei bisogni espressi dalla Comunità locale, anche alla luce dei significativi cambiamenti socio economici ed istituzionali intervenuti in questi ultimi anni che hanno reso in molti casi anacronistici e inadeguati i modelli di intervento tuttora erogati in molti settori e in molti territori.

**Obiettivi primari** dell'attuale Piano sociale di Comunità:

- definire una strategia per l'offerta di servizi da assicurare in continuità alla popolazione e per il funzionamento della **governance** del sistema;
- dare forma a un vero e proprio "**sistema**" di servizi e interventi che sia l'espressione istituzionale di una comunità che "si prende cura" in modo intelligente ed efficace delle persone più vulnerabili;
- andare oltre la semplice riproposizione di servizi finanziati sulla base della "spesa storica", riorganizzando l'offerta in relazione ai **bisogni** della popolazione maggiormente esposta al rischio di esclusione sociale;
- consolidare la qualità degli interventi erogati in risposta ai **livelli essenziali** anche allargando o innovando il ventaglio delle prestazioni socio assistenziali da assicurare uniformemente in tutto il territorio.

Il nuovo Piano Sociale sarà uno strumento di programmazione in grado di coniugare esperienze e azioni positive in atto con esigenze di innovazione nel campo degli interventi e delle politiche sociali e la sua applicazione operativa dovrà proseguire attraverso il percorso ad alto grado di **partecipazione** e trasparenza avviato all'atto della predisposizione dello stesso Piano e dovrà essere capace di coinvolgere tutti gli attori sociali in grado di dare il proprio contributo, anche quelli non considerati propriamente diretti stakeholder dei servizi socio assistenziali.

La straordinaria fase di ascolto e di partecipazione di tutto il mondo del sociale e non solo, avviata e svoltasi soprattutto nel primo semestre del corrente anno e attivata per arrivare - entro fine dello stesso anno - alla stesura di questo secondo Piano e alla sua approvazione nei Consigli Comunali e della Comunità di Valle, ha generato un forte e rinnovato pensiero collettivo, istituzionale e non, in tema di welfare e di possibile organizzazione di un processo partecipato e condiviso con i cittadini portatori non solo di fragilità e bisogni ma cittadini attivi con competenze e skills personali e professionali che, se correttamente riconosciute e sostenute entro una cornice di regia dell'Ente pubblico, divengono le nuove risorse per la collettività, in una circolarità di "*essere per gli altri*" e "*appoggiarsi agli altri*", di mettersi a disposizione e di saper chiedere supporto nei momenti avversi ed altalenanti tipici dello scorrere dell'esistenza umana.

Un mio pensiero, esplicitato ai colleghi Assessori, ai Sindaci e a tutti i componenti del Tavolo Territoriale ha dato avvio a questo importante secondo percorso pianificatorio nella nostra Comunità: "*Con il Piano ci diamo un sovra obiettivo primario: trovare risposte integrate alla domanda di diritti e di inclusione sociale che viene dalle persone che vivono nella nostra Comunità. Lo faremo anche con strumenti e metodologie nuove da tradurre in politiche sociali innovative: per questo l'attuale Piano è nato da un processo aperto di ascolto vero e profondo, perché le politiche sociali non possono più essere considerate e, di fatto, non sono, una materia solo per addetti ai lavori, ma sono vita quotidiana di ognuno di noi*".

**PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE:** La prima tappa di questo percorso è stato un processo aperto di ascolto dei diversi attori sociali e non, proprio affinché il nuovo Piano non fosse solo il frutto delle conoscenze degli addetti ai lavori, ma anche il prodotto nato dalla raccolta delle esigenze e delle esperienze concrete del **territorio** e dei principali **stakeholder**. Si è applicato un metodo che è sostanza.

Il processo di ascolto si è strutturato in alcuni momenti, strettamente correlati e interconnessi:

- **diffusione di dati e informazioni significative;**
- **condivisione del percorso con i soggetti istituzionali competenti;**
- **incontri diretti con gli attori sociali, per raccogliere loro contributi e proposte;**
- **organizzazione di un panel di testimoni privilegiati composto da rappresentanti delle istituzioni locali, operatori sociali, organizzazioni del Terzo settore e rappresentanze dei sindacati, addetti delle organizzazioni profit e non profit ;**
- **dialogo strutturato con le principali rappresentanze dei soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione dei servizi e degli interventi sociali, comprendendo quelle figure fortemente indicate dalle Linee Guida provinciali (addetti dell'area lavoro, dell'area abitare, ...).**

**UNA STRATEGIA CHIARA, CON OBIETTIVI CONCRETI:** Il nuovo Piano non vuole pertanto essere un "libro dei sogni", né una dichiarazione astratta di principi e valori, ma uno strumento di programmazione concreta che individui chiaramente le mete da raggiungere nei tempi stabiliti e con una **dotazione finanziaria, se pur contratta e sempre più limitata, certa**. Questo dovrà essere un punto fermo per tutte le politiche sociali sull'intero territorio provinciale, anche tenuto conto che i nuovi Piani già indicano manifestamente quali sono i livelli da mantenere, quelli da incrementare e quelli da attenzionare e per i quali prevedere possibili nuovi o reinvestiti stanziamenti.

Questo secondo Piano Sociale di Comunità, che viene redatto in questo preciso momento storico e che segue il primo piano redatto ed approvato nel 2012/2013, è stato un percorso entusiasmante, pur al tempo stesso impegnativo. Mi ha visto coinvolto in prima persona in tutte le fasi che hanno portato alla sua redazione e mi ha dato la possibilità di apprendere sul campo la complessità de "*il lavoro sociale*".



L'eterogeneità dei partecipanti al Tavolo Territoriale che presiede quale parte politica e che proseguirà nel suo lavoro per tutti i prossimi anni e sino alla nuova fase pianificatoria, mi ha offerto la possibilità di entrare in una rete ancor più vasta e variegata di attori sociali presenti sul nostro territorio, che già operano in partnership con il Servizio Socio Assistenziale o che hanno offerto la loro disponibilità a divenire nuovi interlocutori e co-attori. Il Servizio Socio Assistenziale, che dovrà tradurre in operatività le indicazioni progettuali presenti in questo Piano, ha contribuito alla redazione di tale documento. Nel percorso di pianificazione sociale che ha portato alla redazione di questo nostro Piano di Comunità sono stato affiancato per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio che è stato nominato facilitatore unico dei cinque tavoli d'area e che ha apportato un contributo sia tecnico professionale che personale ed umano importante nella stesura del documento pianificatorio.

Preme, di seguito, riportare le considerazioni di sintesi degli Assessori dei Comuni della nostra Valle che compongono la *Conferenza permanente degli Assessori alle Politiche Sociali e Sanitarie*, organismo istituito proprio per realizzare quella *cabina di regia* che ha presenziato a tutte le fasi di questa nuova pianificazione e che sarà chiamata a mantenere sempre elevata l'attenzione per la realizzazione delle nuove sfide che il Piano delinea. Ogni Assessore è stato abbinato a uno dei cinque Tavoli d'Area istituiti e che compongono i tavoli tematici del Tavolo Territoriale. Quale Presidente del Tavolo Territoriale, ho avuto l'onore di poter essere co-presente con tutti gli Assessori dei Comuni. Alla fine del percorso che ci ha visti impegnati nella fase più operativa (e ove si sono applicate metodologie delle scienze sociali), ho chiesto ai colleghi Assessori di volermi restituire un loro personale contributo che riferisse l'importanza della loro presenza ai Tavoli, sempre partecipe e molto attenta a cogliere tutto quanto si stava producendo in termini di pensiero e di lettura dei bisogni/conseguenti possibili azioni future e narrasse quanto trasmesso loro personalmente dal lavoro più operativo fatto durante i Tavoli d'Area dei quali erano co-referenti politici.

**Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Madruzzo, Rosanna Bolognani - referente politico Tavolo d'Area EDUCARE:**

*"Professionalità, competenza e responsabilità hanno caratterizzato il percorso dei componenti del gruppo di lavoro dell'Area 'Educare'. Consapevoli dell'importanza del loro ruolo, in quanto chiamati a rappresentare coloro che chiedono ascolto, capaci di condividere e confrontarsi per individuare e portare alla conoscenza degli amministratori le istanze del territorio, le priorità da raggiungere e le possibili modalità di realizzazione. Un gruppo attivo che è riuscito a farsi carico di responsabilità collettive con la massima serietà, convinti che solo facendo rete si riuscirà a rispondere ai bisogni rilevati".*

**Assessore alle Politiche Sanitarie del Comune di Madruzzo, Nicola Ricci - referente politico Tavolo d'Area PRENDERSI CURA:**

*"Il coinvolgimento di osservatori privilegiati, condotti con metodo, in un lavoro di ricerca ed analisi, ha portato alla definizione del Piano Sociale di Comunità. Il percorso ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto e conoscenza fra quei soggetti che con il loro lavoro di cura nei diversi ambiti contribuiscono giornalmente al miglioramento delle condizioni di esistenza delle persone che vivono nella nostra Comunità. Il piano costituirà lo strumento per poter operare delle scelte e definire priorità di intervento anche in relazione alle risorse disponibili finalizzando le attività al soddisfacimento dei bisogni della collettività".*

**Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Cavedine, Beatrice Pedrotti - referente politico Tavolo d'Area ABITARE:** *"La nostra comunità si trova ad affrontare problematiche sociali sempre più complesse ed è quindi fondamentale per l'Amministrazione consapevole e attenta fare rete e fare programmazione per affrontarle con adeguata sinergia. Il lavoro svolto nel tavolo dell'abitare che mi vede presente quale referente politico e che ha visto coinvolte le realtà che quotidianamente operano a stretto contatto con queste problematiche, e che ringrazio per il prezioso contributo portato e per l'intenso lavoro svolto, ha evidenziato mediante un lavoro che ha esaminato ad ampio raggio le priorità che l'Amministrazione deve soddisfare per contribuire a far sì che la nostra comunità continui a essere luogo di crescita umana e luogo di appartenenza di ciascuno di noi".*

**Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Vallelaghi, Patrizia Ruaben - referente politico Tavolo d'Area FARE COMUNITA':** *"L'esperienza che ho vissuto nella stesura di questo Piano Sociale sul Tavolo d'Area 'Fare Comunità' è stata molto entusiasmante. Ho visto vari attori sociali che condividono lo stesso territorio confrontarsi su questi tre temi. Il primo: l'analisi dei servizi e degli interventi sociali erogati dagli enti pubblici o privati e dal volontariato. Il secondo: la raccolta di proposte per migliorare questi servizi, con la possibilità di attivarne di nuovi. Infine il terzo: la voglia di attivarsi per cercare le risorse necessarie, anche con il coinvolgimento del volontariato locale. Ringrazio tutti per la partecipazione e l'energia messa a disposizione per questa pianificazione territoriale".*

Infine anche io, quale **Assessore designato per il Tavolo d'Area LAVORO:** *"Il Tavolo Lavoro che ho presieduto quale referente politico è stata una sfida anche rispetto a quanto occorso nella prima pianificazione sociale che declinava le aree nelle utenze target minori, adulti ed anziani e non nelle attuali 5 aree tematiche, soprattutto tenuto conto del periodo storico che da un punto di vista occupazionale ha fortemente attraversato l'intero territorio nazionale con percentuali mai registrate di disoccupazione da una parte e, dall'altra, di necessità di creare nuove opportunità d'inserimento lavorativo per quei nuovi vulnerabili che sino a qualche anno fa non rientravano nel circuito di ricerca lavoro o non erano ritenuti soggetti con requisiti utili ad inserimenti anche in contesti di laboratori e stage per persone con diversa abilità".*

**Con questa mia introduzione auguro a tutti Buona Lettura del 2° Piano Sociale della Nostra Comunità  
E agli addetti ai lavori Buon Lavoro.**

**Massimo Travaglia**



## IL QUADRO NORMATIVO

La Legge Provinciale 13/2007 *“Politiche sociali nella Provincia di Trento”*, in coerenza con le politiche nazionali e la legge di riforma istituzionale Legge Provinciale 3/2006 *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”*, **«riconosce il ruolo fondamentale dei comuni nella progettazione e nell’attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata attraverso le comunità»** (art. 3, comma 1).

Le Comunità hanno quindi il compito di pianificare e di attuare le politiche sociali e lo devono fare considerando che “la programmazione sociale è attuata in coerenza con il piano provinciale per la salute e si esplica mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità previsti dall'articolo 12 in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco”.

La Provincia Autonoma di Trento con le delibere n. 1802 del 14 ottobre 2016 e n. 1863 del 21 ottobre 2016 ha pubblicato due stralci del programma sociale provinciale definendo, i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e quelle di livello provinciale, afferenti all’area sia socio-assistenziale che sociosanitaria e le **linee guida per la redazione dei piani sociali di comunità**. Le linee guida rappresentano uno strumento d’indirizzo rivolto alle Comunità per la costruzione dei piani sociali territoriali e per la definizione e il consolidamento della loro governance.

Le Comunità/Territori hanno quindi dato avvio alla costruzione del **secondo Piano sociale di Comunità**, strumento di programmazione delle politiche del territorio, e all’attivazione dei processi di partecipazione previsti dalla norma istituendo il Tavolo Territoriale. Il Piano sociale di comunità, elaborato nel rispetto dei contenuti e in coerenza con gli indirizzi del piano sociale provinciale, dovrà individuare come previsto dall’art. 12 comma 3 della LP n. 13 del 2007 i bisogni e le risorse del territorio; l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti; gli obiettivi fondamentali e le priorità d'intervento; gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal piano sociale provinciale; le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali.



## DALLA PIANIFICAZIONE PRECEDENTE ALLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO SOCIALE

### 1. IL PERCORSO DAL 2011 AD OGGI<sup>1</sup>

Con la legge di riforma istituzionale del 2006<sup>2</sup> le Comunità di Valle sono diventate titolari di competenze prima amministrate centralmente, attuando il principio della sussidiarietà verticale. La legge di riforma del welfare del 2007<sup>3</sup> nel recepire tale principio, riconosce il ruolo degli enti locali nella programmazione e nell'attuazione delle politiche sociali.

La prima esperienza di pianificazione sociale nel Trentino, prende avvio a seguito della pubblicazione delle prime linee guida per la costruzione dei Piani sociali di Comunità avvenuta nel dicembre 2010<sup>4</sup>.

Nel maggio 2011, a seguito di un percorso formativo finalizzato a sviluppare le competenze e gli strumenti sulla pianificazione, le Comunità di Valle hanno avviato un processo di pianificazione partecipato con l'obiettivo di costruire il Piano Sociale di Comunità. Il processo, a carattere sperimentale "dal basso" e incrementale, è terminato nei primi mesi del 2012 con la stesura definitiva dei primi piani sociali.

Questa prima esperienza di pianificazione è stata affiancata da un'attività di supporto e monitoraggio, coordinata dal Servizio provinciale Politiche Sociali, con l'obiettivo di promuovere spazi di riflessione e confronto tra territori.

L'attività di supporto e monitoraggio, tuttora in essere, ha l'obiettivo di favorire:

-  la messa in rete di azioni, progetti, metodologie, strumenti;
-  l'individuazione di buone prassi;
-  l'elaborazione di strumenti, materiali e riflessioni su temi strategici;
-  la condivisione di criticità;
-  l'acquisizione di competenze sulla pianificazione attraverso opportunità di formazione e consulenza

al fine di qualificare e rendere omogeneo su tutto il territorio aspetti legati alla programmazione, alla gestione e alla valutazione dei servizi.

Questo lavoro ha permesso il consolidamento di un gruppo di lavoro multidisciplinare, in cui sono presenti diverse professionalità del territorio (responsabili dei servizi sociali delle Comunità/Territori, educatori, assistenti sociali e personale amministrativo) che ora sono coinvolte nell'avvio del secondo processo di pianificazione.

### 2. LA PRIMA PIANIFICAZIONE IN VALLE DEI LAGHI

Le prime Linee Guida emanate dalla Giunta Provinciale per la prima pianificazione sociale indicavano chiaramente che *"la pianificazione non può prescindere dalla conoscenza. La predisposizione di una base conoscitiva del territorio in funzione della pianificazione e della valutazione permette di tenere sotto controllo i trend e i cambiamenti socio-demografici, economici e ambientali di un territorio"*. Fondamentale per la giusta calibrazione degli interventi da attuare, che siano essi di consolidamento, miglioramento o innovazione, è pertanto risultata essere la conoscenza della situazione in cui si doveva operare. A tal proposito si è sentita la necessità di procedere a un'analisi di contesto, anche considerato che tali "informazioni sul territorio, se condivise e discusse con gli stakeholder coinvolti nel processo sono, in una logica di pianificazione partecipata, un utile strumento per superare le asimmetrie informative". L'iniziale descrizione geomorfologica, demografica e sociale del territorio della Valle dei Laghi ha introdotto, quindi, il primo Piano Sociale. Si sono quindi rilevate e processate anche le informazioni concernenti: istruzione, associazionismo e volontariato, sicurezza, assistenza sanitaria, contesto economico-occupazionale. Ci si è poi addentrati nell'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti. Infatti, se nella parte iniziale del primo Piano Sociale si trovano riportati alcuni dati sulle caratteristiche demografiche della popolazione residente nella Comunità della Valle dei Laghi ritenuti significativi per l'analisi del contesto territoriale dal punto di vista della pianificazione sociale (anche attraverso una prima ricognizione della realtà locale nell'ambito sociale così come percepita dai rappresentanti dell'allora primo Tavolo con la rilevazione di problematiche e di potenzialità espresse dal territorio oltre la mappatura di tutti gli interventi e le iniziative già attuate volte ad affrontare le questioni emerse e a migliorare il benessere dei cittadini), poi viene esposta la progettazione di azioni da porre in essere anche in forma sperimentale per dare risposta a bisogni. Si sono descritte le attività effettuate dal Servizio Sociale in favore della popolazione residente in Comunità e presentata l'analisi effettuata secondo la ripartizione:

-  area minori e famiglie
-  area adulti e disabilità
-  area anziani

<sup>1</sup> Quanto di seguito sintetizzato viene estrapolato dal documento di sintesi esplicativo delle nuove Linee Guida per la seconda pianificazione sociale territoriale; Linee Guida approvate con DGP 1802/2016

<sup>2</sup> L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"

<sup>3</sup> L.P. n. 13 del 27 luglio 2007 "Politiche sociali nella provincia di Trento"

<sup>4</sup> Delibera 3179 del dicembre 2010, "Linee guida per la costruzione dei Piani sociali di Comunità"



All'interno di ogni area, delle tre sopra elencate, la prima parte è stata dedicata alla descrizione degli interventi socio assistenziali erogabili previsti dalla disciplina di riferimento e l'indicazione della consistenza di quelli attuati dal Servizio Sociale territoriale nell'anno 2010 (anno di riferimento precedente all'avvio della prima pianificazione sociale).

A seguire sono state brevemente descritte le iniziative effettuate localmente dalle Associazioni presenti in Valle dei Laghi (associazionismo e volontariato da sempre risorsa importante all'interno della Comunità). Si è poi presentata una rendicontazione economica delle attività socio assistenziali riferite alle aree cui è seguita la descrizione delle problematiche e delle priorità rilevate, discusse dall'allora Tavolo Territoriale e approfondite nei gruppi tematici. Le azioni individuate dal Tavolo per dar risposta alle priorità emerse sono state allegate al primo piano in forma di apposite schede progettuali che hanno messo in evidenza:

- ✚ la denominazione del progetto
- ✚ una breve descrizione dello stesso
- ✚ i tempi previsti per l'attuazione e la gestione delle attività
- ✚ i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- ✚ i costi dei progetti
- ✚ gli indicatori per la valutazione del progetto.

Le schede progettuali del primo Piano Sociale hanno costituito una base per la progettazione delle iniziative. L'attivazione dei progetti proposti è stata subordinata alla verifica delle risorse a disposizione della Comunità e l'individuazione dei progetti che sarebbero stati attivati, veniva definita sulla base delle disponibilità finanziarie e degli eventuali ulteriori finanziamenti provinciali ed effettuata attraverso il "Piano attuativo" nel quale descrivere in modo puntuale tutti gli aspetti riportati nelle schede in forma essenziale. Anche gli indicatori utilizzati per la valutazione di ogni intervento s'intendevano approvati tenuto conto di quanto proposto nelle schede.

Da allora **Progetti e Protocolli di promozione e prevenzione sociale**<sup>5</sup>, hanno trovato una loro specifica dimensione strutturale e sono sempre stati monitorati e verificati dal Servizio Sociale professionale (quindi validati, a seguito della valutazione tecnica, dall'Organo politico della nostra Comunità di Valle che ha - di anno in anno - deliberato i contributi straordinari da erogare ai soggetti del privato sociale, partner nelle collaborazioni progettuali col Servizio Sociale), anche per poter fornire indicazioni sulle necessarie innovazioni da attuare per far meglio aderire le azioni di risposta ai bisogni in un tempo di continui, rapidi e liquidi<sup>6</sup> cambiamenti storici-sociali.

### 3. INTRODUZIONE LINEE GUIDA PER LA SECONDA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Con l'avvio del secondo ciclo di pianificazione (v. rif. Programma Sociale Provinciale XV Legislatura) le Comunità di Valle passano dalla fase della sperimentazione alla fase di assestamento/consolidamento dell'attività di pianificazione territoriale. Le linee guida del 2010 hanno dato corpo al sistema della programmazione locale individuando un percorso metodologico per la predisposizione dei Piani. Queste linee guida hanno l'obiettivo di dare stabilità al sistema sperimentato con i piani 2011- 2015, con l'obiettivo di potenziare la partecipazione allargandola al mondo delle imprese, al mondo del lavoro e ai cittadini e di lavorare sul tema dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale.

I fattori che caratterizzano la nuova programmazione locale sono:

- ✚ fornire una lettura dei bisogni integrando l'analisi per ambiti (lavoro, casa, etc.) con la suddivisione in aree di utenza;
- ✚ realizzare una partecipazione più allargata che vada oltre i soggetti abitualmente coinvolti;
- ✚ attivare le risorse del territorio;
- ✚ promuovere un sistema di *welfare* che valorizzi e costruisca una visione condivisa della "*Comunità che vogliamo*".

La visione strategica presentata nelle nuove linee guida disegna un ruolo attivo della pubblica amministrazione nello sviluppare capitale sociale e nel promuovere fiducia a livello locale. Per raggiungere tale finalità si deve puntare sulla costruzione di quadri cognitivi condivisi tra soggetti del territorio, organizzazioni, singoli cittadini, pubblica amministrazione. Oggi il problema non è più che "non ci sono i dati" bensì che spesso non siamo capaci di interpretarli, di utilizzarli per progettare gli interventi e per definire i bisogni.

Costruire capitale sociale rappresenta un obiettivo molto ambizioso e difficile che per essere realizzato ha bisogno di un'amministrazione pubblica credibile ed efficiente. Le linee guida attuali rinnovano l'importanza di procedere con il sistema della programmazione locale individuato già dalle precedenti linee guida del 2010 applicando il percorso metodologico già precedentemente individuato anche per la predisposizione dei secondi Piani.

<sup>5</sup> Si rimanda per una trattazione analitica di tali **Progetti e Protocolli** allo specifico **allegato B** parte integrante del presente secondo Piano Sociale e che viene anche introdotto nel capitolo finale ad oggetto "CONCLUSIONI".

<sup>6</sup> V. rif. modello sociologo Zygmunt Bauman - *società liquida*: concezione sociologica che considera l'esperienza individuale e le relazioni sociali segnate da caratteristiche e strutture che si vanno decomponendo e ricomponendo rapidamente, in modo vacillante e incerto, fluido e volatile.



#### 4. LA PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DEI NUOVI PIANI SOCIALI

Le linee guida approvate dalla Giunta provinciale con Delibera n. 1802 dd. 14/10/2016, presentate dall'Assessore provinciale alla Salute e Solidarietà Sociale, sono lo strumento d'indirizzo rivolto alle Comunità per la costruzione dei nuovi piani sociali territoriali, nonché per la definizione e il consolidamento della loro governance. Esse sono il frutto di un percorso di confronto e discussione con i Responsabili dei Servizi Sociali territoriali, i referenti della pianificazione sociale e gli Amministratori delle Comunità, valorizzando il percorso sperimentato nei primi piani sociali (2011-2015) e comunque in vigore ed efficaci, sino ad approvazione dei secondi Piani Sociali.

Le linee guida per la pianificazione territoriale sono state accompagnate dalla realizzazione di un percorso formativo rivolto ai vari referenti coinvolti, nonché da incontri del gruppo di lavoro sul monitoraggio dei piani sociali di Comunità (che non è mai venuto meno dall'avvio della prima pianificazione).

Le nuove linee guida (paradigma di massima per la predisposizione del nuovo Piano Sociale) sono articolate in due parti ed hanno tracciato le indicazioni di tipo operativo e le indicazioni di tipo strategico per il consolidamento e l'innovazione del sistema di welfare trentino.

Per quanto riguarda le indicazioni operative è stata individuata la necessità di costruire una regia forte, all'interno di ogni comunità impegnata nel processo di pianificazione, in grado di realizzare il nuovo piano sociale coinvolgendo i soggetti del territorio e allargando il confronto al mondo del lavoro e a quello delle imprese, oltre che a tutti i cittadini portatori di interessi. Dal punto di vista strategico si è definita la necessità di rispondere alla sfida dell'attuale momento storico e che oggi il sistema di welfare pone, in altre parole coniugare l'aumento dei bisogni e delle situazioni di fragilità, con la necessità di trovare risposte capaci di garantire sostegno alle persone ed equità. Per questo le attuali linee guida sviluppano alcune proposte di riflessione, che puntano non solo a "consolidare i servizi attivi, ma anche ad aumentarne efficacia, efficienza, integrazione e innovazione". Infatti, determinato che in Trentino il sistema di welfare è sicuramente ampio e solido dal punto di vista dei servizi; vi è tuttavia la necessità di innestare un processo evolutivo delle politiche e dei servizi sociali in risposta a quei bisogni che toccano nuove fasce sociali. Partendo da queste considerazioni, le linee guida hanno tracciato tre vie su cui le Comunità - alle quali spetta la pianificazione in ambito sociale in base alla legge 13/2007 - devono orientare le loro politiche socio assistenziali:

1. **Consolidare** e, dove necessario, riorientare l'attuale sistema dei servizi e degli interventi, avviando una riflessione sulle filiere dei servizi, sul loro utilizzo e sulla distribuzione nei territori per costruire un sistema più equo e una consapevolezza maggiore dei decisori. Questo percorso sarà supportato da alcuni strumenti che si stanno mettendo a punto a livello provinciale, fra cui: un sistema informativo unico su tutto il territorio, quindi una modalità unitaria di raccolta dati che consentirà analisi attendibili e un sistema di accreditamento che individui criteri di qualità.
2. **Integrare** le politiche per moltiplicare le risorse. I problemi di cui si occupa il sociale toccano più politiche: costruire un coordinamento e una convergenza su obiettivi comuni permette di evitare sovrapposizioni, di coordinare in modo più efficace e meno dispersivo le iniziative producendo un effetto moltiplicatore delle risorse disponibili nei territori. Per questo sarà importante coinvolgere mondi vicini al sociale: scuola, sanità, lavoro, giovani, casa, ecc.
3. **Innovare** per far evolvere il welfare. Questi gli ambiti d'intervento individuati:
  - 🚦 lo sviluppo del welfare di comunità nel quale le reti amicali e familiari, di vicinato, i cittadini, le associazioni di volontariato diventano protagonisti in grado di contribuire, insieme al pubblico e alle realtà di privato sociale, alla costruzione del benessere della propria comunità. Tutto ciò sviluppa responsabilità sociale collettiva e personale;
  - 🚦 lavorare su soluzioni capaci di processi generativi, superando l'amministrazione senza rendimento;
  - 🚦 la reciprocità intesa come impegno reciproco, nella consapevolezza che quando si sostiene il singolo si sta sostenendo la comunità. In questa prospettiva si ritiene, infatti, importante avviare il coinvolgimento dei beneficiari degli interventi provinciali in attività utili alla comunità, con l'obiettivo di valorizzare le loro risorse in un'ottica di cittadinanza attiva;
  - 🚦 le nuove forme dell'abitare: stanno aumentando le persone (si pensi a famiglie e monoreddito o mono genitoriali, a lavoratori precari, ecc.) che hanno una certa difficoltà a contare su un reddito sufficiente a permettersi un canone di affitto a prezzo di mercato, di contro l'abitare è strumento per favorire l'autonomia e lo sviluppo di capacità personali e relazionali. In quest'ottica è importante attivare proposte abitative con forme di protezione differenziate in base alla capacità delle persone, così da poter affrontare ad esempio il tema del "dopo di noi" oppure dell'invecchiamento attivo;
  - 🚦 le nuove fonti di finanziamento: le amministrazioni devono mettere a punto strategie per mobilitare risorse aggiuntive, come ad esempio partecipare a bandi europei, a esperienze di crowdfunding e co-finanziamento, ecc.;
  - 🚦 distretti di economia solidale (DES): in questo periodo il tema del lavoro è centrale in particolare per le persone svantaggiate che hanno ancora più difficoltà a trovare delle opportunità; i DES possono rappresentare una risorsa interessante per i territori;
  - 🚦 il tema della comunicazione sociale nei servizi è sempre più strategico perché dà valore e visibilità al percorso e alle azioni, oltre a rendere il cittadino più consapevole e protagonista;
  - 🚦 la valutazione intesa come la capacità di misurare l'efficacia degli interventi messi in atto è una responsabilità dell'Ente pubblico. D'altro canto i processi a forte partecipazione, come la costruzione del piano sociale, devono restituire a chi ha contribuito i risultati del processo e delle azioni messe in atto.



### ***Per promuovere, rendere visibile e facilitare la progettazione collaborativa.***

Questo l'incipit che ha visto la costituzione, in primis, della cabina di regia tecnico-politica (composta da: Assessori alle Politiche Sociali e Sanitarie della Comunità di Valle, del Comune di Cavedine e dei neo istituiti Comuni di Vallelaghi e Madruzzo e dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale<sup>7</sup>). Già dal secondo semestre dell'anno 2016, la cabina di regia ha iniziato a promuovere incontri per formalizzare la sua costituzione e dare avvio ai lavori del secondo ciclo di pianificazione. I Sindaci dei tre Comuni della Valle hanno formalmente nominato, quali rappresentanti delegati per la Conferenza permanente degli Assessori alla pianificazione i loro Assessori (v. nomina prot. 7125 dd. 05/12/2016 dell'Ass.re Bolognani Rosanna per il Comune di Madruzzo e medesima nomina prot. 7125 dd. 05/12/2016 dell'Ass.re Ricci Nicola per il Comune di Madruzzo – Comune che ha suddiviso in due distinti assessorati le competenze per le politiche sociali e per le politiche sanitarie; v. nomina prot. 7285 dd. 13/12/2016 dell'Ass.re Pedrotti Beatrice per il Comune di Cavedine e v. nomina prot. 382 dd. 19/01/2017 dell'Ass.re Ruaben Patrizia per il Comune di Vallelaghi).

Il percorso che già dal 2015 vedeva impegnati a livello provinciale i tecnici (Responsabili Servizi Socio Assistenziali, Assistenti Sociali, Educatori, Funzionari) nella formazione continua e nel confronto per la revisione dei primi piani sociali di Comunità, ha prodotto a livello locale dapprima la costituzione della cabina di regia e quindi l'avvio del percorso pianificatorio così come tracciato dalle normative provinciali di riferimento e soprattutto come dettagliato nelle **Linee Guida provinciali per la pianificazione territoriale sociale 2° stralcio** (di seguito **Linee Guida**) di cui alla delibera provinciale n. 1802 dd. 14/10/2016.

Nei primi mesi dell'anno 2017 la cabina di regia, più volte radunatasi, ha valutato come poter meglio coinvolgere nell'avvio "operativo" del processo di pianificazione, il maggior numero di stakeholder. Fermo restando il numero minimo di attori da coinvolgere e la giusta rappresentanza delle diverse specificità/settori, si è valutato di prendere in esame l'elenco di tutti i soggetti conosciuti al Servizio Socio Assistenziale, sia in partnership sia in rapporto di collaborazione ancora non attiva con il Servizio e invitare tutti gli attori considerati a un primo incontro informativo - conoscitivo, già avendo suddiviso gli inviti nei cinque ambiti (*abitare, educare, lavoro, fare comunità, prendersi cura* indicati dalle Linee Guida quali aree cui fare riferimento superando la suddivisione dell'utenza per ciclo di vita, così com'era stato previsto per la prima pianificazione). Per dar luogo a questi primi cinque incontri informativi - conoscitivi si è provveduto, dapprima a inviare a mezzo pec e/o programma di protocollazione provinciale lettera d'invito con i riferimenti normativi della seconda pianificazione sociale, quindi si è proceduto a contattare personalmente tutti gli invitati, con il supporto della Segreteria Sociale, per avere conferma del corretto ricevimento della lettera d'invito e per poter fornire ulteriori specifiche circa il processo di pianificazione che si sarebbe avviato congiuntamente ai partecipanti. In questi primi cinque incontri, tenutisi tutti sempre alla presenza della parte politica (Assessore Comunità di Valle e Assessore comunale referente per il singolo tavolo d'area considerato e Responsabile del Servizio) si sono avuti i nominativi degli stakeholder disponibili a comporre il Tavolo Territoriale che è stato ridefinito nella sua prima composizione e ristrutturato nelle modalità di coinvolgimento e impegno richiesto (v. Delibera Consiglio di Comunità n. 10 dd. e Delibera di Comitato Esecutivo n. 77 dd. 11.05.2017). Ai componenti effettivi il Tavolo Territoriale, suddivisi per Tavoli d'Area - suddivisione concordata con riferimento alle loro specifiche skills lavorativo-professionali, di interesse e predisposizione personale, di acquisizione esperienziale - è stato sin da subito riferito il crono programma con la roadmap che li avrebbe visti impegnati oltre che la metodologia di lavoro per la raccolta dei bisogni e la tecnica seguente per la elaborazione delle possibili azioni progettuali pianificatorie future.

Con Decreto del Presidente della Comunità di Valle nr. 8 dd. 19/09/2017, il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi ha nominato il dott. Travaglia Presidente del Tavolo Territoriale per la seconda pianificazione sociale locale.

<sup>7</sup> La Responsabile del Servizio Socio Assistenziale Istruzione e Assistenza Scolastica è stata nominata dal Comitato Esecutivo sentiti i Sindaci e gli Assessori di riferimento, proprio in virtù del suo ruolo e considerata la strutturazione dell'Ente di appartenenza, Facilitatore unico per il secondo neo costituito Tavolo Territoriale nonché Referente Tecnico unico per il Tavolo Territoriale e per la Conferenza permanente degli Assessori alle Politiche Sociali e Sanitarie.



## IL CRONOPROGRAMMA

### TAVOLO DI REGIA:

-  Referente politico Comunità di Valle: Massimo TRAVAGLIA
-  Referenti politici Comuni: Beatrice PEDROTTI, Rosanna BOLOGNANI, Nicola RICCI, Patrizia RUABEN
-  Referente tecnico: Nicoletta DEAVI

### INCONTRI CONFERENZA ASSESSORI ALLA PIANIFICAZIONE (tavolo di regia):

- ❖ 21 settembre 2016
- ❖ 26 ottobre 2016
- ❖ 23 novembre 2016
- ❖ 21 dicembre 2016
- ❖ 23 febbraio 2017
- ❖ 05 aprile 2017
- ❖ 18 aprile 2017
- ❖ 04 maggio 2017
- ❖ 12 settembre 2017

### TAVOLI D'AREA:

1. Tavolo d'area ABITARE Referente politico Beatrice PEDROTTI
2. Tavolo d'area LAVORO Referente politico Massimo TRAVAGLIA
3. Tavolo d'area PRENDERSI CURA Referente politico Nicola RICCI
4. Tavolo d'area FARE COMUNITA' Referente politico Patrizia RUABEN
5. Tavolo d'area EDUCARE Referente politico Rosanna BOLOGNANI

### INCONTRI CONOSCITIVO-INFORMATIVI:

- ❖ 19 aprile 2017 Tavolo d'area LAVORO
- ❖ 20 aprile 2017 Tavolo d'area FARE
- ❖ 21 aprile 2017 Tavolo d'area EDUCARE
- ❖ 26 aprile 2017 Tavolo d'area ABITARE
- ❖ 02 maggio 2017 Tavolo d'area PRENDERSI CURA

### INCONTRI OPERATIVI TAVOLI D'AREA:

- ❖ 04 maggio 2017 Tavolo d'area LAVORO
- ❖ 08 maggio 2017 Tavolo d'area ABITARE
- ❖ 10 maggio 2017 Tavolo d'area FARE COMUNITA'
- ❖ 11 maggio 2017 Tavolo d'area EDUCARE
- ❖ 16 maggio 2017 Tavolo d'area PRENDERSI CURA
- ❖ 18 maggio 2017 Tavolo d'area LAVORO
- ❖ 22 maggio 2017 Tavolo d'area FARE COMUNITA'
- ❖ 23 maggio 2017 Tavolo d'area EDUCARE
- ❖ 29 maggio 2017 Tavolo d'area ABITARE

### INCONTRI IN PLENARIA TAVOLO TERRITORIALE

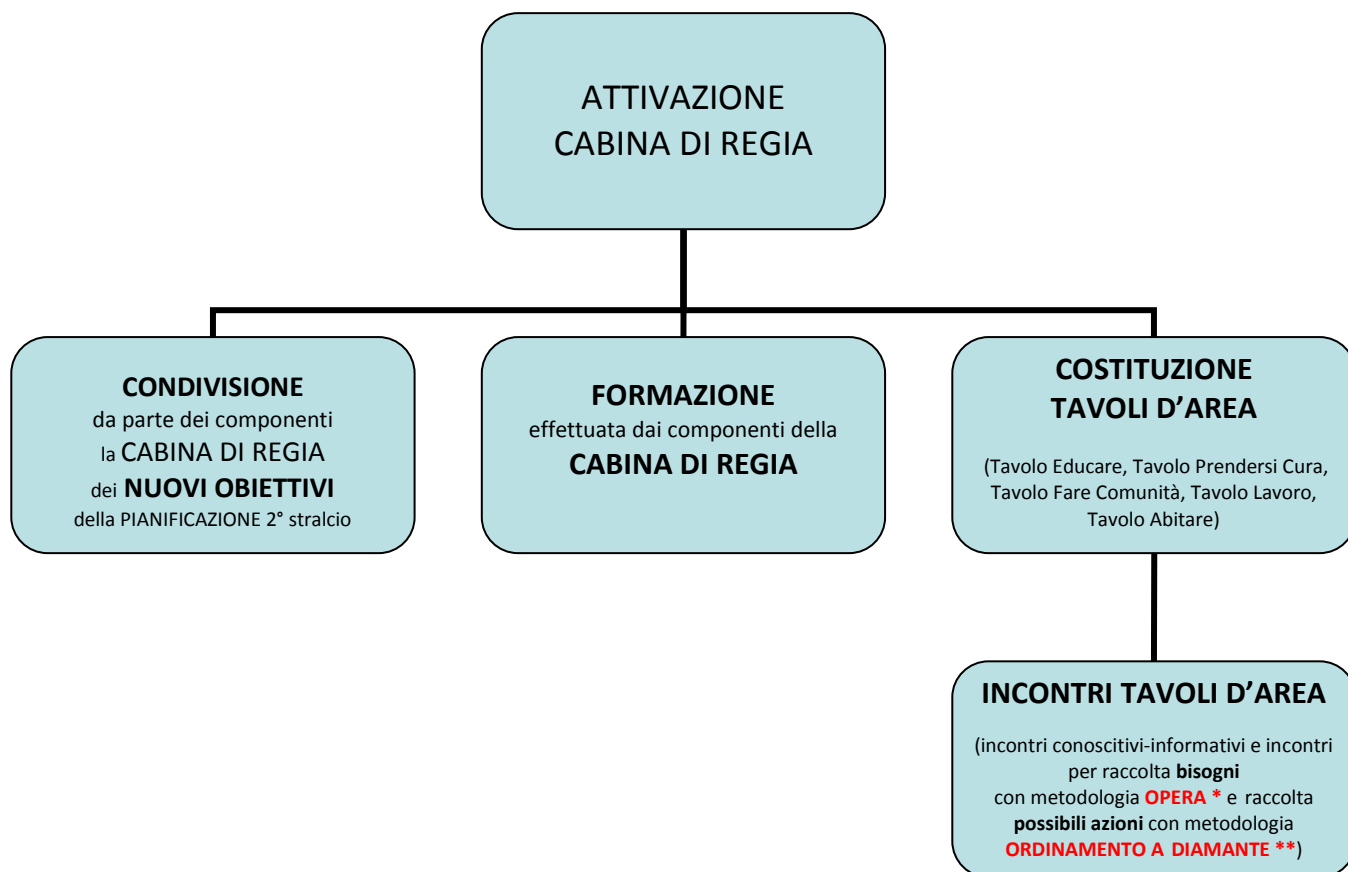
- 09 giugno 2017 - restituzione sintesi lavori 5 Tavoli d'Area
- 17 ottobre 2017 - restituzione anteprima 2° Piano Sociale

### INCONTRI PRESENTAZIONE SECONDO PIANO SOCIALE AL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'AI E AI CONSIGLI COMUNALI:

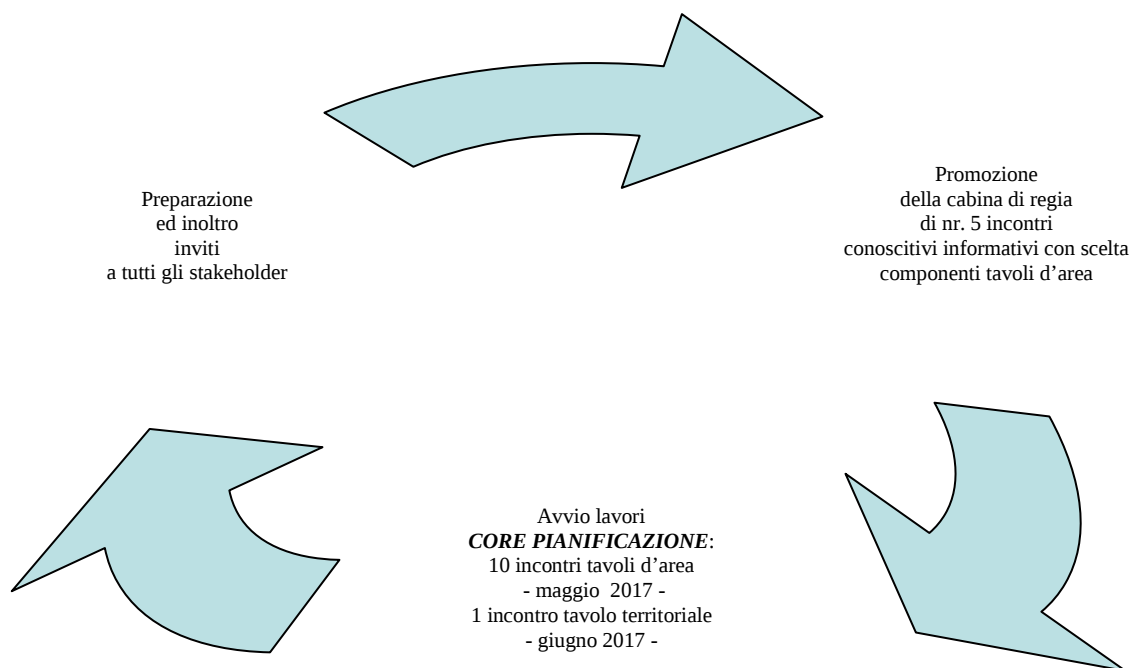
- Mesi di settembre/ottobre 2017 (v. rif. deliberazioni di approvazione del presente Piano)



## GLI ATTORI - L'ATTIVAZIONE DEL TAVOLO DI REGIA - IL TAVOLO TERRITORIALE E I TAVOLI D'AREA (1)



## GLI ATTORI - IL TAVOLO TERRITORIALE E I TAVOLI D'AREA - GLI INCONTRI DI PIANIFICAZIONE (2)



## PER RAGIONARE IN GRUPPO: OPERA E PER FARE SINTESI E RILANCIARE: ORDINAMENTO A DIAMANTE

**\* OPERA:** E' una tecnica in cinque fasi, messa a punto da **Innotiimi®Opera** (strumento sviluppato principalmente da Kari Helin - fondatore di Innotiimi), società finlandese di consulenza che opera a livello europeo e accompagna, fra l'altro, processi d'innovazione organizzativa in imprese private, sociali, e in istituzioni pubbliche. Questa tecnica è stata proposta ai componenti tecnici che a livello provinciale si sono costantemente formati - anche ultimato il percorso della prima pianificazione - per il monitoraggio e la valutazione dei primi piani sociali, per apportare un contributo in fase di costruzione e redazione del Piano provinciale della Salute e per addivenire alla redazione delle nuove Linee Guida della Pianificazione 2° stralcio. La versione applicata dal gruppo di lavoro dei tecnici, con la facilitazione dei funzionari provinciali, è stata quella presente nel compendio "Strumenti per progettare in partnership" di Marco Cau e Graziano Maino di CSV Trentino.

OPERA è una sorta di focus-group volto a facilitare la riflessione individuale e il confronto collettivo su un tema o su una questione definita e condivisa con/tra i partecipanti. OPERA è una tecnica versatile, completa, con una solida base metodologica. Utilizzandola, si apprezzano la semplicità e l'utilità di passare da momenti di lavoro individuale a step in piccoli gruppi e a sessioni in plenaria. Con questo strumento si accompagna un processo d'incontri basato su riflessioni e dialogo, metodo che è altresì efficace nella "cassetta degli attrezzi" del consulente / facilitatore. Si opta per l'uso di questo metodo quando un gruppo ha bisogno di discutere di un quesito e ottenere le opinioni di tutti nel gruppo. Con l'aiuto del metodo OPERA, fornendo un'iniziale domanda in modo efficace, si creano le condizioni per la partecipazione di tutti e si ottiene una fotografia di quello che il gruppo sta processando insieme. In OPERA si combina creatività, coinvolgimento e principi di apprendimento attraverso attività condivise. È possibile, con questo metodo generare strategie e piani d'azione, sviluppare processi e sistemi di pianificazione. Questo metodo aiuta a ottenere le risposte alle domande che si pongono al gruppo e si arriva a stabilire migliori progetti condivisi, riunioni efficaci, senso di condivisione partecipata.

### Lo schema di OPERA:

**O** : osservazioni personali

**P** : pensieri in gruppo

**E** : esposizione

**R** : ranking

**A** : arranging

I maggiori fattori di successo riscontrati ad avvenuta applicazione del metodo OPERA nella pianificazione del presente Piano Sociale sono risultati essere: la trasparenza dell'intero processo, la giusta combinazione di lavoro individuale e di gruppo, la possibilità di tutti di generare le proprie proposte, la discussione paritaria e strutturata, la facile documentazione della produzione scritta che viene visualizzata, riconsiderata, ricomposta secondo criteri condivisi dal gruppo. I risultati delle riunioni ove si è utilizzato OPERA sono stati spesso legati alla competenza e alla capacità del facilitatore, che è stato riconosciuto come leader da tutti i partecipanti soprattutto nella presentazione e applicazione di tale metodologia a un pubblico di stakeholder molto differenti per background formativo e per strutture di pensiero derivanti dall'area tecnico/operativa e/o contestuale di riferimento lavorativo. OPERA, infatti, rafforza nei partecipanti la sensazione di ottenere risultati di sostanza, oltre le caratteristiche personali apportate, nella sessione di lavoro, da ognuno.

### **\*\* ORDINAMENTO A DIAMANTE** (Diamond ranking):

**Obiettivi:** Diamond ranking (ordinamento a diamante) è una tecnica utile per ricapitolare contenuti (ottenuti con metodologia OPERA) e costruire sintesi visuali. *Recap e sintesi* che aiutino a fissare e a ricordare, ad articolare e approfondire nuclei concettuali, funzionali per tornare a discutere e quindi sintetizzare, avendo riordinato i punti sui quali proseguire il confronto.

**Come funziona:** Dopo una conferenza, un'attività in plenaria, un momento di discussione o un confronto ristretto, - individualmente, in coppia, in piccoli gruppi - viene proposto di costruire una sintesi delle idee emerse dalla presentazione o scaturite dalla discussione. L'elemento chiave della tecnica è la richiesta ai soggetti coinvolti di raccogliere spunti, opinioni, contributi emersi dalle attività precedenti e di **collocarli** in forma di brevi testi - eventualmente anche servendosi di disegni e immagini - in una struttura composta da più riquadri (su fogli A4). Non si tratta necessariamente di identificare distinte idee, quanto di disporre nuclei concettuali in schemi che si prestino a molteplici letture. Non si tratta solo di enucleare e distinguere, ma di disporre e collegare nuclei ideativi definiti e comprensibili, separando e congiungendo pensieri.

**Punti di forza:** Il compito richiesto è facile da spiegare e non necessita particolari approfondimenti e ciò, nell'ambito di un lavoro di gruppo, o di più lavori di gruppo, costituisce un vantaggio. Per gli individui o i gruppi cui è affidato il compito, produrre sintesi a diamante è un modo per ripensare e fissare le idee scaturite dalle sessioni di lavoro precedenti ai momenti di costruzione di sintesi.

La tecnica aiuta a fare ordine fra tanti spunti e contributi che emergono dai confronti e dalle discussioni. Aiuta a non lasciare buone idee per strada, inducendo a definire ragionamenti che si presentano poi come esito ideativo concreto, raggiunto dal gruppo di lavoro.

Il compito di riordinamento delle idee richiede un impegno collaborativo fra le persone coinvolte, e propone un lavoro d'inclusione, riformulazione, rielaborazione delle idee per giungere a una sintesi comune.

Ciascuna configurazione aiuta ad afferrare in modo visuale e conciso i nuclei concettuali emersi dal lavoro in gruppo e favorisce i momenti di restituzione e di condivisione con gruppi di lavoro più ampi.

Le configurazioni che prendono forma aprono poi a successivi possibili ripensamenti: nuove letture, nuove connessioni, nuovi ordinamenti sono possibili a partire da un primo (definito ma temporaneo) ordine.

Lavorare alla costruzione del diamante di sintesi è anche un modo per sviluppare apprendimenti: riconsiderare quello che si è ascoltato, che si è pensato, si è detto, quello che ci hai colpito o che in prima battuta ci è sfuggito, e attraverso la costruzione/collocazione in una struttura a riquadri di brevi riassunti provare a intraprendere un'attività riflessiva e creativa allo stesso tempo.

<sup>8</sup> Metodologie utilizzate dal facilitatore per condurre i 5 Tavoli d'Area. Metodo OPERA per raccolta dei bisogni del territorio e metodo ORDINAMENTO A DIAMANTE per fare sintesi dei bisogni raccolti e trovare possibili linee di azione in risposta ai bisogni rilevati.



## IL CONTESTO

### 1. IL TERRITORIO

Per dare corso a quanto precisato nelle nuove Linee Guida, ossia consolidare quanto presente a livello locale esponendo i dati a disposizione (dati che hanno accompagnato sia la base per la realizzazione del primo Piano Sociale e relative azioni progettuali a risposta dei bisogni allora raccolti del nostro territorio, che il continuo monitoraggio delle stesse azioni ivi previste e che, se pur con le dovute modificazioni storiche temporali degli ultimi anni, continuano a dare risposta a quei bisogni che permangono e che continuano a trovare risoluzioni proprio con le azioni dei progetti allora pensati e sempre innovati), si è proceduto ad avvio della seconda pianificazione sociale, a prendere in esame i molteplici dati e indicatori presenti a livello locale, a contestualizzarli al preciso momento storico e a riferirne una lettura approfondita, condivisa e attuale sia esponendoli alla cabina di regia che a tutti i componenti il Tavolo Territoriale. Partendo da una ricognizione dei dati/indicatori numerici presenti sia al Servizio Socio Assistenziale, che agli uffici comunali locali, che agli uffici provinciali preposti alla raccolta/elaborazione e diffusione dei dati, si è proceduto internamente al Servizio Socio Assistenziale a predisporre la nuova base dati aggiornata, integrata, sintetizzata e quindi utile a essere presentata a tutti i diversi stakeholder attivi nella seconda pianificazione locale.

Gli stessi dati di cui sopra sono stati anche esposti in forma scritta per essere allegati a questo nuovo Piano Sociale: tali dati s'intendono parte integrante del presente Piano, in quanto partendo da essi, viene comprovata l'adeguatezza dei progetti attivi tuttora rispondenti ai bisogni dell'utenza del Servizio Sociale<sup>9</sup>, oltre che si è strutturata una base certa dalla quale muovere per pensare le nuove progettualità.

**L'allegato A** al presente Piano prende in esame - senza ambizione di aver considerato tutti i dati possibili ma sicuramente esaminati quegli indicatori utili a dare una cornice di sistema per la redazione del secondo Piano Sociale locale - nella prima parte i dati più generali, nella seconda parte i dati specifici delle cinque aree delineate dalle Linee Guida quali nuovi ambiti sui quali porre attenzione per la pianificazione delle azioni future, secondo questa strutturazione:

#### A) L'AMBITO TERRITORIALE:

- SERVIZI E OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO
- AMBIENTE
- CULTURA
- SPORT E TEMPO LIBERO
- SANITA' E ASSISTENZA
- ECONOMIA

#### B) ANDAMENTO DEMOGRAFICO<sup>10</sup>

#### C) AREE DI ANALISI PREVISTE DAL PIANO:

- AREA EDUCARE<sup>11</sup>
- AREA ABITARE<sup>12</sup>
- AREA LAVORO<sup>13</sup>
- AREA FARE COMUNITA'<sup>14</sup>
- AREA PRENDERSI CURA<sup>15</sup>

A seguire, nel presente Piano (pag. 12 – 25) sono state introdotte e riportate le attività effettuate ora, in continuità migliorativa dalla prima pianificazione, dal Servizio Socio Assistenziale in favore della popolazione residente secondo la ripartizione (presente nel primo Piano Sociale e ancora nella strutturazione interna ai Servizi): Minori e Famiglie, Adulti e Disabilità, Anziani e Integrazione Socio Sanitaria.

#### IN EVIDENZA

In merito alle cinque aree di analisi previste dall'attuale Piano Sociale e sopra evidenziate: *educare, abitare, lavoro, fare comunità e prendersi cura*, va sottolineata la necessità, in un'ottica del concetto di benessere inteso come previsto dal Piano Provinciale per la Salute, che l'Ente Pubblico, assuma una funzione di coordinamento e regia in merito alle varie politiche che incidono sulla vita reale delle persone e sul loro benessere. In quest'ottica politiche giovanili, lavorativo/economiche, di conciliazione vita/lavoro, familiari, ambientali, urbanistiche, d'integrazione sociosanitaria, turistico-sportivo-ricreative, dovrebbero trovare la loro espressione e il loro coordinamento nell'Ente Pubblico nell'intento di dare risposte organiche, globali e approfondite, evitando sovrapposizione d'interventi e iniziative che possano ridurre o pregiudicare la partecipazione attiva, base sulla quale s'intende costruire un progressivo processo di presa in carico comunitaria delle situazioni e della risposta ai bisogni a 360° della persona/cittadino.

<sup>9</sup> Per i **Progetti e Protocolli attivi** si rinvia all' **allegato E**

<sup>10</sup> Dati presentati con slides e commenti a tutti i 5 tavoli d'area ad avvio lavori di pianificazione territoriale sociale 2° stralcio

<sup>11</sup> Dati presentati con slides e commenti al primo incontro del Tavolo d'Area Educare per dare avvio lavori di pianificazione territoriale sociale 2° stralcio

<sup>12</sup> Dati presentati con slides e commenti al primo incontro del Tavolo d'Area Abitare per dare avvio lavori di pianificazione territoriale sociale 2° stralcio

<sup>13</sup> Dati presentati con slides e commenti al primo incontro del Tavolo d'Area Lavoro per dare avvio lavori di pianificazione territoriale sociale 2° stralcio

<sup>14</sup> Dati presentati con slides e commenti al primo incontro del Tavolo d'Area Fare Comunità per dare avvio lavori di pianificazione territoriale sociale 2° stralcio

<sup>15</sup> Dati presentati con slides e commenti al primo incontro del Tavolo d'Area Prendersi Cura per dare avvio lavori di pianificazione territoriale sociale 2° stralcio



## 2. LE RISORSE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE:

### la dotazione del personale addetto ai servizi sociali della Comunità della Valle dei Laghi e la struttura organizzativa

A fronte dell'aumento delle situazioni di disagio e della loro complessità emerse dal percorso di ascolto attivato in sede di costruzione del primo Piano Sociale di Comunità e considerata la strutturazione organica e numerica dei dipendenti della Comunità della Valle dei Laghi, è nata l'esigenza di definire e migliorare la modalità complessiva di risposta da parte del Servizio Socio Assistenziale. Negli ultimi tre anni, a fronte di una stabilizzazione delle figure professionali impiegate nella pianta organica del Servizio Sociale (Responsabile del Servizio, Assistenti Sociali, componente amministrativa della Segreteria Sociale), si è dato mandato al Servizio di dare risposta a un obiettivo primario: cercare di offrire un servizio che potesse rispondere alle esigenze sempre più complesse e delicate espresse dalla Comunità mediante una maggiore specializzazione degli operatori e una precisa organizzazione degli stessi.

Negli ultimi tre anni, a completo regime del personale del Servizio Socio Assistenziale assunto tramite istituto del comando/mobilità da altri Enti e/o a mezzo concorso pubblico, si è proceduto a stilare un documento simile a una *Carta dei Servizi offerti/promossi/in carico* al Servizio Sociale e lo si è diffuso e comunicato a livello locale alle istituzioni e ai servizi pubblici e di privato sociale in ambito educativo, socio-assistenziale, sanitario e promozionale che collaborano con il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità, al fine di presentare l'organizzazione del Servizio Sociale territoriale che è stata avviata a partire dal mese di giugno 2014 e ha trovato il suo attuale perfezionamento a partire dal secondo semestre dell'anno 2015. Il modello organizzativo è stato accordato dall'Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie della Comunità di Valle (sia dall'Assessore della prima legislatura della Comunità della Valle dei Laghi che dal secondo attuale Assessore), poiché ritenuto adeguatamente rispondente al miglior servizio offerto alla collettività, stante l'orografia del territorio, il dato della popolazione residente e il numero di professionisti dedicati all'assistenza sociale.

L'impegno e la passione che i professionisti del Servizio Socio Assistenziale devono costantemente attuare, è stato inserito in una cornice di **polivalenza**<sup>16</sup>, anche proprio per le motivazioni demografiche/territoriali e di risorse umane dedicate.

Il processo di perfezionamento organizzativo è stato accolto con fiducia e determinazione dagli operatori professionali e amministrativi del Servizio, pur con la consapevolezza della fatica nel rendere circolari tutte le informazioni, al fine che le cinque persone (tre assistenti sociali e due amministrative) oltre il Responsabile del Servizio possano essere sempre in grado di poter restituire una prima risposta all'utenza, anche in assenza momentanea dei colleghi/collaboratori che si occupano in prevalenza o del singolo caso e/o della data procedura. Tale razionalizzazione del Servizio Sociale, pur nel rispetto dei limiti di natura legislativa rappresentati dai livelli essenziali di assistenza che prevedono - in Trentino - la presenza di un assistente sociale ogni 3750 abitanti, consente di mantenere efficace l'utilizzo delle risorse disponibili nei limiti normativi e dare risposta a quell'obiettivo comune, nonché mission di ogni Servizio Sociale, di divenire luogo di accoglienza delle multi complesse istanze dei cittadini che vi si rivolgono.

Questo modello organizzativo è stato quindi attuato in riguardo alla specificità del territorio e dovrà continuare a essere accompagnato dal rafforzamento del sistema informativo per migliorare le comunicazioni tra assistenti sociali e tra questi professionisti e i portatori di interesse. Anche in fase di seconda pianificazione sociale, i componenti i Tavoli d'Area e l'intero Tavolo Territoriale hanno dato rimando di parere positivo riguardo alla strutturazione circolare e di polivalenza dei dipendenti del Servizio Socio Assistenziale, anche chiedendo che non venga meno la promozione del loro operato in incontri pubblici oltre che riferendo che tale assetto consente di poter dare quotidianamente risposte alle esigenze sia dell'utenza sia degli stessi servizi/operatori che collaborano in rete col Servizio.

La sede unica del Servizio Socio-Assistenziale si trova presso la sede della Comunità a Vezzano - Vallelaghi, ove sono collocati gli uffici del Responsabile e l'ufficio amministrativo con due figure dedicate esclusivamente al Servizio Sociale (cd. Segreteria Sociale) e dove è sempre presente almeno un assistente sociale (gli assistenti sociali della Comunità della Valle dei Laghi, in rispetto del rapporto numerico previsto sono di tre figure per le quali si è cercato, attraverso la stabilizzazione degli operatori presenti, di limitare per quanto possibile il fenomeno del turn over di tale personale).

Tale organizzazione dovrà, in questo secondo ciclo di pianificazione, cercare di superare sempre più il concetto di "recapito" come momento settimanale in cui il cittadino può rivolgersi presso il Servizio Sociale e trovare il proprio Assistente Sociale di riferimento e introdurre un modello di *sportelli per il cittadino* presso cui gli assistenti sociali possano mettere a disposizione un servizio di primo livello (segretariato sociale) per fornire informazioni, fissare appuntamenti, assistere le persone in pratiche amministrative, congiuntamente alla componente amministrativa dedicata al Servizio. Sarà quindi mantenuto un secondo livello di servizio che consiste nella presa in carico del cittadino da parte dell'assistente sociale, in relazione alla specifica area di bisogno, sempre considerando che in sua assenza l'utente potrà trovare prima accoglienza e continuità di risposta negli altri due colleghi assistenti sociali. I tre assistenti sociali continueranno a incontrarsi settimanalmente con il Responsabile del Servizio per momenti di coordinamento e di confronto al fine di omogeneizzare gli interventi, facilitare la circolarità delle informazioni e favorire la collaborazione su casi complessi.

Tale assetto organizzativo dovrà inoltre mettere a sistema un processo per una migliore interazione con tutti i soggetti pubblici e privati che operano in Valle dei Laghi e che concorrono a definire e orientare le politiche sociali della Comunità.

<sup>16</sup> Definizione e significato di **POLIVALENZA**: "La caratteristica di ciò che è polivalente, di ciò che può avere più funzioni o valori".



#### A) AREA MINORI E FAMIGLIE

Si parla di *famiglie* al plurale giacché vi è stato ed è tuttora in corso un processo di proliferazione delle forme sociali e delle tipologie di famiglia. Al modello tradizionale della famiglia fondata sul matrimonio, se ne sono aggiunti molti altri: dalle famiglie allargate, alle famiglie monogenitoriali, alle famiglie ricostituite a seguito di separazioni sino ad arrivare alle recenti famiglie arcobaleno. Tali processi di cambiamento possono potenzialmente far emergere nuove forme di bisogno, nuove risorse e vulnerabilità di cui un Servizio Sociale deve necessariamente essere consapevole per poter adeguatamente operare.

Le situazioni dei minori in Valle dei Laghi sono attualmente seguite, prioritariamente, da un'Assistente sociale dedicata a quest'area d'intervento.

Nell'ambito dell'area minori e famiglie, i nuclei in carico o conosciuti dal Servizio Sociale nel 2016 sono stati 51, per un totale di numero utenti pari a 94. Queste situazioni si differenziano per la molteplicità dei bisogni e degli interventi, come di seguito meglio descritti.

#### INFORMAZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ACCESSO AI SERVIZI

Specificatamente all'area minori e famiglie, gli *interventi di informazione, sostegno e accompagnamento all'accesso ai servizi* attivati nell'anno 2016 sono:

**ACCESSO ALLA CASA:** l'assistente sociale si trova a valutare il bisogno abitativo di alcuni nuclei familiari. Il Servizio Sociale collabora con realtà diverse (es.: SERVIZIO GESTIONE RISORSE TERRITORIO, ATAS, FAMIGLIA COOPERATIVA, FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA, FONDAZIONI) che dispongono di alloggi da assegnare sull'urgenza o su progetto. La maggior parte delle realtà per inserimento a progetto sono presenti sulle città di Trento e Rovereto.

**ACCESSO AL LAVORO** *relativa ai genitori di minori:*

- **Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e Cooperative sociali di tipo B:** permette alle persone con fragilità sociali di accedere a percorsi lavorativi protetti nell'ambito del mercato del lavoro (es. Intervento 19 e Intervento 18 bis). L'intervento dell'assistente sociale si concretizza attraverso contatti con le Cooperative Sociali presenti sul territorio che attivano tali percorsi. Se necessario l'assistente sociale provvede anche a inviare segnalazione e/o relazione di presentazione dell'utente. Nello specifico, nell'area minori e famiglie, tale intervento è rivolto a genitori che si trovano in una situazione di svantaggio sociale tale per cui l'inserimento lavorativo nel mercato privato sarebbe difficilmente realizzabile e per donne vittime di violenza.

- **Stage e Tirocini formativi in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro:** tale intervento può essere destinato sia a ragazzi adolescenti che hanno abbandonato la scuola o che necessitano di percorsi alternativi scuola/lavoro, sia ai genitori con fragilità personali che hanno bisogno di un accompagnamento nell'ingresso del mondo del lavoro.

**ACCESSO AL TRASPORTO:** l'assistente sociale può accompagnare le famiglie per promuovere il Trasporto provinciale di minori che necessitano di trasporti volti a farli partecipare a percorsi terapeutici presso strutture specialistiche. Il Servizio inoltre si avvale del Servizio trasporto volontaristico presente sul territorio per accompagnare donne con figli a visite mediche o ad altre attività.

| <i>Tipologia di intervento</i> | <i>N. Interventi attivi 2016</i> |
|--------------------------------|----------------------------------|
| ACCESSO ALLA CASA              | 3                                |
| ACCESSO AL LAVORO              | 13                               |
| ACCESSO AL TRASPORTO           | 2                                |



## INTERVENTI DI TUTELA

Relativamente all'area minori e famiglie gli **interventi di tutela** riguardano tutti gli interventi che mirano alla salvaguardia, difesa e protezione degli stessi da ipotesi di pregiudizio.

Gli interventi di tutela **attivati** consistono in:

- **Segnalazione alla Magistratura**: atto formale con cui l'Assistente Sociale riferisce alla Magistratura Ordinaria o Minorile su un'ipotesi di pregiudizio/abbandono a carico di minori che, a causa del loro stato, si trovino nell'impossibilità di provvedere alla tutela dei propri interessi e ogni altra situazione concernente ipotesi di reato perseguibile d'ufficio di cui l'Assistente Sociale viene a conoscenza esercitando la propria professione.

- **Indagine conoscitiva**: comprende le attività di raccolta delle informazioni, valutazione professionale sulle condizioni personali, familiari e sociali del minore e conseguente stesura di relazione. L'indagine conoscitiva viene avviata su specifica richiesta della Magistratura Ordinaria o Minorile che chiede l'indagine e alla quale il Servizio Sociale ha l'obbligo normativo di rispondere.

- **Esecuzione di decreti con mandato**: di sostegno: l'intervento comprende tutte le attività svolte a supporto della famiglia attivate dal Servizio Sociale professionale su mandato della Magistratura Minorile; di vigilanza e controllo: tale intervento comprende tutte le attività di vigilanza e controllo sulla situazione attivate dal Servizio Sociale professionale su mandato della Magistratura Minorile; di affidamento educativo assistenziale al Servizio Sociale: l'Assistente Sociale che ha in carico la situazione attiva un intervento di controllo e indirizzo nei confronti dei genitori che dovrebbero garantire al minore una sana crescita dal punto di vista materiale e affettivo. Il Giudice con tale atto limita la potestà genitoriale, affidandola, per quanto attiene alla sua funzione d'indirizzo, all'Assistente Sociale che diventa quindi titolare di una potestà che ha le stesse caratteristiche di quella genitoriale, sia pur nei limiti d'indirizzo che spesso possono essere indicati dallo stesso Giudice nel Decreto di affidamento; di regolamentazione delle visite dei genitori con i figli: l'Assistente Sociale che ha in carico la situazione, con tale provvedimento è incaricato di attivare, monitorare e riferire alla Magistratura circa gli incontri tra genitori e figli non conviventi. Nello specifico, per esempio, l'Assistente Sociale ha il compito di stilare il calendario delle visite o di attivare il servizio di Spazio Neutro, che prevede incontri in forma protetta tra i genitori e i figli non conviventi.

- **Sostegno al minore in sede processuale in collaborazione con l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Grazia e Giustizia**: ai sensi del D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", il Servizio Sociale collabora con l'Ufficio di Servizio Sociale Minorile all'interno di progetti di messa alla prova destinati ai minori che hanno commesso reati.

Il Servizio Sociale interviene in tali progetti poiché attivatore e conoscitore delle risorse del territorio. Tale collaborazione avviene in base al protocollo sottoscritto nel 1991 tra la Provincia Autonoma di Trento e l'U.S.S.M..

- **Interventi urgenti**: rif. **art. 403 Codice Civile**<sup>17</sup> (intervento della pubblica autorità a favore dei minori);

- **Sostegno e accompagnamento di donne vittime di violenza**: è un intervento che si sostanzia nella collaborazione con le forze dell'Ordine e altri Servizi per accompagnare in una situazione di tutela donne e figli (se presenti). L'accompagnamento è fatto presso strutture protette a indirizzo segreto, gestite dalla Provincia. Il Servizio Sociale mantiene in carico la situazione promuovendo tutela, sostegno relazionale, inserimento lavorativo, sistemazione alloggiativa, ecc..

- **Amministrazione di sostegno (A.d.S.)**: il Servizio Sociale, nella persona del Responsabile, ha la competenza di segnalare all'Autorità Competente le situazioni in cui vi sia la necessità dell'apertura di un procedimento di nomina di A.d.S.. Il Servizio segnala dopo aver rilevato nella persona la presenza di difficoltà a provvedere in modo autonomo ai propri interessi e constatata la non presenza di un contesto familiare in grado di attivarsi.

Per una ragione di tutela della privacy qui di seguito sono mostrati i dati accorpati senza differenziare i singoli Interventi.

| <b>Tipologia Intervento</b> | <b>N. Utenti attivi 2016</b> | <b>N. Interventi attivi 2016</b> |
|-----------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| TUTELA                      | 37                           | 30                               |

<sup>17</sup> Codice Civile art. 403: "Quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere all'educazione di lui, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione".



## ATTIVAZIONE DI SERVIZI

Relativamente all'area minori e famiglie l'**attivazione di servizi** comprende:

1. interventi di assistenza domiciliare
2. interventi educativi a domicilio
3. spazio neutro
4. servizi a carattere semi-residenziale
5. affidamento familiare di minori
6. adozione
7. servizi a carattere residenziale
8. Mediazione Familiare
9. integrazione socio-sanitaria

Gli **interventi attivati** nel 2016 sono:

- **Interventi di Assistenza Domiciliare:** riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, erogate al domicilio. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone, che necessitano di sostegno, di conservare l'autonomia nel proprio ambiente, in previsione della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita. L'aiuto domiciliare e di sostegno relazionale alla persona si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni idonee: alla cura e aiuto della persona; al governo della casa e attività di sostegno relazionale nonché aiuto nella gestione di compiti familiari e genitoriali a un livello più pratico/operativo.

- **Interventi educativi a domicilio:** finalizzati a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo.

Obiettivi di questa tipologia d'intervento a favore dei minori sono: osservare, promuovere, sviluppare e accrescere le potenzialità evolutive del minore nei suoi compiti di vita, nonché sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento in temporanea difficoltà. Il Servizio Sociale attiva prevalentemente tale intervento in collaborazione con risorse del privato sociale che si occupano primariamente di età evolutiva e presenti in via prioritaria sul territorio della Valle dei Laghi. Nell'anno 2016 sono emersi dei bisogni ad alta integrazione socio sanitaria e pertanto il Servizio ha attivato questo intervento attingendo ad altre realtà extralocali per rispondere meglio ai bisogni specifici dell'utente.

- **Spazio Neutro:** è un intervento attivato con lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare o di affido a servizio residenziale. Questo intervento è attivato in conformità a un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale.

Lo Spazio Neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, esegue un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il minore da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari. Tale Servizio non è presente in Valle dei Laghi, bensì è gestito da realtà del privato sociale presenti su Trento, Rovereto e Riva del Garda.

- **Servizi a carattere semi-residenziali:** offrono accogliimento durante le ore diurne e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona.

A proposito della tipologia degli utenti, all'interno del servizio semiresidenziale possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'integrazione sociale. Tali realtà non sono presenti in Valle dei Laghi.

- **Affidamento familiare:** servizio finalizzato ad assicurare al minore temporaneamente privo del proprio ambiente familiare idoneo, il diritto a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia. L'intervento di Affidamento consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori, o una persona singola, opportunamente individuati e preparati dall'Equipe Multidisciplinare per l'Affido Familiare (EMAF), in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio.



- **Adozione:** Gli adempimenti attivati relativi all'adozione dei minori sono svolti dagli Enti gestori che hanno sottoscritto protocolli operativi provinciali per l'espletamento dei suddetti compiti, unitamente al Servizio Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento, al Tribunale per i Minorenni, all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e agli enti autorizzati con sede operativa in provincia di Trento. Al Servizio Sociale territoriale compete l'area delle adozioni in casi particolari.

- **Servizi residenziali:** consistono in attività finalizzate al recupero e al reinserimento sociale degli utenti nell'ambito di programmi d'intervento volti a supportare le famiglie. Questi servizi si configurano inoltre come risposta a bisogni di persone in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata, attraverso interventi che salvaguardino le loro fondamentali esigenze e assicurando in relazione allo stato di gravità, i necessari servizi specialistici. Nell'ambito dell'area Minori e Famiglie vi sono diverse tipologie di Servizi: Centro per l'Infanzia, Gruppo Appartamento, Casa Famiglia, Gruppo Famiglia, Comunità Madre Bambino, Comunità di Accoglienza per Adulti. Tali Servizi non sono presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi, bensì principalmente a Trento e Rovereto.

- **Mediazione Familiare:** è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori/tra genitori e figli/genitori e parenti, a tutela in particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nei disaccordi familiari, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. La Comunità della Valle dei Laghi non gestisce direttamente tale Servizio, bensì fa una valutazione circa la fattibilità di una possibile attivazione, e invia all'Ente Competente. Tuttavia permangono in capo al Servizio competenze di sostegno psico sociale e relazionale fra genitori in conflitto per cui si è valutato che la mediazione non sia in quel momento la risposta più adatta.

- **Servizi a integrazione socio-sanitaria:** per le situazioni di minori in cui sussistono dei bisogni sociali e sanitari complessi, il Servizio Sociale può richiedere l'attivazione di Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) per valutare, con un'équipe multi professionale, le singole situazioni e rispondere al meglio a tali bisogni. In Provincia di Trento rispetto ai minori l'attivazione di UVM avviene per l'accesso a Servizi Socio-Sanitari per minori sia a livello residenziale sia semi-residenziale. In Provincia di Trento sono presenti strutture che intervengono – secondo quanto contenuto nell'ultima Deliberazione della Giunta Provinciale n. 266 dd. 17/02/2017 avente ad oggetto l'accesso ai Servizi socio-sanitari ai minori - nelle seguenti aree: disabilità, riabilitazione, materno- infantile, salute mentale e dipendenze. Nell'atto deliberativo appena menzionato sono quindi anche specificati tutti i servizi/strutture che si trovano in Provincia e che si occupano di dare risposta ai precisi bisogni delle aree specificate di integrazione socio-sanitaria. In Valle dei Laghi non sono presenti tali tipologie di Servizi.

| <b>Tipologia Intervento</b>                | <b>N. Interventi attivi 2016</b>                                                         |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE       | 2                                                                                        |
| INTERVENTI EDUCATIVI A DOMICILIO           | 11                                                                                       |
| SPAZIO NEUTRO                              | 6                                                                                        |
| SERVIZI A CARATTERE SEMI-RESIDENZIALE      | 1                                                                                        |
| AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI E ADOZIONE | <i>(per ragioni di privacy sono stati inseriti negli interventi di tutela vd. sopra)</i> |
| SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE           | 10                                                                                       |
| MEDIAZIONE FAMILIARE                       | 6                                                                                        |
| SERVIZI AD INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA    | 2                                                                                        |

Tutti gli **interventi attivi** di cui sopra comportano un lavoro in stretta collaborazione (attraverso incontri periodici e stesura di relazioni) con i Servizi specialistici dell'APSS (in prevalenza con: Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile, Unità Operativa Psicologia Clinica; Unità Operativa Psicologia Adulti); Servizi specialistici socio-sanitari convenzionati e non con l'APSS; gli Istituti Comprensivi Scolastici; i Servizi del Privato Sociale e Terzo Settore tra cui anche i Volontari; le Autorità Giudiziarie (Procura della Repubblica Presso il Tribunale per i Minorenni; Tribunali per i Minorenni; Tribunali Ordinari; Giudice Tutelare; Forze dell'Ordine; Questura; ecc..).



## INTERVENTI ECONOMICI

- **Reddito di garanzia sociale:** consiste nell'erogazione in denaro direttamente al richiedente o su delega di pagamento a terzi in risposta a bisogni di tipo economico legati a progetti specifici per persone con reddito inferiore o pari al limite ICEF previsto dalla PAT e al ciclo di vita delle persone. L'intervento è riferito alle spese quotidiane essenziali alla vita della persona. Nella fascia di età in oggetto, nel corso del 2016 non sono stati eseguiti interventi di questa natura. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale.

- **Sussidi una tantum:** erogazione in denaro direttamente al richiedente o su delega di pagamento a terzi in risposta a bisogni di tipo economico non altrimenti risolvibili e/o differibili legati al ciclo di vita delle persone e la cui mancata erogazione potrebbe essere causa o concorrere allo svilupparsi di stati di emarginazione. Il sussidio è riferito a spese indifferibili ed essenziali alla vita della persona e, nella fattispecie del *sussidio una tantum*, l'ammontare massimo, le modalità dell'importo nonché le spese ammissibili e non, sono definite da un atto (Deliberazione) dell'Ente (Comunità di Valle/Territori). Il sussidio può essere erogato per un numero massimo di volte annuo previsto anch'esso nella delibera dell'Ente e in conformità a un preciso progetto sociale che prevede degli impegni specifici in carico al richiedente. Nella fascia di età in oggetto, gli interventi sono riferiti prevalentemente a bisogni riferiti alla casa (affitti, spese condominiali, trasferimenti di alloggio). L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale.

- **Pacchi viveri:** erogazione di pacchi viveri standard, contenenti cibi a media e lunga conservazione finalizzati all'aiuto nelle spese alimentari di singoli e famiglie. L'erogazione è compiuta a cadenza quindicinale con l'apporto di organizzazioni di volontariato regolato da apposito protocollo che istituisce il Tavolo della Solidarietà dove le organizzazioni sono presenti con i propri rappresentanti. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: Croce Rossa Italiana Gruppo della Valle dei Laghi; Caritas Decanale; Circolo Pensionati e Anziani "El Fogolar" di Terlago.

- **Interventi di erogazione vestiario, arredi:** consiste nella possibilità di segnalare situazioni specifiche di bisogno, che attraverso le organizzazioni di volontariato, possono acquisire elementi usati di arredo per la casa, elettrodomestici, suppellettili, vestiario. Partner coinvolti: Caritas Decanale della Valle dei Laghi.

- **Aiuto economico erogato da Enti assistenziali del volontariato:** consiste in un aiuto in denaro o nell'assunzione diretta da parte o totale di spese particolari e specifiche cui le persone non sono in grado di fare fronte da parte di associazioni e organizzazioni di volontariato, nei limiti delle risorse disponibili e di eventuali progetti concordati direttamente con il richiedente o con la mediazione o intervento del Servizio Socio-Assistenziale. L'erogazione avviene su valutazione dell'organizzazione di volontariato a invio o presentazione da parte del Servizio Socio-Assistenziale. L'intervento prevede una valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: Caritas Decanale della Valle dei Laghi; Croce Rossa Italiana e Comitato Provinciale.

| <b>Tipologia di Interventi</b>         | <b>N. Interventi attivi 2016</b> |
|----------------------------------------|----------------------------------|
| REDDITO DI GARANZIA SOCIALE            | 1                                |
| SUSSIDI UNA-TANTUM                     | 5                                |
| PACCHI VIVERI                          | 12                               |
| VESTIARIO ED ARREDI                    | 3                                |
| AIUTO ECONOMICO DI ENTI E ASSOCIAZIONI | 3                                |



## B) AREA ADULTI e DISABILITA'

L'area adulti e disabilità comprende la fascia di popolazione adulta tra i 18 e i 60 anni con problematiche diverse legate a difficoltà di tipo sanitario, sociale, lavorativo o economico. Difficoltà che possono essere connesse a fragilità personali o familiari che richiedono una presa in carico nel tempo oppure legate a eventi critici temporanei.

In particolare l'utenza di tale fascia nella comunità della Valle dei Laghi nell'anno 2016 si può così suddividere:

| <b>totale</b> | <b>disabilità</b> | <b>disagio mentale</b> | <b>dipendenze</b> | <b>emarginazione/economico</b> |
|---------------|-------------------|------------------------|-------------------|--------------------------------|
| 96            | 28                | 27                     | 9                 | 30                             |

Gli interventi e le azioni messe in atto in quest'area possono essere così suddivise.

### ATTIVAZIONE DI SERVIZI

#### - Servizi residenziali Adulti

Si rivolgono a persone in condizione di marginalità sociale con problemi d'integrazione sociale e a persone con disagio psichico. Questa tipologia di Servizi è collocata principalmente nelle zone di Trento e Rovereto. La Comunità Valle dei Laghi, a seguito della mancanza di risorse sul territorio, usufruisce delle strutture presenti su Trento per quanto riguarda principalmente la fascia maschile mentre per la parte femminile, vista la specializzazione di tali realtà, si fa riferimento a Rovereto.

- **COMUNITA' RESIDENZIALE TEMPORANEA.** Servizio residenziale destinato a ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. Offre ospitalità finalizzata (in conformità a un progetto di aiuto individualizzato) all'acquisizione dell'autonomia personale e a un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla Comunità può essere collegata un'attività di laboratorio.
- **ALLOGGI PROTETTI.** Unità abitative autonome, che possono accogliere una o più persone, collocate in una medesima struttura e finalizzate a offrire il massimo possibile di occasioni di vita autonoma con il minimo di protezione. I destinatari sono persone esposte al rischio di emarginazione.
- **APPARTAMENTI SEMIPROTETTI.** Servizio residenziale destinato a ospitare, senza vincolo temporale, adulti con residue (o recuperate) capacità di vita autonoma che, in base al loro livello di autonomia, hanno bisogno di appoggio per vivere in un ambiente di tipo comunitario che offra i sostegni adeguati ai loro bisogni.
- **ALLOGGI IN AUTONOMIA.** Servizio residenziale destinato a ospitare, con vincolo temporale, adulti con parziale capacità di vita autonoma e che necessitano di sostegno per realizzare un progetto finalizzato alla completa autonomia.
- **CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNO.** Servizio residenziale destinato a ospitare, con carattere di temporaneità, nelle ore serali e notturne, persone adulte prive di adeguata sistemazione abitativa.

Nel 2016 sono state effettuate quattro segnalazioni per i centri di accoglienza notturni, mentre nei vari servizi residenziali sopra elencati sono state inserite tre persone adulte.

#### - Servizi semi residenziali per adulti

I semi residenziali sono rappresentati da servizi diurni, dove sono offerte attività finalizzate all'acquisizione dell'autonomia personale attraverso attività di socializzazione, occupazionali e di formazione oppure da laboratori che operano in vista di un futuro inserimento o reinserimento lavorativo.

Anche in questo caso non esistono strutture presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi si fa riferimento principalmente al bacino del Comune di Trento, dove sono presenti strutture su finanziamento provinciale che rispondono a tale bisogno.

Nel 2016 non risultano inserimenti in questa tipologia di struttura.

#### - Servizi residenziali per disabili

I servizi a carattere residenziale attivati a favore dei disabili di norma fanno fronte a bisogni che non trovano adeguata risposta attraverso gli altri interventi integrativi che prevedono la permanenza al proprio domicilio.

Questi servizi si configurano inoltre come risposte a bisogni di persone in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata, attraverso interventi che salvaguardino le loro fondamentali esigenze e assicurando in relazione allo stato di gravità, i necessari servizi specialistici.



- **COMUNITA' ALLOGGIO.** Servizio residenziale con la tipologia edilizia della casa di abitazione, caratterizzato da relazioni di tipo comunitario. La Comunità Alloggio è integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali del territorio. Alcuni inserimenti sono di tipo temporaneo ed hanno l'obiettivo di dare un sollievo alle famiglie o di dare spazi in autonomia e al di fuori del proprio nucleo alle persone disabili.
- **CENTRO RESIDENZIALE PER DISABILI.** Servizio residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela oltre ad eventuali prestazioni riabilitative e sanitarie (in accordo con le strutture preposte) finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte. Si rivolge ad adulti con disabilità fisiche e/o psichiche - sensoriali tali da comportare notevoli limitazioni dell'autonomia nelle funzioni elementari e dell'autosufficienza. L'ingresso in questa tipologia di struttura è regolato attraverso l'Unità Valutativa Multidisciplinare prevista dalla L.P. 16/10.

Nel 2016 hanno usufruito di questi Servizi:

| COMUNITA' ALLOGGIO SOLLIEVO | COMUNITA' ALLOGGIO DEFINITIVA | CENTRO RESIDENZIALE DISABILI |
|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| 3                           | 3                             | 3                            |

#### - Servizi semiresidenziali per disabili

I servizi semi-residenziali per disabili si suddividono in:

- **CENTRO SOCIO-EDUCATIVO.** Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive e affettivo - relazionali.
- **CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE.** Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzato al potenziamento di abilità residue e allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali.
- **CENTRO PRE-REQUISITI LAVORATIVI.** Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Sul territorio della Valle dei Laghi non sono presenti centri semi residenziali per disabili e si fa pertanto riferimento alla zona di Trento, Arco e Riva del Garda.

La scelta delle strutture gestite da diverse cooperative è fatta in base alle specificità del centro e ai bisogni della persona. Nel 2016 hanno usufruito di tale servizio:

| Centri socio-educativi | Centri socio-occupazionali | Centro prerequisiti |
|------------------------|----------------------------|---------------------|
| 6                      | 8                          | 5                   |

Per favorire processi di inclusione sociale delle persone disabili nel loro contesto di appartenenza e con l'obiettivo di personalizzare i progetti individuali delle persone negli anni in collaborazione con la locale Associazione Oasi, sono stati creati progetti territoriali di attività che vanno ad arricchire e integrare la frequenza ai servizi semi residenziali, dando risposta principalmente ai bisogni di integrazione, socializzazione e cittadinanza attiva.

| PROGETTO MIXABILE | GRUPPO DEL MERCOLEDI' | PROGETTO TALEA/BACHECHE E VOLANTINAGGIO |
|-------------------|-----------------------|-----------------------------------------|
| 44                | 20                    | 34                                      |

#### - Servizi di assistenza domiciliare

Gli interventi di assistenza domiciliare riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio - assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, erogate al domicilio. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone, che necessitano di sostegno, di conservare l'autonomia nel proprio ambiente, nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita.



Possono fruire degli interventi di assistenza domiciliare persone o nuclei familiari privi di adeguata e sufficiente assistenza, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali, che necessitano di sostegno. Tale supporto può essere necessario in via temporanea o continuativa, in situazioni di deficienza funzionale, da qualsiasi causa dipendente, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione.

A titolo indicativo, nell'area adulti sono destinatari degli interventi persone in condizione di disabilità, con problemi di salute mentale, in stato di non autosufficienza o comunque con ridotte capacità funzionali, compresi i malati terminali.

L'assistenza domiciliare si concretizza in tre aree di attività:

1. Cura e aiuto alla persona
2. Governo della casa
3. Attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari

Gli adulti che hanno usufruito dell'assistenza domiciliare nell'anno 2016 sono state 6.

#### **- Centro Servizi**

E' una struttura semiresidenziale che risponde a bisogni di persone adulte e anziane destinatarie di interventi di assistenza domiciliare. Le attività del Centro Servizi concorrono a favorire la permanenza della persona nel suo ambiente di vita e si caratterizzano per la polifunzionalità delle prestazioni che possono comprendere cura e igiene della persona (bagno assistito, pedicure, manicure, parrucchiera e barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, le relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva, il Centro Servizi può essere anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie e occupazionali.

Gli adulti che hanno usufruito del centro Servizi nel 2016 sono stati 3.

#### **- Servizio Pasti a Domicilio**

Questo servizio prevede la consegna del pasto a domicilio, in presenza di incapacità della persona di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta.

Nel 2016 sono stati consegnati pasti a domicilio a 5 persone adulte/disabili.

#### **INFORMAZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ACCESSO AI SERVIZI**

Il Servizio Sociale offre informazioni, consulenza, orientamento ed eventualmente accompagnamento alle persone che si trovano a fronteggiare particolari eventi o situazioni. In particolare supporta gli adulti soli e in difficoltà nel mantenere i rapporti con gli uffici e i servizi pubblici.

#### **- Accesso alla casa**

La L.P. 15/2005, che disciplina l'accesso e la locazione di alloggi pubblici, prevede alcune situazioni in cui è richiesta una valutazione da parte del Servizio Sociale Territoriale. In particolare:

- Assegnazione di un alloggio pubblico sull'urgenza a canone sostenibile. Spetta al Servizio Sociale segnalare le situazioni previste dalla normativa nei casi straordinari di urgente necessità, quali:
  - a) sgombero dall'alloggio occupato, ove il nucleo familiare ha la propria residenza, disposto dalla competente Autorità;
  - b) situazioni alloggiative improprie, vale a dire carenti sotto il profilo igienico-sanitario, e comunque gravemente pregiudizievoli alla salute degli occupanti, che perdurino da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda e siano accertate dal servizio sanitario provinciale;
  - c) incapacità di soddisfare, autonomamente o tramite rete familiare, il bisogno alloggiativo, accertata dal Servizio Sociale in relazione a nuclei familiari caratterizzati da particolare disagio;
  - d) situazioni di grave disagio sociale in cui sono coinvolti minori, accertate con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente in materia di minori oppure dal Servizio Sociale territorialmente competente;
  - e) ragioni di sicurezza personale o familiare accertate dal Servizio Sociale oppure dalle strutture provinciali competenti, anche limitatamente alle esigenze di uno o più componenti il nucleo familiare.
- Il Servizio Sociale può richiedere la possibilità di presentare la domanda di alloggio pubblico in nome e per conto di un nucleo familiare diverso da quello di appartenenza certificando l'esistenza di un bisogno il cui soddisfacimento presuppone la costituzione di un nucleo familiare diversamente formato.

Il Servizio Sociale svolge anche un compito di Segretariato Sociale nel sostenere le persone nella presentazione e nella compilazione della domanda. Supporta, anche attraverso relazioni sociali, le richieste di cambio alloggio presentate da utenti già assegnatari di alloggi ITEA.

#### **- Accesso ai trasporti**

- SERVIZIO MUOVERSI. Servizio di trasporto e accompagnamento che permette alle persone che si trovano in una condizione di minorazione permanente di tipo fisico-psichico o sensoriale, con incapacità totale di deambulare autonomamente, di muoversi autonomamente. L'Assistente Sociale predispose una relazione informativa per l'attivazione di tale servizio.



- **ATTIVAZIONE DEL TRASPORTO INDIVIDUALIZZATO.** Intervento che, attraverso la valutazione dell'Assistente Sociale, permette alla persona di accedere ai servizi di trasporto e accompagnamento a favore di particolari categorie di disabili (L.P. 1/91 trasporti - L.P. 16/93 trasporti individualizzati). L'Assistente Sociale predispone una relazione a sostegno della necessità della persona di usufruire di un trasporto individualizzato, relazione che è inviata al Servizio Trasporti della Provincia Autonoma di Trento.
- **COLLABORAZIONI CON ENTI DI VOLONTARIATO.** Per far fronte al problema di mobilità presente in Valle affiancato alle scarse risorse della fascia adulta, l'Assistente Sociale collabora con gli enti di volontariato per accompagnamenti di persone adulte e anziane per visite mediche. Hanno usufruito di tale servizio 12 persone nell'arco del 2016.

#### - Integrazione socio-sanitaria

- **COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SPECIALISTICI TERRITORIALI:** il Servizio Sociale in un'ottica di presa in carico integrata e globale della persona collabora nella definizione di progetti congiunti con i servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria volti al reinserimento sociale della persona e al raggiungimento del suo maggior benessere possibile. Le collaborazioni più frequenti nell'area adulti e disabilità sono:
  - **SERD:** Servizio per le dipendenze che ha come missione la prevenzione, la cura, la riabilitazione nei confronti delle persone a rischio o che fanno uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Servizio formato da equipe multidisciplinari dove sono presenti psicologi, assistenti sociali, medici, psichiatri e infermieri.
  - **SERVIZIO ALCOLOGIA CENTRO ANTIFUMO:** è un servizio rivolto a persone e famiglie con problemi alcol e fumo correlati. Il Servizio collabora con gli altri Servizi, con le strutture aziendali ospedaliere e del territorio e con le associazioni di volontariato nell'ambito di programmi di prevenzione e riabilitazione.
  - **CENTRO SALUTE MENTALE:** offre interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi psichici, attraverso prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale, di ricovero ospedaliero, erogate da medici specialisti in psichiatria, infermieri, educatori professionali, Te.R.P. (tecnici della Riabilitazione Psichiatrica) e OSS/personale ausiliario.

Nel 2016 il Servizio Sociale ha collaborato con i servizi specialistici per 36 utenti dell'area adulta.

- **PARTECIPAZIONE A UVM:** la legge provinciale sulla tutela della salute n. 16 del 23 luglio 2010 (art. 21) prevede che l'accesso ai servizi a elevata integrazione sanitaria avvenga per mezzo delle Unità Valutative Multidimensionali (UVM). L'UVM, oltre il compito di valutare l'accesso alle strutture e ai servizi, ha l'obiettivo di definire un case manager sul caso, un Piano Assistenziale Integrato (cd. P.A.I.) e di definire delle verifiche in itinere. Il Servizio Sociale territoriale è parte attiva delle Unità Valutative Multidisciplinari. La normativa definisce quattro aree ad alta integrazione sanitaria che sono: Salute Mentale, Dipendenze, Materno - infantile, Disabilità.

L'utenza dell'area adulti richiede principalmente la partecipazione alle seguenti tipologie di UVM:

- UVM disabilità:** Unità Valutativa Multidisciplinare che si occupa di individuare le strutture idonee per le situazioni di disabilità grave dove vi sia un bisogno ad alta integrazione socio-sanitaria.
- UVM psichiatria:** Unità Valutativa Multidisciplinare che si occupa dell'area disagio mentale e cerca di individuare delle risorse e delle linee progettuali comuni con tutti i servizi coinvolti
- UVM dipendenze:** Unità Valutativa Multidisciplinare che si occupa dell'area dipendenza gestita da Serd e Alcologia e il cui obiettivo principale è definire l'inserimento presso le Comunità terapeutiche e il conseguente progetto condiviso.

| UVM DISABILITA' | UVM PSICHIATRIA | UVM DIPENDENZE |
|-----------------|-----------------|----------------|
| 4               | 2               | 6              |

#### - Accesso al lavoro

- **VALUTAZIONE FINALIZZATA AD AGEVOLARE L'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

Valutazione dell'Assistente Sociale che permette all'interessato di accedere a percorsi lavorativi protetti nell'ambito del mercato del lavoro, (es. Intervento 19, intervento 18 e 18 bis.) L'intervento dell'Assistente Sociale si rende concreto attraverso contatti con le Cooperative Sociali presenti sul territorio che attivano tali percorsi. Se necessario l'Assistente Sociale provvede anche a inviare segnalazione e/o relazione di presentazione dell'utente. Qualora quest'ultimo sia seguito anche da un servizio specialistico, l'Assistente Sociale vi collabora in questo progetto.

Segnalazioni Intervento 19 nell'anno 2016 per l'area adulti n. 19.

Interventi 18 e 18 bis attivi nel 2016: n. 4, segnalazioni per nuovi inserimenti: n. 3.

- **VALUTAZIONE FINALIZZATA ALL'ACCESSO AD INIZIATIVE DI FORMAZIONE AL LAVORO/STAGE FORMATIVI**

Valutazione dell'Assistente Sociale che permette all'interessato di beneficiare di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione e/o sviluppo di competenze professionali e personali indispensabili all'inserimento nel mondo del lavoro mediante progetti individualizzati.



L'intervento dell'Assistente Sociale si concreta attraverso contatti con le Agenzie del territorio che promuovono tali percorsi formativi. Se necessario, l'Assistente Sociale, provvede anche a inviare relazione di presentazione dell'utente. In quest'ambito nel 2016 sono stati attivati alcuni percorsi lavorativi in collaborazione con associazioni e cooperative sociali della Valle dei Laghi.

#### INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' AI SENSI DELLA L. 68/99.

Il Servizio Sociale collabora con l'Agenzia del Lavoro per dare attuazione a quanto definito dalla L. 68/99 che prevede la creazione di un insieme di supporti che consentano l'integrazione e l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro.

In particolare, oltre alla collaborazione su alcuni casi, è affidata al Servizio Sociale la gestione dei "Profili Propedeutici". Tale profilo prevede da parte del Servizio Sociale la definizione di un percorso di tipo formativo precedente a un eventuale inserimento di tipo lavorativo.

All'interno dell'ambito della L. 68/99 la Comunità di Valle ha avviato un protocollo operativo "Cov.Lavoriamo" con Agenzia del Lavoro, Centro di Salute Mentale e Cooperativa Oasi con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico inserite nelle liste L. 68/99.

| COLLABORAZIONI A.D.L. | PROPEDEUTICI | COV.LAVORIAMO |
|-----------------------|--------------|---------------|
| 7                     | 6            | 8             |

- **ACCOMPAGNAMENTO NELLA RICERCA LAVORATIVA SUL MERCATO PRIVATO:** il Servizio Sociale svolge anche un ruolo di accompagnamento nella stesura del curriculum vitae e nella ricerca lavorativa.

#### INTERVENTI DI TUTELA

Per interventi di tutela attivati, riguardo agli adulti, s'intendono le azioni di protezione e assistenza verso quelle persone che, a causa di un'infermità o menomazione fisica o psichica si trovino nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere alla cura dei propri interessi (interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno).

Gli interventi di tutela a favore di adulti consistono in:

- **Segnalazione e accompagnamento alla stesura del ricorso alla Nomina dell'Amministratore di Sostegno.**
- **Relazioni conoscitive** Intervento che comprende le attività di raccolta informazioni, valutazione professionale sulle condizioni personali, familiari e sociali dell'interessato e conseguente stesura di relazione. L'indagine conoscitiva è avviata su specifica richiesta della Magistratura alla quale il Servizio Sociale ha l'obbligo normativo di rispondere.
- **Collaborazione con gli Amministratori di Sostegno nella definizione e nella messa in pratica del Progetto di aiuto dell'amministrato.**

#### INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

- **Intervento di aiuto economico erogato da enti di volontariato e associazionismo.** Si rende concreto nella stesura di una proposta dell'Assistente Sociale per permettere all'interessato di beneficiare di interventi di aiuto economico erogati da Enti assistenziali del volontariato.

- **Intervento pacchi viveri.** Si concreta nella stesura di una proposta dell'Assistente Sociale per permettere all'interessato di beneficiare della fornitura di prodotti alimentari erogati da Enti assistenziali del volontariato.

Nel 2016 hanno usufruito di questo intervento 23 adulti.

- **Intervento vestiario/arredo/varie.** Intervento che si concretizza nella stesura di una proposta dell'Assistente Sociale per permettere all'interessato di beneficiare della fornitura di capi di vestiario, arredo o altro, erogati dal Cedas Valle dei Laghi.

Nel 2016 sono state segnalate 4 persone per la fornitura di mobili e 4 persone per il vestiario.

- **Sussidi una tantum.** Interventi economici per sopperire a situazioni d'emergenza individuale e familiare e che devono rispondere a bisogni straordinari, che determinano, in caso di mancata soddisfazione, la caduta in uno stato reale di emarginazione o l'instaurarsi della cronicizzazione del problema.

Nel 2016 hanno beneficiato di interventi economici una tantum 11 utenti adulti con 14 interventi erogati.

- **Legge Provinciale 6/98 (Assegno di Cura – ex L.P. 6/98).** Sussidi economici mensili per l'assistenza e la cura a domicilio per persone che richiedono assistenza continua.

- **Reddito di garanzia.** Tale intervento può essere erogato direttamente dall'APAPI (Agenzia Provinciale Assistenza e Previdenza Integrativa) in automatico. Il Servizio Sociale interviene nella gestione dell'intervento in situazioni in cui l'erogazione deve essere subordinata al vaglio preventivo dei Servizi Sociali per mancanza di specifici requisiti previsti dalla normativa per l'erogazione automatica. In tali situazioni, qualora il Servizio Sociale rilevi la presenza di problemi socio-assistenziali ulteriori al solo bisogno economico, prende in carico la situazione.

Nel 2016 sono stati erogati 4 redditi di garanzia all'utenza adulta.



## C) AREA ANZIANI ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'area anziani e integrazione socio-sanitaria comprende la fascia di popolazione adulta dai 61 anni in poi con problematiche diverse legate a difficoltà di tipo sanitario, sociale o economico. Difficoltà che possono essere legate a fragilità personali o familiari che richiedono una presa in carico nel tempo oppure legate a eventi critici temporanei.

In particolare si definiscono a "integrazione socio-sanitaria" tutte quelle situazioni che presentano una concomitanza di problematiche complesse sia di tipo sociale sia di tipo sanitario. Nello specifico rientrano in tale definizione tutte le valutazioni per l'accesso residenziale in Residenza Sanitaria Assistita, nei Centri Diurni, ai progetti domiciliari di Cure Palliative e di Assistenza Domiciliare Integrata.

In particolare l'utenza delle fasce ultrasessantenni nella Comunità della Valle dei Laghi, nell'anno 2016, si può, con l'avvertenza che qui è indicata la problematica dominante, ma vi può essere presenza simultanea di più problematiche, così suddividere:

| TOTALE | CON PROBLEMATICHE SOCIALI | CON PROBLEMATICHE A INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA | CON PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE<br>(esclusi processi degenerativi – Alzheimer, Demenza senile...) | CON PROBLEMATICHE LEGATE ALLE DIPENDENZE | INDIGENTI O A RISCHI EMARGINAZIONE |
|--------|---------------------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------|
| 171    | 105                       | 42                                               | 10                                                                                                | 5                                        | 9                                  |

Gli interventi e le azioni messe in atto in quest'area possono essere come di seguito ripartite.

### VALUTAZIONI PROFESSIONALI E ATTIVAZIONI DI SERVIZI

Rientrano in quest'area tutti quegli interventi posti in essere, previa valutazione e progettazione sociale, a garantire risposta al bisogno della persona attraverso l'attivazione di specifici interventi.

#### - Servizi di supporto alla domiciliarità:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare:** aiuto a domicilio, fornito attraverso l'accesso al domicilio del necessitante, di Operatori Socio Sanitari dipendenti della Comunità della Valle dei Laghi e in base alla Convenzione stipulata con l'APSP Residenza Valle dei Laghi, da questi coordinati. Gli Operatori Socio Sanitari concorrono o garantiscono in via esclusiva, l'igiene personale dell'utente e/o l'igiene ambientale, secondo Progetti Assistenziali Individualizzati, concordati e sottoscritti con il beneficiario e i richiedenti il Servizio. Per il Servizio è richiesta una quota di compartecipazione su base ICEF come da vigenti disposizioni provinciali. Allo stato il Servizio può contare su una disponibilità totale massima di 220 ore settimanali. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine.
- **Servizio Pasti a Domicilio:** consegna al domicilio del cittadino necessitante, del pranzo, opportunamente confezionato dall'APSP Residenza Valle dei Laghi, secondo le diete personali indicate per ciascun richiedente il servizio. La consegna è effettuata a cura dell'APSP Residenza Valle dei Laghi che allo stato si avvale della collaborazione dell'Associazione "OASI" su un progetto che vede coinvolti nella consegna anche persone disabili seguite dalla stessa Associazione. Per il Servizio è richiesta una quota di compartecipazione su base ICEF come da vigenti disposizioni provinciali. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine e Associazione Oasi Valle dei Laghi di Lasino.
- **Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo:** il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione un intervento tempestivo in caso di malore, infortunio o necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione della persona attraverso colloqui telefonici ed eventualmente attiva i familiari di riferimento o i servizi socio-sanitari. Il servizio è attuato tramite il collegamento telefonico (con apposito apparecchio) dell'utente a una centrale operativa attiva tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. Per il Servizio è richiesta una quota di compartecipazione su base ICEF come da vigenti disposizioni provinciali. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: Comunità della Vallagarina che gestisce il servizio per tutta la Provincia (parte amministrativa), Società Coop. Soc. SAD e la Società Coop. Soc. Vales ed EBM s.r.l. divisione Tesan (parte tecnica.)



- **Centro di Servizi:** Servizio diurno che funziona dalle ore 10.00 alle ore 17.00 presso l'APSP Residenza Valle dei Laghi. In un'area appositamente attrezzata della APSP si accolgono fino a 15 persone al giorno. E' garantito un servizio di animazione, la consumazione comunitaria del pranzo, la possibilità di utilizzare il Servizio di parrucchiere/barbiere, il bagno/doccia assistito, il podologo. Per il pranzo è richiesta una quota di compartecipazione su base ICEF come da vigenti disposizioni provinciali. Per gli altri servizi le quote sono stabilite dalle convenzioni tra l'APSP e la Comunità della Valle dei Laghi. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine.
- **Servizio di trasporto utenti:** consiste nell'agevolare l'accesso al Centro Servizi garantendo un servizio di trasporto assistito agli utenti del Centro stesso. Occasionalmente il trasporto può essere esteso per l'accompagnamento a visite mediche o altre necessità dell'utente. Per il Servizio di trasporto da e per Centro Servizi è richiesta una quota di compartecipazione su base ICEF come da vigenti disposizioni provinciali. L'intervento non prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine (limitatamente al trasporto da e per Centro Servizi), Associazione Oasi Valle dei Laghi di Lasino, Caritas Decanale, Associazioni di Volontariato e singoli cittadini.
- **Progetto "Posso venire a casa tua?":** consiste in un progetto cofinanziato da Comunità di Valle, Amministrazioni Comunali di Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine e Agenzia del Lavoro attivato sulla base dell'Azione 19 della stessa Agenzia finalizzato all'occupazione di persone in lavori socialmente utili a carattere sociale. Sono attivi sul territorio della Valle dei Laghi n. 3 operatori per totali 52,50 ore settimanali che attraverso accessi al domicilio della persona richiedente il servizio, per fornire momenti di compagnia, accompagnamento in passeggiata finalizzata a garantire la mobilità, piccole commissioni, piccoli lavori che non rientrano tra le attività garantite dal Servizio di Assistenza Domiciliare. Per il Servizio non è richiesta una quota di compartecipazione. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: Agenzia del Lavoro della PAT, Amministrazioni comunali di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine e Cooperativa Oasi-Tandem.
- **Alloggi protetti per Anziani:** consiste nella messa a disposizione da parte della Fondazione "Defant" di sei alloggi per persone anziane e/o adulte con problematiche sociali il cui accesso è definito attraverso una concessione d'uso su graduatoria stabilita da una commissione paritetica formata da esponenti del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle e della Fondazione "Defant". La concessione perdura fino a quando è presente il bisogno e comunque secondo un progetto definito dal Servizio Socio-Assistenziale. A richiesta dell'utente sono attivabili i vari servizi a supporto della domiciliarità. Per il Servizio è richiesta una quota di compartecipazione alle spese di gestione della struttura. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: Fondazione "L. Defant" di Terlagio.
- **Sostegno nell'attivazione del servizio MuoverSi:** consiste in un aiuto all'attivazione del Servizio Provinciale MoverSi finalizzato a garantire ai disabili un numero annuo di chilometri da poter usufruire per rispondere alle proprie necessità di movimento sul territorio. Per il Servizio è richiesta una quota di compartecipazione definita dalla PAT. Partner coinvolti: Servizio MuoverSi della Provincia Autonoma di Trento.
- **Assegno di cura ex L.P. 6/98:** previa valutazione dell'Unità Operativa di Medicina Legale, è previsto il beneficio di un'erogazione in denaro da parte della Comunità della Valle dei Laghi, in base alla Legge Provinciale 6/09 finalizzata al mantenimento dell'anziano e/o disabile al proprio domicilio. La Comunità, attraverso il Servizio Sociale Professionale cura le verifiche rispetto al progetto in atto. L'intervento non è più attivabile, sostituito dall'Assegno di Cura ex lege 15. L'intervento prevede verifiche periodiche del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: Unità Operativa di Medicina Legale della APSS.

#### Interventi attivati nell'area "supporto alla domiciliarità" nell'anno 2016 in fascia ultrasessantenni

| SAD | PASTI A DOMICILIO | CENTRO SERVIZI | TRASPORTO ANZIANI | TELESOCCORSO | MUOVERSI | LAVANDERIA | PROGETTO "Posso venire a casa tua" | AMMISSIONE a alloggi protetti | ASSEGNO DI CURA ex lege 6/98 | TOTALE |
|-----|-------------------|----------------|-------------------|--------------|----------|------------|------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|--------|
| 99  | 47                | 16             | 31                | 14           | 3        | 2          | 10                                 | 1                             | 12                           | 235    |



## INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

- **Punto Unico di Accesso (P.U.A.):** Gruppo di Lavoro permanente che adotta una modalità operativa che prevede una valutazione e progettazione degli interventi in modo coordinato e globale in risposta a bisogni complessi della persona e che prevedono l'apporto di professionalità sociali e sanitarie. L'equipe è formata da un Assistente Sociale del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle, un infermiere del territorio, un medico del Servizio Cure Primarie dell'APSS. Sul singolo caso, questa equipe può essere integrata da altri professionisti quali i medici di medicina generale, specialisti, rappresentanti di associazioni di volontariato, familiari della persona,... Partner coinvolti: il Servizio Cure Primarie della APSS, il Servizio Infermieristico territoriale, i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti, le Associazioni di volontariato.

- **Unità Valutativa Multidisciplinare (cd. UVM):** Gruppo di Lavoro permanente costituito da un Assistente Sociale del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle, un infermiere del territorio, un medico del Servizio Cure Primarie dell'APSS. Sul singolo caso, l'UVM può essere integrata da altri professionisti quali i medici di medicina generale, specialisti, rappresentanti di associazioni di volontariato, familiari della persona, ..., che valutano dopo il vaglio del Punto Unico di Accesso la possibilità di attivare percorsi di istituzionalizzazione o di semiresidenzialità per persone anziane, disabili o con processi di invecchiamento precoce per i quali non sia possibile l'attivazione di idonee risposte domiciliari. Interviene anche nelle situazioni di Assistenza Domiciliare Integrata socio-sanitaria, Cure palliative, accesso all'Hospice per malati terminali. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: il Servizio Cure Primarie della APSS, il Servizio Infermieristico territoriale, i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti, le Associazioni di volontariato.

- **Unità Valutativa Multidisciplinare Integrata per Assegni di Cura:** equipe istituita presso il Servizio Cure Domiciliari, con l'apporto dell'Unità Operativa di Medicina Legale, formata da un medico del Servizio Cure Primarie, un medico dell'Unità di Medicina Legale, un coordinatore di percorso del Servizio Cure Primarie, un Assistente Sociale della Comunità della Valle dei laghi. Compito dell'equipe è valutare i requisiti sanitari e sociali per l'accesso all'erogazione dell'Assegno di Cura, finalizzato a un sostegno economico a favore dei percorsi di domiciliarità. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: il Servizio Cure Primarie della APSS, l'Unità di Medicina Legale della APSS, l'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa (A.P.A.P.I.).

| VALUTAZIONI PUA | UVM | ASSEGNI DI CURA | TOTALE INTERVENTI |
|-----------------|-----|-----------------|-------------------|
| 68              | 53  | 32              | 153               |

## INTERVENTI DI TUTELA

Riguardo agli anziani, si intendono quegli interventi di protezione e assistenza attivati verso quelle persone che, a causa di un'infermità o menomazione fisica o psichica si trovino nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere alla cura dei propri interessi (interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, ...). Gli interventi di tutela a favore di anziani e disabili consistono in segnalazione e accompagnamento alla stesura del ricorso alla Nomina dell'Amministratore di Sostegno e nella stesura delle relazioni conoscitive a seguito d'indagine sociale che è avviata su specifica richiesta della Magistratura alla quale il Servizio Sociale ha l'obbligo normativo di rispondere.

Nell'ambito degli interventi di tutela trovano posto anche le segnalazioni agli organi deputati (FFOO e Magistratura) nei casi di violenza familiare e di maltrattamento all'anziano. La segnalazione risponde a precisi obblighi normativi di denuncia.

L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale.

Riferimenti: il Giudice Tutelare, la Procura della Repubblica, le Forze dell'Ordine.

| PROMOZIONE ATTIVAZIONE AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO | INDAGINI CONOSCITIVE | ALTRI INTERVENTI CON MAGISTRATURA | TOTALE |
|---------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------|--------|
| 3                                                 | 4                    | 2                                 | 9      |

## INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER INDIGENTI

- **Reddito di garanzia sociale:** erogazione in denaro direttamente al richiedente o su delega di pagamento a terzi in risposta a bisogni di tipo economico legati a progetti specifici per persone con reddito inferiore o pari al limite ICEF previsto dalla Provincia Autonoma di Trento e al ciclo di vita delle persone. L'intervento è riferito alle spese quotidiane essenziali alla vita della persona. Nella fascia di età in oggetto, nel corso del 2016 non sono stati effettuati interventi di questa natura. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: nessuno.



- **Sussidi una tantum:** erogazione in denaro direttamente al richiedente o su delega di pagamento a terzi in risposta a bisogni di tipo economico non altrimenti risolvibili e/o differibili legati al ciclo di vita delle persone e la cui mancata erogazione potrebbe essere causa o concorrere allo svilupparsi di stati di emarginazione. Il sussidio è riferito a spese indifferibili ed essenziali alla vita della persona e, nella fattispecie del *sussidio una tantum*, l'ammontare massimo, le modalità dell'importo nonché le spese ammissibili e non, sono definite da un atto (Deliberazione) dell'Ente (Comunità di Valle/Territori). Il sussidio può essere erogato per un numero massimo di volte annuo previsto anch'esso nella delibera dell'Ente ed in conformità a un preciso progetto sociale che prevede degli impegni specifici in carico al richiedente. Nella fascia di età in oggetto, gli interventi sono riferiti prevalentemente a bisogni riferiti alla casa (affitti, spese condominiali, trasferimenti di alloggio). L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: nessuno

- **Pacchi viveri:** erogazione di pacchi viveri standard, contenenti cibi a media e lunga conservazione finalizzati all'aiuto nelle spese alimentari di singoli e famiglie. L'erogazione è eseguita a cadenza quindicinale con l'apporto di organizzazioni di volontariato regolato da apposito protocollo che istituisce il Tavolo della Solidarietà dove le organizzazioni sono presenti con i propri rappresentanti. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: la Croce Rossa Italiana - Gruppo della Valle dei Laghi, la Caritas Decanale, il Circolo Pensionati e Anziani "El Fogolar" di Terlago.

- **Interventi di erogazione vestiario, arredi, ecc.:** possibilità di segnalare situazioni specifiche di bisogno, che attraverso le organizzazioni di volontariato, possono acquisire elementi usati di arredo per la casa, elettrodomestici, suppellettili, vestiario. Partner coinvolti: la Caritas Decanale della Valle dei Laghi

- **Aiuto economico erogato da Enti assistenziali del volontariato:** aiuto in denaro o assunzione diretta di parte o totale di spese particolari e specifiche a cui le persone non sono in grado di fare fronte da parte di associazioni e organizzazioni di volontariato, nei limiti delle risorse disponibili e di eventuali progetti concordati direttamente con il richiedente o con la mediazione o intervento del Servizio Socio-Assistenziale. L'erogazione avviene su valutazione dell'organizzazione di volontariato a invio o presentazione da parte del Servizio Socio-Assistenziale (con una valutazione da parte degli operatori del Servizio Sociale Professionale). Partner coinvolti: la Caritas Decanale della Valle dei Laghi, la Croce Rossa Italiana.

| Reddito di garanzia sociale | Sussidi una-tantum | Pacchi viveri | Vestiario e arredi | Aiuto economico di enti e associazioni | totale |
|-----------------------------|--------------------|---------------|--------------------|----------------------------------------|--------|
| 1                           | 12                 | 23            | 3                  | 3                                      | 42     |

#### ALTRI INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE

- **Segretariato sociale:** consiste nel fornire informazioni circa i servizi, le risorse e gli interventi disponibili sul territorio e agevolarne la fruizione da parte del cittadino. Va precisato che generalmente tale intervento precede altri interventi più strutturati o l'erogazione di servizi, in particolare di supporto alla domiciliarità. Gli interventi di esclusivo segretariato sociale, cioè rispetto ai quali non si è avuto un seguito di presa in carico per altri servizi o interventi in quest'area, nel 2016 sono stati 11. Partner coinvolti: nessuno.

- **Inserimento residenziale per disabili:** consiste nell'accesso a strutture specificatamente dedicate alla disabilità, presenti in Provincia di Trento o su territorio extraprovinciale, dove la persona può trovare risposta completa alle esigenze di vita, di assistenza, di supporto e di cura. L'intervento prevede un'istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: le Strutture residenziali per disabili.

- **Accesso al lavoro:** consiste nella segnalazione e nell'aiuto ad accedere al mondo del lavoro. In quest'area di età è limitato a poche situazioni finalizzate al raggiungimento dei requisiti minimi per accedere alla pensione. Per lo più si tratta di segnalazioni per Intervento 19 dell'Agenzia del Lavoro, altri interventi dell'Agenzia del Lavoro, Accompagnamento nella ricerca lavorativa sul mercato privato, oltre che il Progetto Co.V.Lavoriamo (progetto locale promosso dalla Comunità della Valle dei laghi e formalizzato con un Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Comunità di Valle, dal Centro di Salute Mentale dell'APSS, dall'Agenzia del Lavoro della PAT, dalla Cooperativa Oasi-Tandem). L'intervento prevede una valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale. Partner coinvolti: l'Agenzia del Lavoro, le Amministrazioni Comunali, il Centro Salute Mentale della APSS, la Cooperativa Oasi Tandem di Lasino.

| Segretariato sociale | Accesso al lavoro | Inserimento strutture residenziali per disabili | Soggiorni climatici | Altri vari | Totale |
|----------------------|-------------------|-------------------------------------------------|---------------------|------------|--------|
| 2                    | 2                 | 2                                               | 16                  | 13         | 35     |

#### Attività interistituzionali finalizzate alla progettazione e programmazione degli interventi

| Presenza al Punto Unico di Accesso | Presenze in UVM | Presenze in Commissione Medico-Legale per erogazione Assegno di Cura | Presenze in Udienze per Amministratore di sostegno | Coordinamenti SAD | Progetto Posso Venire a casa tua? | Altre attività e incontri (formazione volontari, presentazione servizio,...) | Totale |
|------------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 46                                 | 53              | 32                                                                   | 5                                                  | 28                | 10                                | 8                                                                            | 182    |



#### 4. INTERVENTI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE IN VALLE DEI LAGHI: sintesi

Come ben precisato già nel primo Piano Sociale della Comunità Valle dei Laghi e come riportato nella suddivisione per le tre aree target nelle pagine precedenti (minori, adulti, anziani), l'attività dell'Assistente Sociale a diretto contatto con l'utenza si esplica attraverso colloqui in ufficio e visite domiciliari. L'Assistente Sociale riceve gli utenti su appuntamento oppure negli orari di recapito. Il recapito consente il libero accesso dell'utenza presso gli uffici del Servizio Sociale per colloqui senza appuntamento in orari definiti di apertura al pubblico.

Una delle migliorie che si intendono promuovere, a seguito delle istanze e suggerimenti raccolti nei lavori effettuati con i Tavoli d'Area in questa seconda pianificazione, sarà proprio l'allargamento settimanale degli orari del recapito degli Assistenti Sociali per offrire una maggiore possibilità di accesso libero all'utenza, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza di accesso agli uffici pubblici e di possibilità di adeguare l'estensione dell'orario del recapito al monte ore previsto nel contratto di lavoro dei professionisti impegnati.

All'interno del Servizio Sociale pertanto, gli Assistenti Sociali operano per prevalenza di aree di competenza, definite sulla base dell'età anagrafica degli utenti, ma come già accennato al capitolo "LE RISORSE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE: la dotazione del personale addetto ai servizi sociali della Comunità della Valle dei Laghi e la struttura organizzativa", il rapporto numerico abitanti-assistenti sociali, che in Valle dei Laghi prevede la presenza di soli tre Assistenti Sociali per la popolazione complessiva del nostro territorio, ha dato forza al pensiero - presente anche nella letteratura delle scienze sociali - che *la complessità dei bisogni e dei problemi oggetto di intervento, la prospettiva unitaria e globale dell'azione di aiuto a fronte di problemi non segmentabili secondo logiche riduttive e semplificative, la consapevolezza che l'assistente sociale è un professionista che agisce e si coordina con altri professionisti per rendere concretamente esigibili i diritti di cittadinanza da parte di ogni soggetto a prescindere dallo stato, o condizione, di utente dei servizi costituenti il sistema di sicurezza sociale*, portano a ragione a ritenere che in un contesto numerico come quello della Valle dei Laghi sia ineludibile che i tre Assistenti Sociali siano intercambiabili quantomeno nella prima accoglienza di qualsivoglia utente. Passo successivo da considerare, che si possa anche pensare che esista tra i tre Assistenti Sociali una rotazione ogni certo periodo di anni anche per far sì che vi sia una specializzazione sull'utenza tutta, oltre che il contenimento di possibili burnout<sup>18</sup> dei professionisti e quindi sia sempre monitorato il giusto coinvolgimento professionale con l'utenza (evitando attaccamenti professionista-utente che potrebbero rivelarsi nel corso di un tempo troppo lungo, disfunzionali al tentativo di supportare gli utenti stessi alla loro autonomia/mantenimento e consolidamento capacità di autonomie personali). La polivalenza dei tre Assistenti Sociali, precisata ai componenti dei Tavoli d'Area è stata da tutti apprezzata e ritenuta uno dei punti di forza di un territorio strutturato numericamente e territorialmente come quello della Valle dei Laghi.

La disabilità rimane un aspetto trasversale e, rispetto alle suddivisioni su base anagrafica, può riguardare parte o l'intera durata della vita della persona, con implicazioni e necessità diverse a seconda dell'età e della condizione del disabile.

Gli interventi di Servizio Sociale professionale erogati sul territorio di competenza sono stati individuati e classificati, già nel primo Piano Sociale, a seconda della tipologia e dei destinatari.

Gli interventi comuni a tutte le fasce di età vengono di seguito sintetizzati, mentre la trattazione delle specificità è stata demandata alle precisazioni contenute nei capitoli di ogni area (minori, adulti, anziani) già sopra esposte.

- Segretariato sociale
- Interventi di Servizio Sociale professionale
- Sostegno psico-sociale
- Interventi di aiuto per l'accesso ai servizi
- Interventi di tutela
- Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare
- Interventi di assistenza economica
- Collaborazioni

La spesa degli interventi del Servizio Socio Assistenziale, riferita all'anno 2016, viene specificamente trattata nell'**Allegato B** che meglio descrive analiticamente in termini economici quanto descritto nei precedenti paragrafi ad oggetto l'area Minori e Famiglie, l'area Adulti e Disabilità, l'area Anziani ed Integrazione Socio-Sanitaria. Gli "INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO" tratteggiati in termini di contenuto in queste tre aree sono infatti voci di costo presenti nel budget locale e che, pur considerato il trasferimento di risorse dalla Provincia Autonoma di Trento alle Comunità di Valle/Territori proprio per far fronte alle spese socio-assistenziali, devono essere sempre monitorate non solo per la contrazione di detti trasferimenti dato il preciso momento storico, anche per una valutazione del miglior uso di tali finanze pubbliche oltre la loro massima ottimizzazione.

<sup>18</sup> La **sindrome da burnout** (o più semplicemente **burnout**) è l'esito patologico di un processo stressogeno che interessa, in varia misura, diversi operatori e professionisti che sono impegnati quotidianamente e ripetutamente in attività che implicano le relazioni interpersonali.



Negli ultimi anni, anche a seguito della redazione del primo Piano Sociale, una delle azioni che sono state attuate per rafforzare e migliorare la rete locale, oltre che per poter meglio rispondere ai bisogni storici ed emergenti, è stata mantenere la rete di collaborazioni. Si ricorda che le collaborazioni rappresentano un aspetto metodologico professionale relativo al lavoro di rete svolto con altri soggetti, non riguardano dunque qualcosa che il cittadino riceve da parte del servizio; di fatto le collaborazioni sono costituite da un insieme di contatti e collegamenti che l'Assistente Sociale mantiene con soggetti esterni coinvolti nella gestione del percorso assistenziale di un determinato utente. La collaborazione comporta una serie di attività, tra le quali colloqui e/o incontri. A titolo esemplificativo le collaborazioni riguardano:

#### **In area minori**

- istituzioni scolastiche di tutti i gradi (nidi comunali e privati, scuole materne, istituti comprensivi di istruzione primaria e secondaria, istituti di scuola superiore e di formazione professionale);
- servizi sanitari (medicina generale, pediatria, psicologia clinica e dell'età evolutiva, neuropsichiatria infantile e operatori della riabilitazione, centri di salute mentale per adulti, centri sui disturbi del comportamento alimentare, servizi per la tossicodipendenza e per l'alcoologia, ecc.);
- Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e Procura presso il Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare, Polizia Giudiziaria);
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, Questura, ecc.);
- Amministrazioni Comunali e uffici della Pubblica Amministrazione (Servizi Trasporti, Cinformi, Edilizia Abitativa, Agenzia Provinciale per la Previdenza e Assistenza Integrativa, Centro per l'Impiego, ecc.);
- soggetti privati (legali di parte, consultori privati, consulenti di parte...);
- privato sociale (associazioni culturali, ricreative e sportive, cooperative, volontariato organizzato e informale, Croce Rossa, ecc.).

#### **In area adulti**

- Servizi Specialistici (Sert, Alcolologia);
- cooperative ed associazioni che offrono servizi;
- associazioni e gruppi di volontariato del territorio;
- Centro di Salute Mentale di Trento con il quale sono stati implementati progetti di rete a favore di persone con disagio psichiatrico e sociale che necessitano di accompagnamento e supporto nella costruzione di un progetto di vita autonomo e inclusivo all'interno del personale contesto di vita;
- Associazione "Oasi Valle dei Laghi" con la quale si costruiscono progetti di socializzazione e supporto relazionale per disabili, proposte di sostegno alle loro famiglie, attivazione di volontariato a favore di disabili e sensibilizzazione al volontariato.

#### **In area anziani**

- Medici di Medicina Generale e il Servizio Infermieristico territoriale;
- equipe del Servizio Cure Palliative;
- operatori e medici del Centro di Salute Mentale;
- medici del Servizio Cure Domiciliari per situazioni complesse di anziani valutati in UVM;
- varie realtà di volontariato del territorio.

Oltre alle collaborazioni attivate e attive a livello locale di cui sopra, gli Assistenti Sociali sono inseriti e collaborano nei principali Gruppi di Lavoro provinciali. In particolare sono impegnati nei seguenti Tavoli:

- 1) *Welfare km 0/Welfare generativo*
- 2) *Tavolo Monitoraggio pianificazione*
- 3) *Residenzialità Leggera*
- 4) *Tavolo affidamento familiare e linee guida spazio neutro*
- 5) *Passi d'Argento*
- 6) *Cartella Sociale Informatizzata*
- 7) *Tavolo Comunità Madre- Bambino*
- 8) *Tavolo Mediazione Familiare*

Sono quindi presenti anche sui Tavoli locali della Solidarietà e della Convivenza e membri attivi del Punto Unico di Accesso.



## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOCIALE

### 2° Piano Sociale Comunità della Valle dei Laghi

Il cuore dell'intero processo pianificatorio attuale si compendia nel lavoro che si è svolto con i componenti i Tavoli d'Area che, come anche menzionato nei paragrafi precedenti, sono stati coinvolti dalla cabina di regia nell'intento di poter avere un rinnovato Tavolo Territoriale composto di più portatori d'interesse possibili legati più o meno direttamente al territorio e al Servizio, ma comunque radicati nel tessuto sociale locale, con sguardi altri da quelli tipicamente legati al mero concetto sociale-assistenzialistico e partner importanti in molte politiche pubbliche della Valle.

Sin da subito si è cercato di coinvolgere gli stakeholder quasi in un rapporto individuale. Il Servizio Socio Assistenziale, anche su preciso input della componente politica, ha restituito ai singoli portatori d'interesse la precisazione dell'impegno loro richiesto in corso d'anno 2017 (pur determinando che la loro importante collaborazione non sarebbe assolutamente venuta meno una volta redatto il secondo Piano Sociale di Comunità, ma si sarebbe evoluta nella loro presenza – negli anni successivi alla redazione del secondo Piano Sociale di Comunità - come partner singoli o associati, volontari e/o dipendenti di Enti/Cooperative). I portatori di interesse hanno fatto la conoscenza degli Amministratori locali componenti la cabina di regia e dei componenti il Servizio Sociale, quindi sono stati edotti sui metodi di lavoro di cui ci si sarebbe avvalsi sia per la raccolta dei bisogni che per la delineazione delle conseguenti azioni progettuali rispondenti ai bisogni esaminati. Il lavoro dei Tavoli d'Area è stato preceduto da una condivisione di alcuni documenti fondamentali (le nuove Linee Guida, la rilettura del primo Piano Sociale, la rappresentazione dei dati di contesto e dei dati delle aree considerate - lavoro/casa/prendersi cura/educare/fare comunità), oltre che da un momento di presentazione dei singoli componenti agli altri partecipanti. La ricchezza di presenze così diversificate nel background e nel pensiero, ha contribuito a far ottenere una restituzione straordinariamente policroma dello stato dell'arte del territorio della Valle dei Laghi.

L'importante lavoro dei Tavoli d'Area è stato sempre registrato con verbali dei singoli incontri, con documentazione audio/fotografica e con seguente lavoro di back office di sistemazione del lavoro raccolto nei singoli incontri oltre che attività finale di sistematizzazione e sintesi ed è risultato essere il fulcro per la stesura di questo secondo Piano Sociale.

**L'allegato C**, parte integrante e sostanziale di questo Documento, restituisce nel dettaglio il lavoro dei Tavoli d'Area e propone quanto, in sede di prima seduta plenaria alla presenza anche dei Sindaci dei Comuni della Valle, si è condiviso di introdurre nel Secondo Piano Sociale della Comunità, ad integrazione dei progetti ed azioni già presenti che sono risultati attuali e sempre rispondenti ai bisogni del target dell'utenza prevalente del Servizio Sociale.

In particolare si è condiviso che il secondo Piano Sociale di Comunità deve armonizzare le molteplici azioni/progetti/procedure già presenti sul nostro territorio, sia per una razionalizzazione dell'intero impianto di interventi pubblici, sia affinché vi sia l'avvio di una ristrutturazione del pensiero generale in riferimento agli utenti/cittadini che possono rivolgersi al Servizio Sociale stesso. Il Servizio Sociale viene ritenuto lo spazio pubblico ove ci si deve occupare sicuramente di ciò che prioritariamente è previsto tra le sue competenze primarie, anche il luogo privilegiato di interscambio delle azioni riferite alla pluralità delle politiche locali, che sempre più devono occuparsi, dalle loro specifiche diverse angolazioni di lettura ed intervento, di quella vulnerabilità intesa come *"il percorso di impoverimento di un potenziale soggetto che può avvenire transitando nel corso della vita tra l'area dell'integrazione (inserimento stabile in circuiti occupazionali e disponibilità di solidi supporti relazionali, specialmente familiari) e l'area della disaffiliazione, in cui versano i soggetti in condizione di povertà estrema (caratterizzata da processi di decomposizione e abbandono del sé, incapacità di controllo dello spazio fisico, profonda rottura dei legami sociali, perdita della capacità di trasformare i beni in opportunità di vita). Questa transizione avviene attraverso microfratture nell'esperienza dei soggetti, tanto a livello lavorativo che a livello relazionale, che generano situazioni di precarietà e fragilità: è l'area della vulnerabilità sociale"*<sup>19</sup>.

Internamente all'Assessorato e al Servizio, in sede di preparazione dell'avvio della seconda pianificazione sociale, con la cabina di regia si è anche confermato di proporre ed introdurre quale azione di possibile ridefinizione dei progetti esistenti, una ricomposizione progettuale di gran parte degli stessi, ricomposizione già precedentemente abbozzata e condivisa con i soggetti del terzo settore coinvolti e che non ha potuto trovare applicazione appena concepita anche per poter correttamente attendere sia la nuova composizione comunale (fusione dei precedenti comuni) oltre che soprattutto l'inizio del secondo ciclo di pianificazione sociale. Questo lavoro di combinazione di sintesi di molti progetti di promozione e prevenzione sociale presenti a livello locale e ripensati in termini innovativi e futuri, è stato denominato "Maso Girasole", anche questo parte integrante del presente Piano e qui indicizzato come **Allegato D**.

<sup>19</sup> Castel, 1995



## LA COMUNICAZIONE

Riprendendo per esteso quanto presente nel primo Piano Sociale, lo si riporta di seguito, riservandosi di ampliare le azioni di comunicazione da attuarsi per dare seguito a quanto emerso in sede di lavori di seconda pianificazione sociale territoriale.

L'obiettivo principale e fondamentale di tutto il percorso che ha portato alla stesura anche del secondo Piano Sociale di Comunità è rappresentato dalla volontà di proseguire nell'avvicinamento della popolazione alle scelte di politica sociale della Comunità di Valle secondo il principio di sussidiarietà.

Presupposto indispensabile per concretizzare questo principio sono delle azioni volte sia alla pubblicizzazione dei contenuti della pianificazione, sensibilizzando la cittadinanza tramite un lavoro di informazione rispetto alla conoscenza del documento stesso, ma anche alla comunicazione in futuro di tutte le azioni/prestazioni inserite nel Piano nel momento in cui si andranno ad attivare sul territorio.

Per tali finalità gli strumenti, che si ritiene sempre utili ed efficaci, sono i seguenti:

- ✚ i siti internet della Comunità e dei Comuni
- ✚ i notiziari comunali
- ✚ la stampa
- ✚ i nuovi social (Facebook, Instagram, Twitter, ...)
- ✚ le newsletter
- ✚ i gruppi di messaggistica (v. a titolo esemplificativo gruppi WhatsApp)

Al fine di divulgare i contenuti del secondo Piano Sociale ad un maggior numero di persone possibile, si ritiene inoltre utile:

- ✚ organizzare serate di presentazione per i cittadini
- ✚ organizzare serate di presentazione per le amministrazioni comunali e le altre istituzioni presenti sul territorio (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Medici di Medicina Generale, Farmacie, APSP, ...) e per le Associazioni di Volontariato predisporre e distribuire un opuscolo riassuntivo del Piano

Nella consapevolezza che si dovranno ricercare, anche in sinergia con i membri del Tavolo Territoriale, i mezzi di volta in volta più idonei e specifici alla comunicazione delle azioni attivate sul territorio, per raggiungere soprattutto le persone beneficiarie dell'intervento, si ritiene di dover:

- ✚ organizzare in itinere momenti informativi per i soggetti destinatari dell'intervento.

Sin qui si è convalidato il Piano della Comunicazione presente nel primo Piano Sociale, poiché sicuramente quanto allora evidenziato necessita di essere consolidato e di trovare rinnovato spirito di rilancio. Ora, di seguito quanto in riferimento alla **comunicazione integrata**, sempre più necessaria per rispondere al livello micro di diffusione dei contenuti del presente Piano, al livello meso di messa in rete degli interventi/azioni/progetti presenti nel Piano e al livello macro di costante collegamento reciproco di informazioni e comunicazione tra tutti i soggetti più o meno formali presenti nel territorio e/o in partnership con il Servizio.

**Per comunicazione integrata** – secondo quanto presente in letteratura ed esattamente rispondente al concetto che si intende introdurre in questo capitolo per rispondere a quanto richiesto dai portatori di interesse presenti nei singoli Tavoli d'Area e componenti il Tavolo Territoriale - si intende *la somma degli sforzi che la realtà organizzata pianifica e mette in atto per dare compattezza e coerenza alle differenti tipologie di comunicazione e tramite le quali interagisce con i propri stakeholder, mirando a mantenere con questi una stabile relazione nel tempo. Sfruttando simultaneamente tutti gli strumenti mediatici a disposizione di una certa audience, è possibile catturarne l'intera attenzione con un coinvolgimento totale verso il messaggio. Si parla, pertanto, di sinergia tra i diversi strumenti di comunicazione. Gli sforzi di integrazione portano a risultati migliori rispetto alla somma degli effetti delle singole azioni.* Si deve altresì considerare che *se si vuole che gli sforzi spesi in comunicazione integrata diano gli effetti desiderati, anche tutti coloro che prestano opera in una certa realtà devono essere coinvolti nella condivisione dei valori della cultura a cui ci si riferisce.* La comunicazione è anche importante nel mantenimento delle relazioni con i portatori d'interesse e il territorio tutto: infatti *la multidirezionalità della comunicazione, che a oggi pervade tutti i settori con un moto continuo, se viene riferita ai differenti pubblici di riferimento, genera relazioni tra gli uni e gli altri, scambiandosi opinioni e influenzandosi a vicenda.*

Non da meno, *la comunicazione integrata deve muoversi entro un piano unitario e coerente, in cui l'insieme dei messaggi indirizzati a ciascuno dei pubblici di riferimento (interni all'Ente ed esterni) costituisce un processo organico e organizzativamente presidiato.*



La comunicazione fra istituzioni e cittadino, invero, avviene in una dimensione di pubblica utilità: fra gli altri aspetti positivi promuove credibilità verso l'Ente pubblico, riferendo anche risorse impiegate, punti di forza e di debolezza, in una rivisitazione importante del paradigma che vede sempre più necessaria una trasparenza della pratica amministrativa, tenuto conto del necessario spazio di privacy soprattutto se riferito ad utenti deboli e vulnerabili.

Per attuare una comunicazione integrata va considerato il mix degli strumenti utili, soprattutto le modalità di svolgimento di una campagna di comunicazione pubblica debbono essere la summa degli strumenti di comunicazione diretta (brochure/cataloghi, newsletter, prodotti on line e off line, direct mailing, eventi, convegnistica, ...) e degli strumenti di comunicazione indiretta (media cartacei, broadcast, etc.) Ovviamente va considerato che tale comunicazione integrata sicuramente ha il principale vantaggio dell'entrare in contatto con un vasto pubblico, ma gli svantaggi da tenere presenti sono rappresentati dai costi e dalla mancanza di interattività e dialogo (quest'ultima può essere ridimensionata attuando dei canali attraverso i quali i destinatari della comunicazione possano restituire loro pareri/feedback).

In particolare, durante i lavori dei Tavoli d'Area della seconda attuale pianificazione, si è data forma ad una visione della comunicazione molto precisa. Tutti i soggetti portatori di interesse presenti hanno considerato la specificità del territorio (il numero attuale di Comuni, il numero generale di abitanti residenti, le collaborazioni già attive a macchia di leopardo, la presenza di moltissimi professionisti già in rete, etc.). Questo ha dato forma alla richiesta di pensare ad una AGENDA DI VALLE che realmente metta in comunicazione tutti i portatori di interesse, che divenga strumento funzionale al raggiungimento del numero massimo di cittadini e non produca sovrapposizioni di eventi in luoghi diversi della stessa Valle. Gli stakeholder hanno altrettanto chiaramente espresso, che laddove si riuscisse ad attuare tale strumento comunicativo, la regia della raccolta di informazioni e messa in rete delle stesse, dovrebbe competere al Servizio Socio Assistenziale con la previsione della presenza di adeguate risorse umane e strutturali che mantengano costantemente aggiornato il piano comunicativo territoriale e con chiaro specifico mandato degli Organi di Governo della Comunità di Valle e dei Comuni.

In conclusione, la comunicazione è un processo, non un prodotto. Questo automaticamente evidenzia come il mix degli strumenti, dei prodotti di cui tale processo farà uso dovrà essere per definizione integrato, sia con i processi interni, sia con i destinatari esterni, sia con le risorse a disposizione.

#### PIANO DI COMUNICAZIONE: un semplice possibile modello da seguire<sup>20</sup>

(anche per la realizzazione della AGENDA DI VALLE

secondo quanto emerso dai Tavoli d'Area e proposto nei possibili progetti di pianificazione territoriale sociale futuri)

##### 1) DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE - *Che cosa si vuole comunicare? Quali sono gli scopi comunicativi?*

Gli obiettivi della comunicazione, fra l'altro, debbono essere **S.M.A.R.T.**:

**Specifici:** gli obiettivi devono essere molto dettagliati e non riferirsi a qualcosa di generico. Cosa si vuole comunicare? Come si vuole farlo? Entro quando? Chi si vuole coinvolgere/raggiungere con la comunicazione?

**Misurabili:** si deve capire in termini quantitativi se gli obiettivi sono stati raggiunti o quanto manca al loro raggiungimento. Tanto più saranno specifici, tanto più saranno anche misurabili (in termini di efficacia della comunicazione).

**Accessibili:** gli obiettivi devono essere pensati in funzione di ciò che si ha a disposizione: capacità, risorse economiche, strumenti, ecc.

**Realistici:** gli obiettivi devono essere concreti e trovare riscontro nella realtà (risposta della cittadinanza di comprensione della comunicazione e feedback positivi su quanto comunicato).

**Temporizzabili:** devono essere circoscritti in un determinato arco temporale.

##### 2) INDIVIDUARE LE BUYERS PERSONAS (ossia i destinatari dei messaggi) - *A chi ci si vuole rivolgere?*

Effettuare una *profilazione degli utenti*: il target di comunicazione presuppone e deve prevedere la capacità di tracciare una diversificazione psico-socio-culturale del target stesso a cui ci si intende rivolgere

##### 3) SCEGLIERE I MEZZI DI COMUNICAZIONE (il cd. *Communication Mix*) - *"Il mezzo è il messaggio."* (Marshall McLuhan)

I diversi mezzi offline e online di cui disponiamo per veicolare i messaggi determinano dal punto di vista della comunicazione il messaggio stesso. La scelta ricade solitamente su un mix di strumenti, poiché si tende a considerare comunicazione efficace quella che utilizza più mezzi per raggiungere la massima percentuale di target. Il mix può essere online, offline o scegliere entrambe le modalità, ma deve in ogni caso essere ottimizzato al meglio per un ritorno in termini di investimento.

##### 4) IMPOSTARE UNA MEDIA STRATEGY VINCENTE (il piano mezzi) - *Scegliere i mezzi più adatti*

Pianificare una media strategy significa, dato un budget predefinito e conosciuto, scegliere i mezzi attraverso i quali meglio veicolare il messaggio all'esterno.

##### 5) ELABORARE UN CONTEST STRATEGY EFFICACE (la strategia dei contenuti)

Il Piano di Comunicazione deve contenere anche una strategia dei contenuti, una serie di linee guida. Occorre definire il cosa comunicare (ossia i temi chiave da comunicare), il come comunicare (il tone of voice), il chi raggiungere con la comunicazione (il target). Si deve individuare chi produrrà e pubblicherà la comunicazione (l'esperto di contenuti, il copywriter) affinché sia una persona interna all'Ente che produca contenuti efficaci, capaci di raggiungere il target scelto e che conosca gli obiettivi della comunicazione.

Non da meno si deve tener conto che ora più che mai, il periodo storico richiede che un piano della comunicazione sia integrato da una Social Media Strategy (che tutto quanto sin qui sia anche inserito entro un contesto di comunicazione tramite i vari social presenti sul web).

<sup>20</sup> Elaborazione scritta di A. Ferrari in rif. possibile modello di Piano della Comunicazione.



## LA VALUTAZIONE

Così come già evidenziato nel primo Piano Sociale della Comunità della Valle dei Laghi, come ogni procedimento decisionale e programmatico si completa integrando le fasi di programmazione, progettazione e attuazione con quella di valutazione, anche la pianificazione sociale viene accompagnata in tutti i suoi passaggi da un processo di verifica e monitoraggio.

La disciplina sulle politiche sociali prevede che la valutazione venga effettuata sia in fase di progettazione e programmazione che nelle fasi successive di gestione e di rendicontazione dei servizi. In particolare, ci si riferisce anche in questa seconda pianificazione sociale ai contenuti della disciplina presente nella legge provinciale n. 13/2007 e a tutta la normativa riferibile alle valutazioni del buon andamento delle azioni, progetti, procedure attuate nei Servizi pubblici e che debbono essere correttamente e puntualmente riferite per giusta trasparenza.

Anche nelle politiche sociali infatti la valutazione deve sempre prevedere e considerare:

- ✚ la valutazione complessiva ex post del sistema delle politiche sociali ai fini della predisposizione del piano sociale;
- ✚ la valutazione strategica degli interventi da inserire nel piano sociale, consistente nella valutazione ex ante dell'impatto economico e sociale degli interventi medesimi;
- ✚ la presenza di criteri di qualità della prestazione erogata, congruità dei risultati, efficacia dell'utilizzo delle risorse impiegate;
- ✚ il rispetto dei requisiti di professionalità e terzietà nella valutazione dei soggetti partner nell'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;
- ✚ la valutazione annuale in itinere o ex post degli interventi prestati dai soggetti erogatori dei servizi e redazione del relativo rapporto;
- ✚ l'analisi del costo dei servizi erogati, anche in comparazione con quello sostenuto da altre realtà territoriali per i medesimi servizi;
- ✚ la valutazione di impatto sociale dei progetti innovativi o sperimentali;
- ✚ la comunicazione dei risultati della valutazione ai soggetti valutati e l'adeguata diffusione dei risultati della valutazione;
- ✚ il monitoraggio costante della qualità dei servizi erogati, anche in relazione all'impiego delle risorse disponibili e tenuto conto delle peculiarità del contesto in cui si svolge l'attività valutata;
- ✚ la capacità dei soggetti erogatori di adeguare gli interventi all'evoluzione dei bisogni e delle relative modalità di risposta;
- ✚ il grado di coinvolgimento, nelle attività svolte dal soggetto erogatore, di altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento;
- ✚ l'impatto generale dei servizi socio-assistenziali erogati;
- ✚ il perseguimento dei fini di responsabilità sociale.

Già con la redazione del primo Piano Sociale di Comunità si è proceduto ad effettuare delle azioni valutative finalizzate a fornire ai singoli interventi o progetti feedback per migliorarsi e suggerimenti per i programmi annuali attuativi:

- ✚ monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post dei diversi servizi consolidati e progetti innovativi previsti dal piano sociale, per aree di intervento;
- ✚ valutazione della qualità, di iniziative sperimentali e di progetti ritenuti strategici;
- ✚ analisi delle spese sostenute in relazione a quelle previste ed ai risultati ottenuti.

In ambito sociale importante perseguire una definizione condivisa e riconosciuta di criteri ed indicatori chiari, misurabili, partecipati e approvati, sulle azioni concrete e sugli interventi socio assistenziali realizzati. Il valore aggiunto della valutazione sarà l'operare un avvicinamento fra il "dichiarato" e "l'effettivo", cioè fra quanto si dice di voler realizzare e quanto effettivamente si fa come politiche ed azioni per soddisfare i bisogni e rispettare i diritti di cittadinanza.

Importante nella condivisione dei criteri di valutazione delle azioni in ambito delle politiche sociali locali e di applicazione degli indicatori di risultato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, la collaborazione con i componenti del Tavolo Territoriale.

Le azioni concrete che saranno messe in campo anche negli anni futuri in applicazione di quanto presente in questo secondo Piano Sociale di Comunità, riguarderanno:

- ✚ la coerenza tra risultati attesi e conseguiti, le criticità emerse, il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi previsti ed eventuali ambiti di miglioramento;
- ✚ la valutazione sulle azioni concrete e sugli interventi sociali che a seguito del piano saranno realizzati, anche con riferimento alla gestione ordinaria dei servizi;
- ✚ il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati anche con riferimento alla qualità e alla soddisfazione percepita dagli utenti e con analisi delle spese sostenute in relazione a quelle previste ed ai risultati ottenuti.



A titolo indicativo la valutazione proseguirà a prevedere la rilevazione delle seguenti informazioni:

- ✚ spesa complessiva annuale per ogni servizio;
- ✚ spesa procapite per abitante;
- ✚ spesa procapite per fascia età considerata;
- ✚ spesa annuale media per utente;
- ✚ costo unitario (ora/prestazione);
- ✚ turn over utenti;
- ✚ spesa per utente per servizio;
- ✚ spesa per utente complessiva;
- ✚ entrata unitaria (ora/prestazione);
- ✚ percentuale copertura entrata/spesa;
- ✚ qualità prestazione (somministrazione strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utenza);
- ✚ numero utenti per servizio;
- ✚ numero prestazioni erogate per servizio;
- ✚ numero accessi;
- ✚ durata media accessi.

Per la gestione e l'affido dei servizi si dovrà tener conto di quanto emerso dalle valutazioni, di quanto emerso dalle equipe professionali, oltre che dai confronti tra informazioni sia della parte tecnica sia della parte politica circa la qualità dei servizi erogati.

Nella fase di valutazione che seguirà questa seconda pianificazione sociale e la redazione del secondo Piano Sociale, anche per rispondere a quanto espressamente emerso nei lavori dei Tavoli d'Area e riportato nell'**Allegato C** (documento nel quale si presentano, per il nostro territorio, anche le possibili linee di azione e/o nuovi progetti per i prossimi anni da prevedersi in aggiunta implementale con quanto già presente e rispondente ai bisogni locali), si dovrà attenzionare e procedere con azioni valutative per avere feedback quali - quantitativi circa la bontà di quanto già attuato e di quanto in previsione progettualmente. Soprattutto si dovranno prendere in esame quelle azioni innovative, necessariamente duttili, pensate per dare possibili risposte ai bisogni di quella parte di cittadinanza non tipica dei Servizi almeno sino a poco tempo fa, ossia la popolazione "vulnerabile" (v. definizione di "vulnerabilità" di Castel del 1995 menzionata nei capitoli precedenti).

Inoltre, in tema di valutazione risulta utile ricordare, la seguente definizione: *"la valutazione è principalmente (ma non esclusivamente) un'attività di ricerca sociale applicata, realizzata, nell'ambito di un processo decisionale, in maniera integrata con le fasi di progettazione e intervento, avente come scopo la riduzione della complessità decisionale attraverso l'analisi degli effetti diretti ed indiretti, attesi e non attesi, voluti e non voluti, dell'azione, compresi quelli non riconducibili ad aspetti materiali; in questo contesto la valutazione assume il ruolo peculiare di strumento partecipato di giudizio di azioni socialmente rilevanti, accettandone necessariamente le conseguenze operative relative al rapporto fra decisori, operatori e beneficiari dell'azione"*<sup>21</sup>.

Ognuno degli aspetti individuati in questa definizione apporta sia un valore aggiunto, sia conseguenze teoriche e pratiche all'attività di valutazione.

Innanzitutto il fatto che sia un'attività di ricerca sociale, garantisce il rigore e la correttezza metodologica.

In secondo luogo è la necessità di poter recuperare tutte le basi informative disponibili e la tendenza a coinvolgere nel processo valutativo i decisori, gli operatori e, dove possibile, anche i beneficiari dell'intervento.

In terzo luogo è importante sottolineare l'obiettivo della riduzione della complessità decisionale come scopo primario dei processi valutativi e, se vogliamo che la valutazione abbia senso è fondamentale:

- a) un'autentica partecipazione alla valutazione;
- b) non si devono condividere gli obiettivi di ciò che stiamo valutando, ma, piuttosto, trovare un accordo sulle procedure della valutazione e, soprattutto, accettare le conseguenze operative della valutazione governando i meccanismi di potenziale conflitto.

I tre aspetti sopra sottolineati consentono di inquadrare i processi di valutazione nel contesto più ampio della progettazione, della programmazione e della *governance* territoriale.

Fondamentale infine continuare a essere parte attiva di quel contesto di gruppi di lavoro e pensiero che a livello provinciale hanno accompagnato il lavoro di tutti i diversi tecnici delle Comunità di Valle/Territori a partire dall'avvio della prima pianificazione sociale ad oggi e che sono risultati vantaggiosi nella condivisione di un linguaggio comune, nell'accrescimento delle competenze e delle conoscenze, oltre che utili negli incontri locali tra i funzionari e i vertici amministrativi e gli Amministratori locali.

<sup>21</sup> Bezzi, 2003



## CONCLUSIONI

Per non rendere troppo lezioso il presente Piano con uno specifico finale paragrafo a oggetto "CONCLUSIONI" che in termini generici fosse a chiosa di questo secondo importante documento programmatico a valere sui prossimi anni, si è proceduto ad analizzare sistematicamente e restituire conclusioni circostanziate nei diversi paragrafi che hanno visto la trattazione degli aspetti salienti del Servizio, i progetti, gli interventi e che meritavano tutti una conclusione ragionata e di dettaglio riferita alla specifica area target e/o azione progettuale.

Si è ragionato in termini di conclusioni che esponessero in merito a ambito, azioni prioritarie, obiettivi specifici, tempi, risultati attesi, rete e collaborazioni, monitoraggio, tutti aspetti ricompresi nel lavoro sociale.

Soprattutto, si sono considerati i Progetti e Protocolli attivi dopo la stesura del primo Piano Sociale e che, pur innovati, continuano a essere contemporanei e finanziati dal bilancio locale, parte socio-assistenziale. All'**allegato E** si trovano descritti tutti i singoli Progetti e Protocolli e per ognuno di essi viene restituita una valutazione conclusiva.

Così anche per le aree trattate nel paragrafo "L'ATTUALIZZAZIONE DELLE TRE AREE TARGET DELLA 1^ PIANIFICAZIONE SOCIALE", si è effettuata una previsione conclusiva per l'area Minori e Famiglie, una per l'area Adulti e Disabilità e una per l'area Anziani e Integrazione Socio-Sanitaria, riportandola entro l'**allegato A** che tratta i dati generali di contesto territoriale/demografico e dei nuovi ambiti indicati dalle ultime linee guida (*abitare, educare, far comunità, lavoro, prendersi cura*). Analizzare i dati, ricondurli alle aree anagrafiche della prima pianificazione (*minori, adulti e anziani*) e prevedere una stima nel medio termine del trend socio-demografico, ha permesso di accorpare una conclusione effettuata dal Servizio Sociale professionale e condivisa con la parte politica che riporta l'attenzione su alcuni precisi aspetti:

- ✚ l'importanza del mantenimento della qualità dei servizi offerti ed erogati,
- ✚ l'importanza del poter contare sulle risorse strutturali e finanziarie necessarie al mantenimento degli standard qualitativi appena menzionati,
- ✚ l'attenzione alla valutazione dei servizi offerti per monitorare che le risorse dedicate (tenuto conto della contrazione costante soprattutto delle risorse economiche pubbliche) siano realmente utilizzate per dare risposte concrete e di dimostrata efficacia ai bisogni dei vulnerabili. Va sicuramente precisato che il rendiconto economico della spesa del Servizio Socio Assistenziale all'**allegato B** mostra indubbiamente quanto finanziariamente si eroga, non racconta i drammi sociali, personali, familiari che vengono valutati in sede di equipe professionale-economica all'atto della valutazione di erogazione o diniego di un dato sussidio/intervento e pertanto, trarre delle conclusioni circa la specifica parte di rendicontazione amministrativa-contabile non renderebbe giustizia all'essenza del lavoro sociale che non può assolutamente pensare alle persone che vi si rivolgono solo come "numeri" e/o stanziamenti;
- ✚ il voler avviare un percorso-processo di revisione del pensiero collettivo in termini di agio-disagio: nessuno risulta, ora più che mai, esente dal potersi trovare direttamente e/o indirettamente a dover far fronte ad un periodo, anche limitato, di vulnerabilità. Rivedere il paradigma di pensiero che vuole il benessere lontano e altro dal bisogno, pare assolutamente necessario per divenire **"Comunità che si prende cura"**.

Si sono anche riferite le conclusioni del lavoro dei Tavoli d'Area, prospettando già possibili azioni progettuali future chiarite e nominate nell'**allegato C**. Chiarito che si dovranno considerare le risorse necessarie per i nuovi progetti valutati prioritari e che potranno essere attuati anche in successione temporale differita tutti quelli che saranno finanziabili e sostenibili (tenuta presente la possibilità che divengano - in un dato successivo tempo - progetti capaci di autosostenersi e autofinanziarsi anche tramite le molteplici nuove possibilità di finanziamento), si deve nuovamente riferire la positività del lavoro effettuato e della condivisione unanime dei componenti il Tavolo Territoriale. Non si riscontra per il nostro territorio un bisogno di attuazione di grandi altri progetti, ma piuttosto l'urgenza di sistematizzare quelli presenti (v. **allegato D**) e soprattutto mettere in rete i tanti stakeholder intervenuti e che si sono resi volontariamente ben disposti a **fare comunità**. Non più servizi/enti/istituzioni/associazioni/singole entità/professionisti isolati sul e per la nostra Comunità, ma amministratori/professionisti/volontari/cittadini uniti nel fare network. Non come utopia, ma come esigenza dei moltissimi portatori d'interesse presenti ai Tavoli d'Area e che sono già una buona parte della popolazione residente nel nostro territorio.

Importante, in conclusione, che questo 2° Piano Sociale non rimanga un Documento di pianificazione formale, al quale non seguano le azioni e le vie precisamente indicate nei paragrafi dello stesso e nei singoli allegati parti integranti e sostanziali. Sicuramente il Piano annuale della Comunicazione e il Piano annuale Attuativo dovranno essere redatti a seguito di una condivisione tra la parte politica e la parte tecnica, oltre che necessariamente con le molteplici risorse intervenute ai Tavoli d'Area e che saranno co-garanti del buon esito del processo pianificatorio futuro.





# PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

## ALLEGATO A

### **DATI GENERALI CONTESTO**

*(territorio, demografia, nuove aree  
pianificazione)*

**Piano Sociale Comunità Valle dei Laghi  
anno 2017**



## **L'AMBITO TERRITORIALE**

### **NOTA DI INTRODUZIONE:**

*Anche in questo 2° piano si analizzano l'ambito territoriale e l'andamento demografico secondo le indicazioni delle Nuove Linee Guida provinciali. Entrambi gli ambiti considerati (territorio e demografia) sono state esaminate tenuto conto dei dati elaborati e presenti in :*

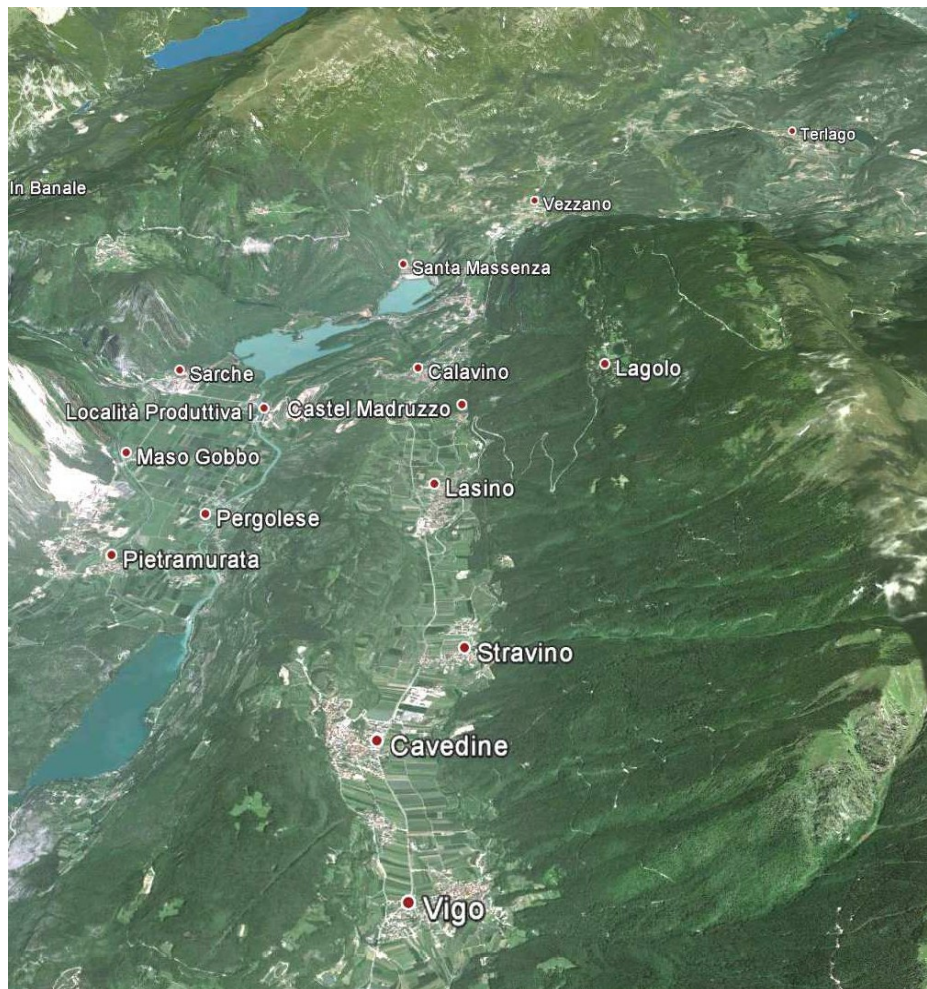
- *Siti web "Italia.indettaglio.it", "tuttitalia.it" che elaborano dati ISTAT*
- *Sito "statistica.provincia.tn.it" dell'ISPAT (Istituto Statistica della Provincia di Trento)*
- *Dati Agenzia del lavoro della Provincia Autonoma di Trento*
- *Dipartimento Salute Mentale dell'APSS (Azienda per i Servizi Sanitari) della Provincia di Trento*
- *Sito web "Vivoscuola.it" portale della Scuola Trentina*
- *Sito web "tn.camcom.it" della Camera di Commercio, Industria ed Artigianato della Provincia di Trento*
- *Piano della mobilità della Comunità della Valle dei Laghi*
- *Fonti interne ai vari Servizi*

*E' stato preso come anno di riferimento l'anno 2016 periodo precedente alla redazione del presente 2° Piano Sociale.*

## DESCRIZIONE DELLA VALLE DEI LAGHI

La Comunità della Valle dei Laghi è composta dai territori comunali dei comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine e si estende su una superficie territoriale di 139,64 kmq.

Il nome deriva dalla presenza di numerosi laghi. I principali sono i **sette laghi**, che sono (da nord): lago Santo, lago di Lamar, lago di Terlago, lago di S. Massenza, lago di Toblino, lago di Lagolo e lago di Cavedine.



A seguito della riforma istituzionale prevista dalla Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*", la suddivisione amministrativa del territorio ha visto la fusione dei precedenti Comuni **Vezzano, Terlago e Padergnone** nel nuovo **Comune di Vallelaghi** con i centri abitati di Terlago, Covelo, Monte Terlago, Maso Ariol, Paganella, Pin-Vallene e Travolt, Vezzano, Ciago, Fraveggio, Lon, Margone,

Ranzo, Santa Massenza e Padergnone. Il Comune di Vallelaghi con la sua superficie di 72,51 kmq è il più esteso della Valle, occupandone quasi metà della superficie totale.

I precedenti Comuni di **Calavino e di Lasino**, sempre in virtù della citata legge fondendosi hanno dato vita al nuovo **Comune di Madruzzo** con gli abitati di Calavino, Lasino, Sarche, Ponte Oliveti, Lagolo, Castel Madruzzo, Pergolese per una superficie di 28,82 kmq.

Del **Comune di Cavedine** fanno parte le frazioni di Brusino, Masi di Cavedine, Stravino, Vigo Cavedine, Masi di Vigo Cavedine, Lago di Cavedine. Il territorio comunale di Cavedine si estende nell'omonima Valle su una superficie di 38,32 kmq. Tendenzialmente, per molti servizi, gravita su più sulla zona di Arco che su Trento.

\* \* \* \* \*

## SERVIZI E OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO

Nei prossimi paragrafi verranno descritti i vari servizi e opportunità presenti nel territorio della Valle dei Laghi, analizzando sia le strutture ricreative e logistiche di cui fanno uso i residenti della Valle stessa, che le strutture turistiche

Nello specifico tali servizi verranno analizzati suddividendoli per settore di interesse sia questo ambientale, sportivo e ricreativo, culturale, generale e sociale.

## **AMBIENTE**

La Valle dei Laghi è caratterizzata da rilievi montuosi e collinari e da numerosi laghi, che conferiscono alla Valle una singolare varietà climatica e la presenza di diverse specie faunistiche e floristiche.

### ***Laghi e pesca sportiva***

Il territorio della Comunità della Valle dei Laghi è caratterizzato dalla presenza di numerosi laghi naturali, in particolare i sette laghi, che sono il lago di Lamar, il lago Santo, il lago di Terlago, il lago di S. Massenza, il lago di Toblino, il lago di Cavedine e il lago di Lagolo.

Il **lago di Cavedine** è situato ad una quota di 241 m s.l.m., si estende per una superficie di 1.010.000 mq e raggiunge la profondità di 50,4 m. ed è molto frequentato da turisti stranieri anche per praticare windsurf. Sulle sue sponde è stata aperta recentemente una scuola di windsurf dove è possibile noleggiare le attrezzature sportive e le mountain bike. Il territorio circostante offre numerose passeggiate lungo i sentieri ben segnalati di pianura e di montagna e la possibilità di praticare diversi sport quali: arrampicate, escursioni e parapendio.

Il **lago di Santa Massenza** è situato ad una quota di 245 m s.l.m., si estende per una superficie di 280.000 mq e raggiunge la profondità di 13,4 m. E' un lago di origine glaciale, le cui sponde meridionali e occidentali sono accessibili, a differenza di quelle settentrionali dove è presente la centrale idroelettrica. Le acque turbinate provengono dal bacino artificiale di Ponte Pia, nelle Giudicarie esteriori e dal Lago di Molveno e arrivano nel lago con temperature basse, ostacolando così la sua balneabilità. Il lago di S. Massenza nella parte meridionale è congiunto con il lago di Toblino mediante un breve canale sopra al quale passa la S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale.

Il **lago di Toblino** è situato ad una quota di 245 m s.l.m., si estende per una superficie di 730.000 mq e raggiunge la profondità di 14 m. Il lago si è formato attraverso erosioni e il materiale che il fiume Sarca ha trasportato verso Valle. Molti uccelli acquatici e specie di pesci trovano qui il loro habitat naturale grazie alla presenza del biotopo presente. Sul lago è presente il Castello di Toblino che ospita un rinomato ristorante ed è accessibile esclusivamente agli ospiti.

Il **lago di Lagolo** è situato ad una quota di 929 m s.l.m., si estende per una superficie di 23.600 mq e raggiunge la profondità di 7 m. Grazie alla presenza di acque poco profonde, la temperatura del lago risulta essere relativamente alta, consentendone la balneabilità. Per tale ragione le sponde sono attrezzate per accogliere i bagnanti. Il lago viene utilizzato nel periodo estivo soprattutto dai residenti dei comuni limitrofi. Anche durante la stagione invernale, il lago rappresenta un punto attrattivo della Valle, in quanto sulla sua superficie ghiacciata è possibile praticare il pattinaggio sul ghiaccio.

Il **lago di Terlago** è situato ad una quota di 416 m s.l.m., si estende per una superficie di 335.000 mq e raggiunge la profondità di 11 m. A causa della variegata flora acquatica, il lago si presenta di un colore bruno olivastro. Molto apprezzato dai pescatori per la ricchezza ittica presente e da tutti i visitatori, provenienti sia dalla Valle stessa che da Trento, che durante la stagione estiva vi si recano in quanto balneabile.

Il **lago di Lamar** è situato ad una quota di 714 m s.l.m., si estende per una superficie di 40.200 mq e raggiunge la profondità di 17 m. Situati sotto al Monte Paganella, i laghi di Lamar, un tempo uniti tra loro, sono stati separati da una frana che ha originato due bacini distinti: il lago Santo a sud e il lago di Lamar a nord. Quest'ultimo, grazie alle sue acque, è il principale lago turistico e meta attrattiva di tutta la Valle, sia per i naturalisti sia per i pescatori.

Il **lago Santo** dista 150 m dal primo e a causa delle sue sponde verdeggianti e boschive, generalmente, è meno preferito rispetto a quello di Lamar.

Nella Valle sono presenti anche dei laghi minori in cui è possibile praticare la pesca sportiva, in particolare presso i laghi di Lagostel a Terlago e al Vecchio Mulino a Vezzano.

## **Biotopi**

Nella Valle dei Laghi sono presenti due biotopi: il **biotopo del lago di Toblino** e il **biotopo delle Marocche**.

La particolarità del clima presente nella zona del lago di Toblino consente la presenza del **biotopo del lago di Toblino**, che dal 1192 è tutelato, dove sono presenti diverse specie animali e vegetali.

Nella zona circostante il lago, inoltre, fruttificano piante coltivate tipicamente in zone mediterranee come il rosmarino, il corbezzolo, l'olivo e il limone. La grande varietà di ambienti presenti nel biotopo si riflette sulla fauna determinandone la notevole ricchezza e diversità. Il lago ospita una ricca e varia fauna ittica e costituisce un'importante area di riproduzione per numerose specie di uccelli acquatici che nei canneti lungo le rive trovano rifugio e spazio per nidificare, come l'usignolo di fiume, il germano reale, la gallinella d'acqua, la folaga e il raro svasso maggiore.

Diverse specie di uccelli utilizzano il corpo idrico come luogo di svernamento o di sosta durante le migrazioni, anche in virtù del fatto che raramente le sue acque gelano completamente. Una ricca e varia fauna vertebrata trova rifugio e nutrimento anche nella fitta e rigogliosa vegetazione dei versanti che circondano il lago.

Il **biotopo delle Marocche**, che si estende fra Dro e Pietramurata ed entra solo parzialmente nel territorio della Valle dei Laghi, nella zona del Lago di Cavedine, interessa una zona costituitasi a seguito di diverse frane delle pareti rocciose dei monti che si susseguirono per millenni.

In questa zona di grande interesse geologico, in cui è possibile trovare fossili, sono presenti una flora e una fauna caratteristiche e rare. Il territorio si presenta scarsamente vegetato, a causa della tipologia del terreno e alla scarsa disponibilità d'acqua, e per questo caratterizzato da notevoli escursioni termiche tra il giorno e la notte.

\* \* \* \* \*

## **CULTURA**

### **Castelli e chiesette**

La Valle dei Laghi è stata una principale via d'accesso al Trentino visto il clima favorevole e la sua posizione strategica.

La Valle è percorsa dall'antica **strada romana**, dove si trova a tratti la tipica selciatura (*lapidus lastrata*) ed è ricca di numerosi resti archeologici di età romana, le ville nobiliari e gli antichi manieri.

Sono presenti quattro: il **Castello di Toblino**, romantico maniero che si erge sullo scoglio del lago omonimo; il medievale-rinascimentale **Castel Madruzzo**, che domina la piana di Lasino e che protegge il villaggio omonimo sottostante; il **Castel Terlago**, che insieme ai numerosi palazzi signorili della zona fu residenza dei nobili prelati che presero parte al Concilio di Trento tra il 1545 e il 1563. Il **Castel Drena** che completa il quadro, pur trovandosi al confine tra il territorio della Valle dei Laghi e il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro ed essendo ubicato in esso.

Il Castel Madruzzo e il Castel Terlago non sono aperti al pubblico.

Il Castello di Toblino, di proprietà privata, è generalmente chiuso al pubblico. La parte nuova è adibita a ristorante e quindi visitabile, la parte antica viene aperta al pubblico solo occasionalmente per mostre o eventi particolari.

Il Castel Drena è aperto al pubblico con gestione della Provincia Autonoma di Trento.

Sul territorio, inoltre, sono presenti numerose chiesette di piccole dimensioni e appartenenti a diversi periodi storici.

### **Teatro**

Il **Teatro Valle dei Laghi**, con sede a Vezzano, nasce dalla collaborazione tra le Amministrazioni Comunali, le quali hanno deciso di costruire un grande spazio interculturale a disposizione dei cittadini di tutta la Valle dei Laghi.

Presso il Teatro si organizzano oltre a spettacoli di prosa per grandi e piccoli anche eventi musicali, danza e soprattutto attività laboratoriali, di musical e teatrali, per adulti e bambini.

Il teatro dispone di una platea unica a gradoni di 408 posti e di una galleria laterale che può ospitare fino ad un massimo di 107 persone. Questa zona può essere utilizzata, in alternativa alla platea, per convegni, riunioni ed esposizioni. All'interno del teatro è inoltre disponibile un servizio bar ed un piccolo spazio giochi per i piccoli.

Il Teatro di Valle offre una qualificata attività culturale, che trova riscontro nel fatto che il pubblico non proviene solo dalla Valle stessa ma anche da altri territori della provincia di Trento.

**Scuole, biblioteche e punti di lettura, Associazioni.**

Le **scuole elementari** sono presenti in tutti i Comuni e sono dislocate nei territori di **Calavino, Cavedine, Sarche, Terlagio, Vezzano, Vigo Cavedine** mentre le **scuole medie** sono a **Cavedine e Vezzano**. Mancano strutture formative della scuola secondaria.

Le scuole primarie garantiscono lezioni cinque giorni a settimana, mattino e pomeriggio, con mensa interna alla scuola e sabato libero; quelle secondarie prolungano le lezioni su sei giorni, con due pomeriggi (martedì e venerdì) e servizio mensa.

Due sono le Biblioteche, con vari punti di lettura

Sono presenti sul territorio un gran numero di Associazioni con finalità culturali, formative ed educative. In particolare si segnalano:

- Ecomuseo Della Valle Dei Laghi Fraz. Vezzano – Vallelaghi
- Piano Giovani Della Valle Dei Laghi fraz. Vezzano – Vallelaghi
- Centro Per Le Famiglie Fraz. Lasino – Madruzzo
- Alcune fattorie didattiche
- Corsi dell'Università della Terza Età

\* \* \* \* \*

## **SPORT E TEMPO LIBERO**

Molte sono le associazioni e i gruppi sportivi agonistici e non che operano in molteplici discipline affiancando l'offerta naturale che la Valle propone.

Una delle caratteristiche principali della Valle dei Laghi è quella di poter praticare all'interno del suo tessuto territoriale diverse tipologie sportive quali: free-climbing, parapendio, deltaplano, alpinismo, trekking e ippotrekking. Anche i numerosi specchi d'acqua presenti offrono la possibilità sia di trascorrere giornate di relax o di praticare sport, quali la pesca sportiva e windsurf. Durante l'inverno è possibile praticare lo sci alpinismo e lo sci di fondo raggiungendo il Monte Bondone e la Paganella.

### ***Arrampicata sportiva e Vie Ferrate***

Numerose sono le falesie e le pareti dove è possibile praticare l'arrampicata. Di lunghezza e difficoltà diverse sono: Cima alle Coste, Placche Zebrate, Transatlantico, Camerete, Muro di Chitarra, Baule, Giardini di Nato, Sysiphos, Cavedine, S. Siro, Dain-Limaro, Toblino, La Gola, S. Massenza, Lon, Margone e Terlagio.

La Valle dei Laghi, inoltre, offre tre vie ferrate: la **via ferrata Rino Pisetta** (Calavino e Vezzano), la **via ferrata Che Guevara** e la **via ferrata Rio Sallagoni** al Castello di Drena (queste ultime due non comprese, ma vicine al territorio della Comunità della Valle dei Laghi). La lunghezza e di conseguenza il dislivello da affrontare varia; alcune sono adatte ai principianti, mentre le altre presentano grandi difficoltà. Tutte hanno in comune la bellezza del panorama e la possibilità di salire in tutte le stagioni.

### ***Sentieri e passeggiate***

Dislocati all'interno della Valle dei Laghi si trovano numerosi sentieri e strade forestali attrezzate per escursioni per tutti gli amanti delle passeggiate all'aria aperta. Le passeggiate con percorsi di differente lunghezza sono presenti a: Calavino, Calavino-Lagolo, Castel Toblino-Ranzo, Cavedine, Lasino, Margone-Monte Gazza, Maso Travolt, Monte Terlagio, Pietramurata, Sarche, Terlagio e Vezzano. Tre sono i sentieri che si snodano lungo la Valle: il **sentiero geologico "A. Stoppani"** a Vezzano, il **sentiero archeologico "7 Passi"** nella zona di Vezzano e il **sentiero storico "S.Vili"**.

## ***Equitazione***

La Valle dei Laghi offre uno scenario interessante anche per gli appassionati dell'equitazione, offrendo sentieri nei diversi comuni che possono essere percorsi a cavallo. Inoltre nella Valle sono presenti i seguenti centri di equitazione:

- “Ranch Paganella” a Monte Terlago. Il ranch propone gite in carrozza nella zona di Terlago (es. Laghi di Lamar, Vallene...) e trekking a cavallo;
- “Club Ippico Gaidos” situato lungo la strada Gardesana tra Vigolo Baselga e Vezzano. In questo centro equestre è possibile svolgere corsi di equitazione a diversi livelli;
- “Il mio maneggio ASD” in Località Naran tra Vigolo Baselga e Vezzano: In questo centro equestre è possibile svolgere corsi di equitazione a diversi livelli, passeggiate equestri nei boschi circostanti, addestramento e rieducazione dei cavalli.
- “Associazione dilettantistica equestre “Cavalcailvento” nella località di Salin nel Comune di Cavedine. L'Associazione promuove la pratica dell'equitazione soprattutto fra i bambini e i ragazzi sia come disciplina sportiva sia come modalità per avvicinarsi alla natura. In tale centro è possibile frequentare corsi di equitazione, addestrare il proprio cavallo e noleggiare le carrozze per le passeggiate nei sentieri della Valle ed infine è possibile fare escursioni a cavallo.

## ***Parapendio e deltaplano***

La Valle dei Laghi offre agli appassionati del volo libero ampie possibilità di praticare questo sport. I principianti possono essere seguiti da istruttori competenti ed esperti che accompagneranno il volo alla scoperta dei panorami suggestivi offerti dalla Valle.

A Lagolo c'è la scuola di volo “Lilienthal Club” mentre a Vezzano c'è la scuola di parapendio “Monte Gazza Avventura”. In Bondone vista la grande disponibilità di spazi per decolli, atterraggi e campi scuola è possibile volare tutto l'anno e con diverse condizioni di vento. Le scuole di volo sono un'importante attrattiva turistica, in quanto è possibile seguire dei corsi per prendere poi il brevetto, oppure semplicemente prenotare un volo panoramico che verrà fatto accompagnati da un istruttore su un biposto.

## ***Scuola di windsurf***

Situato sul lago di Cavedine “WindValley” è un centro per attività sportive in cui si organizzano corsi per l'insegnamento di windsurf e vela, dove è possibile noleggiare attrezzatura da surf, pedalò e altre attrezzature sportive. Inoltre il centro promuove le principali attività offerte dalla Valle dei Laghi, al fine di valorizzare le peculiarità sportive, culturali e naturalistiche locali.

## ***Palestre ed attrezzature sportive***

Per quanto riguarda le attrezzature sportive ci sono due centri sportivi, uno a Cavedine e uno a Vezzano, con palestre e campi da calcio. Per attività sportive indoor, nella Valle, vengono usate le palestre delle scuole fuori dall'orario scolastico. Anche a Calavino è presente un campo da calcio, mentre a Vezzano vi è un campo da tennis ed una palestra di arrampicata al chiuso. Infine a Sarche è presente il Bocciodromo Palabocce.

## ***Piste ciclabili e percorsi mountain bike***

L'offerta di percorsi ciclabili nella Valle dei Laghi è uno degli aspetti più importanti che caratterizza questa Valle. L'unico percorso ciclopedonale presente collega Terlago fino al Lago di Garda. Il percorso, dopo una breve interruzione tra Vezzano e Sarche, che è ancora da realizzare, attraversa tutta la Valle, costeggiando il Sarca e passando per i vari comuni, fino a raggiungere Torbole e proseguire per Riva del Garda.

E' attivo un progetto di **Ebike**, ovvero la possibilità di noleggiare biciclette semplici o a pedalata assistita da utilizzare su tutto il territorio della Valle dei Laghi e non solo, secondo un piano di mobilità che tocca punti di interesse paesaggistico, culturale, ricreativo, sportivo.

## **SANITA' E ASSISTENZA**

### ***Farmacie e strutture sanitarie***

La dotazione delle strutture sanitarie esistenti nella Valle dei Laghi risulta essere inferiore alla media provinciale. Sono presenti in totale **tre farmacie**, rispettivamente nei comuni di: **Madruzzo, Cavedine e Vallelaghi**. A **Terlago, nel comune di Vallelaghi** è presente anche **un dispensario farmaceutico** (rispetto ad una farmacia ha orari ridotti e un numero limitato di farmaci disponibili) dipendente dalla farmacia di Sopramonte nel Comune di Trento. Sono presenti sette medici di medicina generale e due pediatri di libera scelta. Operano anche 4 infermieri di territorio che garantiscono l'apertura degli ambulatori infermieristici e l'assistenza infermieristica domiciliare.

L'unica vera e propria struttura sanitaria, presente in Valle è la **Residenza Valle dei Laghi** a Cavedine. L'ex ricovero e casa di riposo, oltre che offrire assistenza agli anziani non più autosufficienti, offre un servizio sanitario più ampliato anche per la popolazione anziana della Valle stessa che per vari motivi non può recarsi presso gli ambulatori specializzati più vicini, oltre che per un'utenza proveniente da tutta la regione. La struttura, infatti, è riconosciuta come un punto di eccellenza per quanto riguarda la ricerca nella prevenzione delle malattie neurodegenerative e nella terapia per il dolore.

E' presente una sede della **Croce Rossa Italiana** a Vezzano che garantisce, in convenzione con il 118 provinciale, servizi di emergenza e di soccorso sul territorio della Valle dei Laghi e non solo.

Ruolo di snodo e integrazione socio-sanitaria è svolto dal **PUA**, ossia il **Punto Unico di Accesso**, presente in Valle, a Vezzano, con uno spazio settimanale di coordinamento tra operatori della sanità e operatori del sociale.

### ***Servizi e strutture socio-assistenziali***

Sul territorio opera il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle che, in base alla normativa vigente, gestisce i Servizi Sociali di base per i tre comuni che compongono amministrativamente la Comunità stessa.

Sul territorio hanno sede ed operano: l'**Associazione Oasi** con vari progetti a favore soprattutto della disabilità nelle sue varie forme, la **Cooperativa Oasi-Tandem** che interviene prevalentemente nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, la **Fondazione "Defant"** che gestisce sei appartamenti protetti a Terlago, nel comune di Vallelaghi, la **Comunità Murialdo** che gestisce vari progetti principalmente a sostegno della famiglia, dei minori e dell'integrazione multietnica.

Sono presenti interventi con finalità sociali posti in essere da parte della **Croce Rossa Italiana**, della **Caritas Decanale** attraverso il proprio Punto di Ascolto **CEDAS**, che opera in vari ambiti quali pacchi viveri, distribuzione di vestiario, recupero di mobili, accompagnamento a visite mediche,.... E' anche presente una sede dell'**AVULSS**, l'Associazione Volontari nelle Unità Locali Socio-Sanitarie.

Da qualche anno è attivo, su progetto di prevenzione e promozione sociale del Servizio Socio Assistenziale della Comunità di Valle, uno sportello dall'**Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche A.p.D.p Onlus**, che opera nell'ambito delle varie forme di dipendenza.

Mirati alle dipendenze legate ai problemi alcolcorrelati operano in Valle i **Club di Alcolologia**, e un gruppo degli **Alcolisti Anonimi**.

E' presente sul territorio una **Comunità Terapeutica** per soggetti con doppia diagnosi (disagio mentale associato a dipendenze) "**Casa di Giano**" gestita dal **Centro Trentino di Solidarietà**.

Sul territorio della Valle dei Laghi è attiva una Sede del **Patronato Acli** con relativo Centro di Assistenza Fiscale **CAF**.

Esistono, poi vari Circoli Pensionati e Anziani, Associazioni di Genitori e di Giovani particolarmente attive in campo sociale.

\* \* \* \* \*

## **ECONOMIA**

La Valle dei Laghi è un **territorio tradizionalmente agricolo**. Nella zona della Valle di Cavedine, in origine si trattava di un'agricoltura di sostentamento, mentre il latifondo caratterizzava più zona del basso Sarca, dove la Chiesa e le grandi famiglie possedevano gran parte del territorio.

Ancora oggi a caratterizzare l'ambito è l'economia agricola, con la presenza di vigneti, frutteti, uliveti, orti, piccole attività zootecniche, aziende di trasformazione, che una cultura imprenditoriale, costantemente rinnovata ha saputo spingere verso le frontiere della tipicità e della qualità dei prodotti, dei metodi di coltivazione biologici e biodinamici, della commercializzazione dei prodotti locali sui mercati internazionali.

La struttura imprenditoriale si presenta frammentata con molte aziende di piccole dimensioni.

### ***Aziende agricole, cantine e distillerie***

Grazie al suo clima mite, la Valle dei Laghi è famosa per la produzione di vini e grappe. In particolare le uve maggiormente coltivate sono Merlot, Cabernet, Müller Thurgau e Nosiola. Quest'ultimo vitigno autoctono trova, in questa particolare zona soleggiata e ventilata, il suo terreno ideale. Dalle sue uve appassite si ottiene il Vino Santo, tipica produzione di una ristretta zona vinicola della Valle dei Laghi.

Diverse e numerose sono le cantine e le aziende agricole dislocate sulla territorio. In particolare se ne contano: 6 nel Comune di Valledaghi, una in quella di Cavedine e 3 nel Comune di Madruzzo; tutte aperte al pubblico.

Gli imprenditori agricoli iscritti nelle varie sezioni risultanti dai dati APIA (Archivio Provinciale degli Imprenditori Agricoli) al 01-01-2016 sono 289.

Da segnalare il **Biodistretto della Valle dei Laghi** che nasce dalla volontà di alcuni agricoltori che hanno deciso di far nascere nella Valle dei Laghi un distretto capace di valorizzare l'agricoltura biologica all'interno della comunità.

### ***Strutture produttive e di commercio e servizi.***

Non sono presenti sul territorio grandi unità produttive di tipo industriale, eccezione fatta per il Cementificio di Ponte Oliveti.

Le rimanenti sono imprese sotto i dieci dipendenti o di tipo artigianale o nel campo delle costruzioni. Gli addetti occupati in questi ambiti sono circa 675 (ultimi dati disponibili relativi al 2013)

Le attività commerciali e i pubblici esercizi occupano circa 646 addetti (ultimi dati disponibili relativi al 2013).

Le attività di servizio occupano 409 addetti (ultimi dati disponibili relativi al 2013).

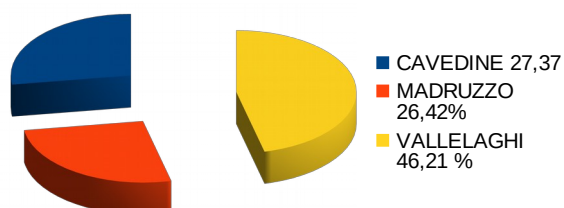
\* \* \* \* \*

## **ANDAMENTO DEMOGRAFICO**

## DATI GENERALI

La popolazione residente al 1/1/2016 nella Comunità della Valle dei Laghi è di 10915 unità, così suddivisa

Suddivisione percentuale della popolazione alla data del 01-01-2016



| Comuni                                                   | 01-01-2013 | 01-01-2015 | 01-01-2016 |
|----------------------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Vallelaghi (già comuni di Terlago, Padergnone e Vezzano) | 4887       | 5036       | 5044       |
| Madruzzo (già comuni di Lasino e Calavino)               | 2825       | 2913       | 2884       |
| Cavedine                                                 | 2970       | 2991       | 2987       |
| Totale Valle dei Laghi                                   | 10682      | 10940      | 10915      |

L'aumento della popolazione residente negli ultimi anni è dovuta al fatto che molte persone con sede lavorativa a Trento, preferiscono vivere nei comuni della Valle, da ciò ne deriva un trend migratorio in crescita con un aumento pressoché costante della popolazione.

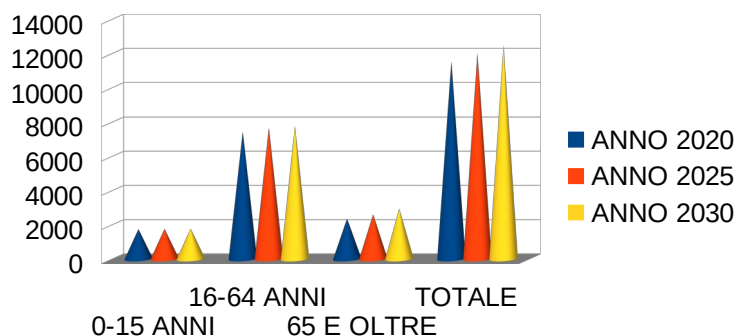
Saldo demografico nel periodo 01/01/2013 – 01/01/2016

| Comuni             | Popolazione 1.1.2013 | Nati vivi | Morti | Saldo naturale | Iscritti | Cancellati | Saldo migratorio | Popolazione 1.1.2016 |
|--------------------|----------------------|-----------|-------|----------------|----------|------------|------------------|----------------------|
| CAVEDINE           | 2.970                | 83        | 99    | -16            | 302      | 266        | 36               | 2.987                |
| MADRUZZO           | 2.825                | 87        | 57    | 30             | 319      | 311        | 8                | 2884                 |
| VALLELAGHI         | 4887                 | 146       | 113   | 38             | 577      | 466        | 111              | 5044                 |
| COMUNITA' DI Valle | 10.682               | 330       | 269   | 61             | 1198     | 1043       | 155              | 10.915               |

Questo trend porta le previsioni per il periodo 2017 – 2030 ad una variazione in termini assoluti di un aumento della popolazione di circa 1560 unità confermando il trend di crescita costante.

Previsione crescita demografica per fasce di età periodo 01/01/2016 – anno 2030

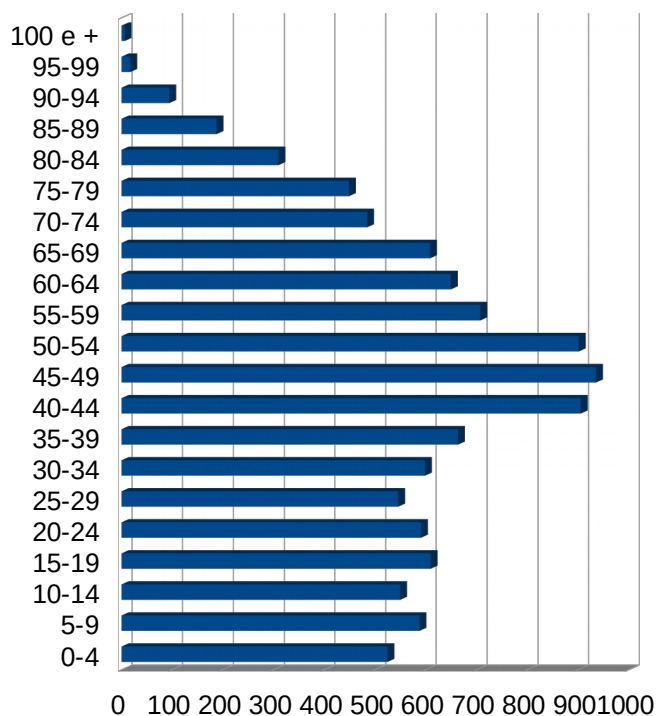
|            | 1-1-2016 | ANNO 2020 | ANNO 2025 | ANNO 2030 | VARIAZIONE |
|------------|----------|-----------|-----------|-----------|------------|
| 0-15 ANNI  | 1656     | 1745      | 1756      | 1770      | + 6,9 %    |
| 16-64 ANNI | 7098     | 7.443     | 7.666     | 7.763     | +9,4 %     |
| 65 E OLTRE | 2153     | 2.358     | 2.605     | 2.943     | + 36,6 %   |
| TOTALE     | 10915    | 11.546    | 12.027    | 12.476    | + 14,3 %   |



Alla data del 1-1-2016 la popolazione presente era raggruppata nelle seguenti classi di età:

**Suddivisione per classi di età e Comune al 01-01-2016**

| Età           | Cavedine     | Madruzzo    | Vallelaghi  | Comunità      |
|---------------|--------------|-------------|-------------|---------------|
| 0-4           | 116          | 140         | 268         | 524           |
| 5-9           | 140          | 152         | 295         | 587           |
| 10-14         | 126          | 162         | 261         | 549           |
| 15-19         | 176          | 178         | 255         | 609           |
| 20-24         | 180          | 156         | 254         | 590           |
| 25-29         | 152          | 139         | 255         | 545           |
| 30-34         | 174          | 166         | 258         | 598           |
| 35-39         | 188          | 161         | 314         | 663           |
| 40-44         | 239          | 246         | 420         | 905           |
| 45-49         | 248          | 228         | 459         | 935           |
| 50-54         | 245          | 229         | 427         | 901           |
| 55-59         | 214          | 198         | 295         | 707           |
| 60-64         | 185          | 166         | 298         | 649           |
| 65-69         | 177          | 169         | 262         | 608           |
| 70-74         | 130          | 132         | 222         | 484           |
| 75-79         | 115          | 130         | 203         | 448           |
| 80-84         | 88           | 67          | 154         | 309           |
| 85-89         | 54           | 37          | 96          | 187           |
| 90-94         | 31           | 21          | 42          | 94            |
| 95-99         | 8            | 4           | 5           | 17            |
| 100+          | 1            | 4           | 1           | 6             |
| <b>Totale</b> | <b>2.987</b> | <b>2884</b> | <b>5044</b> | <b>10.915</b> |



La struttura familiare dei residenti nei vari Comuni è rappresentata nella tabella sottostante. Va precisato che la tabella non contempla eventuali modifiche nella tipologia dovute alla recente modifica del diritto di famiglia che ha introdotto, fra le altre novità, l'istituto delle Unioni Civili.

**Struttura familiare per Comune alla data del 01/01/2016**

|                       | CAVEDINE     |               | MADRUZZO     |               | VALLELAGHI  |               | COMUNITA'     |            |
|-----------------------|--------------|---------------|--------------|---------------|-------------|---------------|---------------|------------|
| Stato Civile          | n.           | %             | n.           | %             | n.          | %             | n.            | %          |
| Celibe                | 700          | 23,43         | 671          | 23,27         | 1.249       | 24,76         | 2.620         | 24,01      |
| Nubile                | 557          | 18,65         | 571          | 19,80         | 1.013       | 20,08         | 2.141         | 19,61      |
| Coniugati             | 736          | 24,64         | 709          | 24,58         | 1.170       | 23,20         | 2.615         | 23,95      |
| Coniugate             | 720          | 24,10         | 704          | 24,41         | 1.153       | 22,86         | 2.577         | 23,62      |
| Divorziati            | 32           | 1,07          | 23           | 0,80          | 77          | 1,53          | 132           | 1,22       |
| Divorziate            | 29           | 0,97          | 35           | 1,21          | 75          | 1,49          | 139           | 1,27       |
| Vedovi                | 32           | 1,07          | 28           | 0,97          | 41          | 0,81          | 101           | 0,92       |
| Vedove                | 181          | 6,06          | 143          | 4,96          | 266         | 5,27          | 590           | 5,40       |
| <b>Tot. Residenti</b> | <b>2.987</b> | <b>100,00</b> | <b>2.884</b> | <b>100,00</b> | <b>5044</b> | <b>100,00</b> | <b>10.915</b> | <b>100</b> |

Sul territorio della Valle dei Laghi sono presenti persone di nazionalità straniera. Nelle tabelle seguenti sono rappresentati alcuni dati riguardanti la popolazione straniera alla data del 01-01-2016:

**Stranieri in numeri assoluti e percentuale alla data del 01/01/2013 e alla data del 01/01/2016**

| COMUNITA' DELLA Valle DEI LAGHI |            |            |
|---------------------------------|------------|------------|
| POPOLAZIONE AL                  | 01/01/2013 | 01/01/2016 |
| STRANIERI                       | 747        | 748        |
| INCIDENZA STRANIERI             | 6.99%      | 6,85%      |

Da ciò, si desume un lieve calo della popolazione straniera a fronte della percezione comune che la tende a vedere aumentata. Va precisato che nei dati presi in esame sono considerati gli stranieri di nazionalità non italiana. I cittadini di origine straniera che hanno ottenuto la cittadinanza italiana a vario titolo sono considerati nel computo dei cittadini italiani.

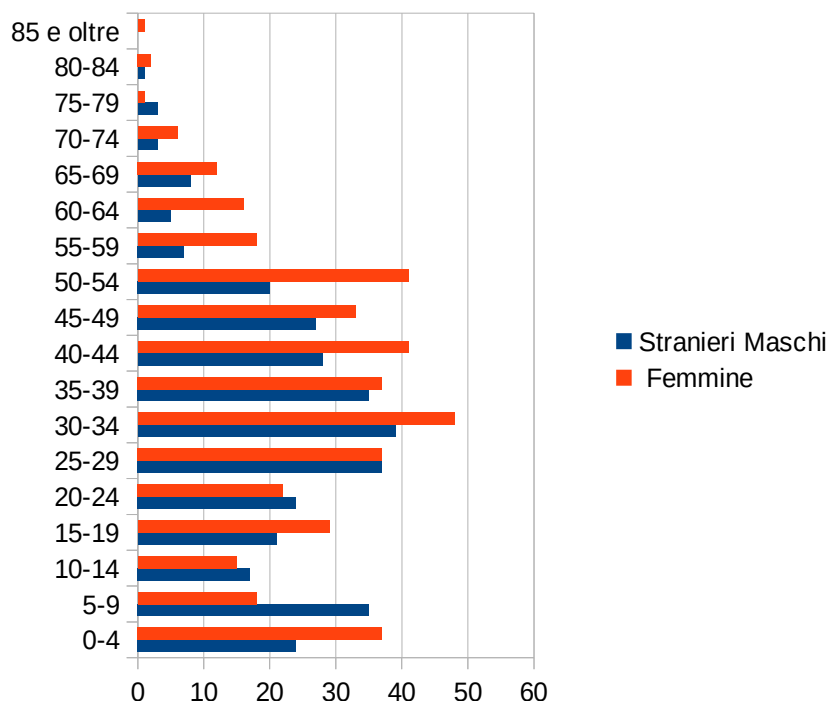
L'età dei cittadini stranieri presenti sul territorio è tendenzialmente bassa, si contano 196 unità con meno di 20 anni di età, di questi 97 sono di sesso maschile e 99 di sesso femminile.

Nella fascia tra i 20 e i 64 anni di età, si collocano complessivamente 515 persone delle quali 222 sono di sesso maschile 293 di sesso femminile.

Infine nella fascia dai 65 anni in poi, si collocano appena 37 persone di cui 15 di sesso maschile e 22 di sesso femminile.

**Popolazione straniera per fasce di età e sesso.**

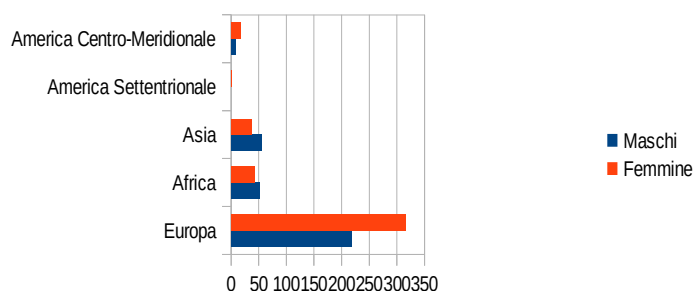
| Età        | Stranieri |         |        |
|------------|-----------|---------|--------|
|            | Maschi    | Femmine | Totale |
| 0-4        | 24        | 37      | 61     |
| 5-9        | 35        | 18      | 53     |
| 10-14      | 17        | 15      | 32     |
| 15-19      | 21        | 29      | 50     |
| 20-24      | 24        | 22      | 46     |
| 25-29      | 37        | 37      | 74     |
| 30-34      | 39        | 48      | 87     |
| 35-39      | 35        | 37      | 72     |
| 40-44      | 28        | 41      | 69     |
| 45-49      | 27        | 33      | 60     |
| 50-54      | 20        | 41      | 61     |
| 55-59      | 7         | 18      | 25     |
| 60-64      | 5         | 16      | 21     |
| 65-69      | 8         | 12      | 20     |
| 70-74      | 3         | 6       | 9      |
| 75-79      | 3         | 1       | 4      |
| 80-84      | 1         | 2       | 3      |
| 85 e oltre | 0         | 1       | 1      |
| Totale     | 334       | 414     | 748    |



I Paesi di origine degli immigrati sono i seguenti:

**Popolazione straniera per area geografica di provenienza e sesso**

| Paese di origine           | Maschi | Femmine | Totale | %      |
|----------------------------|--------|---------|--------|--------|
| Europa                     | 218    | 316     | 534    | 71,40  |
| Africa                     | 52     | 43      | 95     | 12,70  |
| Asia                       | 56     | 37      | 93     | 12,43  |
| America Settentrionale     | 0      | 1       | 1      | 0,13   |
| America Centro-Meridionale | 8      | 17      | 25     | 3,34   |
| Totale                     | 334    | 414     | 748    | 100,00 |



## **AREE DI ANALISI PREVISTE DAL PIANO**

### **NOTA DI INTRODUZIONE:**

- Area "Educare"
- Area "Abitare"
- Area "Lavoro"
- Area "Fare Comunità"
- Area "Prendersi Cura"

*Le aree tematiche sopra elencate sono quelle previste dalle nuove Linee Guida provinciali ad integrazione e trasversalità delle aree target anagrafiche già presenti nel 1° Piano Sociale e riprese e rivisitate nel 2° Piano Sociale proprio tenuto conto delle nuove aree tematiche.*

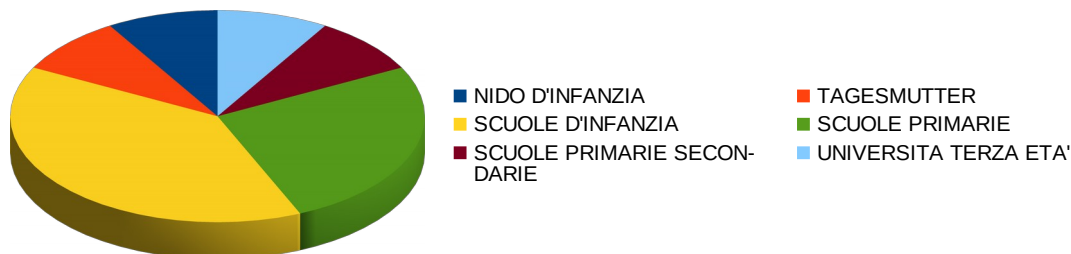
## AREA EDUCARE

L'offerta formativa complessiva della Valle dei Laghi copre la fascia delle scuole dell'infanzia, con 9 strutture dedicate, la scuola primaria di primo grado (elementare) con 6 strutture e la scuola secondaria di primo grado (medie inferiori) con 2 strutture. I nidi d'infanzia (due, entrambi sul territorio del Comune di Vallelaghi) e le tagesmutter (due, una sul territorio del Comune di Madruzzo ed una sul territorio del Comune di Vallelaghi) sono tutti privati e rispondono ai bisogni delle famiglie con minori in età 0-36 mesi.

Non sono presenti sul territorio della Valle dei Laghi strutture di istruzione secondaria superiore (medie superiori) o di formazione professionale, ciò comporta una migrazione degli studenti dai 14 anni in poi verso Trento o verso la Comunità Alto Garda e Ledro dove trovano sede istituti di vario ordine e grado.

Sono presenti, nell'ambito della formazione adulti, corsi dell'Università della Terza Età.

Quadro dell'offerta formativa in Valle dei Laghi



La frequenza scolastica in Valle dei Laghi è limitata alle scuole dell'infanzia, elementare e media inferiore. Non sono presenti, infatti, istituti o scuole formative di tipo superiore o professionale.

La frequenza è rappresentata nella tabella sottostante:

Frequenza scolastica in Valle dei Laghi

| Infanzia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Primo ciclo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Secondo ciclo |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Scuole dell'infanzia</b> ➡ <b>9</b><br><b>Iscritti</b> ➡ <b>312</b><br><b>Sezioni</b> ➡ <b>16</b><br><br><b>Scuole provinciali</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedi <b>3</b></li> <li>• <b>Iscritti</b> <b>116</b></li> <li>• <b>Classi</b> <b>5</b></li> <li>• <b>Scuole a sezione ridotta</b> <b>-</b></li> <li>• <b>Scuole in zona svantaggiata</b> <b>-</b></li> <li>• <b>N° medio ore apertura</b> <b>9,67</b></li> </ul> <b>Scuole equiparate</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedi <b>6</b></li> <li>• <b>Iscritti</b> <b>196</b></li> <li>• <b>Classi</b> <b>11</b></li> <li>• <b>Scuole a sezione ridotta</b> <b>2</b></li> <li>• <b>Scuole in zona svantaggiata</b> <b>-</b></li> <li>• <b>N° medio ore apertura</b> <b>9,17</b></li> </ul> | <b>Istituti Comprensivi</b> ➡ <b>1</b><br><b>Studenti</b> ➡ <b>770</b><br><b>Classi</b> ➡ <b>45</b><br><br><b>Scuola primaria</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Plessi</b> <b>6</b></li> <li>• <b>Studenti</b> <b>506</b></li> <li>• <b>Classi</b> <b>31</b></li> <li>• <b>Pluriclassi</b> <b>1</b></li> <li>• <b>Media studenti per classe</b> <b>14</b></li> </ul> <b>Scuola secondaria di 1° grado</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedi <b>2</b></li> <li>• <b>Studenti</b> <b>264</b></li> <li>• <b>Classi</b> <b>14</b></li> <li>• <b>Media studenti per classe</b> <b>18,8</b></li> </ul> |               |

Nelle classi istituite presso i vari plessi scolastici presenti nella Valle dei Laghi, sono iscritti anche alunni con certificazione valida ai fini della legge 104/91 o con disturbi dell'apprendimento. Per l'anno scolastico 2016-2017 tali alunni ricoprono il 7,81 % dell'intera popolazione scolastica riferita alla scuola elementare e media inferiore.

Incidenza percentuale e in numeri assoluti degli alunni con certificazione iscritti a scuole elementari e medie

| SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO |                      |                    |                      |                           |                   | NUMERO<br>TOTALE<br>CERTIFICA<br>TI | % CERTIFICA<br>TI SUL<br>TOTALE<br>DEGLI<br>STUDENTI | % CERTIFICA<br>TI SUL<br>TOTALE<br>STUDENTI<br>IN<br>TRENTINO |
|--------------------------------------------------|----------------------|--------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| DSA                                              |                      | LEGGE 104          |                      | TOTALE<br>CERTIFI<br>CATI | % CERTI<br>FICATI |                                     |                                                      |                                                               |
| VALORE<br>ASSOLUTO                               | % TOTALE<br>ISCRITTI | VALORE<br>ASSOLUTO | % TOTALE<br>ISCRITTI |                           |                   |                                     |                                                      |                                                               |
| 37                                               | 4,74                 | 24                 | 3,07                 | 61                        | 7,81              | 61                                  | 7,81                                                 | 0,09                                                          |

Sul territorio della Valle dei Laghi è presente anche la formazione per adulti ed anziani garantita dalla presenza di **Corsi dell'Università della Terza Età di Trento**. Non sono stati attivati, nel 2016, corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri, in passato garantiti dall'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi.

Sul territorio sono presenti due **strutture bibliotecarie** con vari punti di lettura che sono dislocate nei diversi Comuni dando una copertura pressoché totale del territorio. Le biblioteche sono un motore di scambio culturale e formativo attraverso le numerose attività ed iniziative proposte molto importanti per il territorio.

Numero delle sedi bibliotecarie e relativi punti di lettura

| BIBLIOTECHE DELLA Valle DEI LAGHI                                                              | N. sedi/punti lettura |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| BIBLIOTECA DELLA Valle DEI CAVEDINE - SEDI A CAVEDINE, VIGO CAVEDINE, LASINO, CALAVINO, SARCHÉ | 5                     |
| BIBLIOTECA DEL COMUNE DI VALLELAGHI - SEDI A VEZZANO, PADERGNONE, TERLAGO                      | 3                     |
| TOTALE SEDI                                                                                    | 8                     |

Sono presenti, sparse nei vari comuni della Valle, alcune **“fattorie didattiche”** che offrono la possibilità ai bambini e non solo, di fare amicizia con mucche, vitelli, pecore, agnelli, capre, asinelli e tanti altri animali da fattoria. Aperte tutto l'anno, su prenotazione offrono diversi laboratori, visite alle fattorie e varie attività legate ai processi di lavorazione: dal chicco di frumento al pane (o dolci) da portarsi a casa, sgranatura delle pannocchie di mais e macinazione, raccolta erbe spontanee, lavorazione del latte, realizzazione di giochi ed oggetti di uso comune con materiali naturali.

E' istituito l'**Ecomuseo della Valle dei Laghi**. Si tratta di “un processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio territorio in funzione dello sviluppo sostenibile. L'Ecomuseo è basato su un *“patto con la comunità”* (def. sint. dal workshop maggio 2004 Tn - Long Networks - Ecomuseums and Europe). La costituzione di un Ecomuseo in Valle dei Laghi porta al territorio e alla sua comunità un valore aggiunto, perché l'Ecomuseo è una realtà orientata a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio, inteso in tutte le sue dimensioni: la popolazione, la storia, la cultura, l'economia, l'ambiente, il turismo..., attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l'attenzione all'ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità. Svolge all'interno della comunità un prezioso ruolo di diffusione della consapevolezza di appartenenza a un contesto culturale, è una realtà dinamica che mira alla valorizzazione del territorio, attraverso la missione generale basata e costruita su specifici elementi:

- la salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni socio-culturali locali;
- la riscoperta della memoria collettiva del patrimonio immateriale che costituisce l'identità di una popolazione e la sua mediazione con la storia contemporanea;
- lo studio, la ricerca e la diffusione delle tematiche naturalistiche, storiche, sociali locali;
- la promozione dello sviluppo economico e turistico sostenibile.

Attraverso il lavoro che verrà svolto negli anni, l'Ecomuseo si prenderà cura del territorio, prestando attenzione alla cultura, storia e tradizioni locali, alla valorizzazione e divulgazione, sviluppando sensibilità verso le tematiche ambientali e culturali locali, cercando di promuovere la crescita culturale della popolazione alla partecipazione a processi sociali e/o economici, coerenti con l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del territorio, contribuirà alla formazione del sentimento d'identità della popolazione, favorendo i principi di sostenibilità culturale e ambientale.

Il **Centro per le Famiglie della Valle dei Laghi** vuole essere punto di riferimento in grado di accogliere, ascoltare e valorizzare le famiglie in ambito relazionale, organizzativo ed educativo e promotore di diverse iniziative su tutto il territorio della Valle. Gli obiettivi principali del progetto nel sostegno alla genitorialità nelle situazioni di vita quotidiana:

- la promozione dell'incontro tra le famiglie sostenendo lo sviluppo di una cultura dell'ascolto reciproco, dell'auto aiuto e della valorizzazione delle differenze e offrire la possibilità a genitori e bambini di socializzare e condividere momenti di gioco;
- promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative oltre a iniziative di formazione e interventi a supporto della dimensione relazionale nella vita di coppia;
- offrire un sostegno alle famiglie nella gestione degli impegni familiari e lavorativi attraverso l'attivazione di servizi specifici che vedano però il coinvolgimento attivo dei genitori stessi;
- sostenere l'attivazione delle famiglie all'interno di iniziative in risposta a bisogni ed esigenze delle famiglie stesse e la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli;
- sostenere la mobilitazione e il raccordo tra risorse, pubbliche, private e solidaristiche contribuendo alla creazione di un territorio socialmente responsabile;
- promuovere una cultura dell'informazione divenendo luogo di riferimento strategico per le famiglie, a cui rivolgersi per presentare le proprie istanze ed ottenere informazioni su tutti i servizi erogati in Valle a favore della famiglia, in particolare con bambini nella fascia 0- 3 anni.

La diffusione della cultura per la musica è garantita dai **tre corpi bandistici**, completati dalla **Fanfara alpina di Cavedine** (dati "Federazione Corpi Bandistici del Trentino) con sede a Calavino, Vezzano e Cavedine.

Il canto è curato attraverso i **9 cori** aderenti alla "Federazione dei Cori del Trentino".

Le innumerevoli **associazioni di promozione culturale** che si propongono la conoscenza e lo studio in una miriade di settori, vanno a completare l'offerta educativo-formativa e culturale della Valle dei Laghi.

\* \* \* \* \*

## AREA ABITARE

Sul territorio della Valle dei Laghi sono presenti complessivamente 4068 edifici, dei quali 3855 in uso.

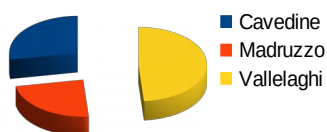
3515 sono gli edifici destinati ad uso residenziale, mentre sono 340 quelli destinati ad attività produttive, commercio servizi ed altre finalità.

Gli edifici che alla data del 01/01/2016 sul territorio della Valle dei Laghi risultavano non in uso (per volontà del proprietario, per inagibilità, per necessità di ristrutturazione o altro) erano 213, dei quali 71 sul territorio comunale di Valledaghi, 69 sul territorio comunale di Madruzzo, 73 sul territorio comunale di Cavedine.

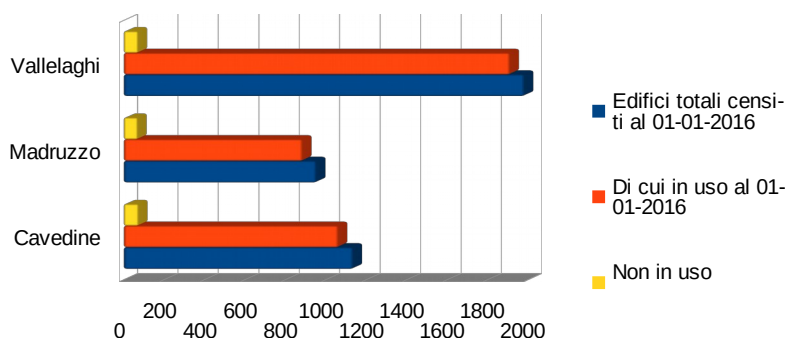
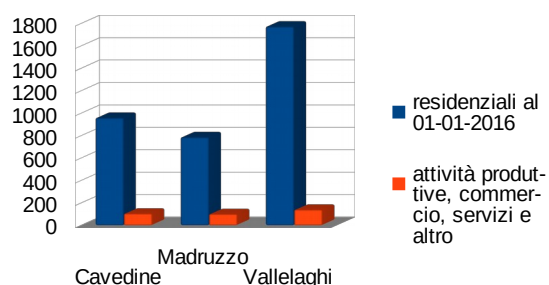
Edifici presenti sul territorio della Valle dei Laghi per Comune e finalità d'uso

| Comune        | Edifici totali censiti al 01-01-2016 | Di cui in uso al 01-01-2016 | Di cui con finalità residenziali al 01-01-2016 | E dedicate ad attività produttive, commercio, servizi e altro al 01-01-2016 | Non in uso |
|---------------|--------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|------------|
| Cavedine      | 1134                                 | 1061                        | 958                                            | 103                                                                         | 73         |
| Madruzzo      | 953                                  | 884                         | 785                                            | 99                                                                          | 69         |
| Valledaghi    | 1981                                 | 1910                        | 1772                                           | 138                                                                         | 71         |
| <b>TOTALE</b> | <b>4068</b>                          | <b>3855</b>                 | <b>3515</b>                                    | <b>340</b>                                                                  | <b>213</b> |

suddivisione edifici censiti per comune



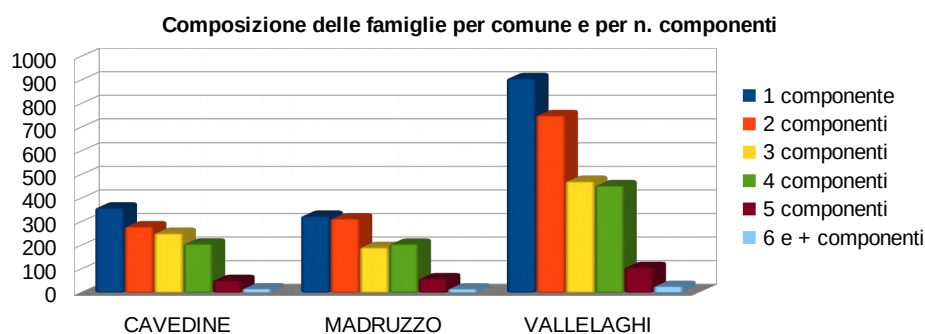
edifici in uso per finalità d'uso per comune



I nuclei famigliari (si intendono persone iscritte sul medesimo stato di famiglia) presenti sul territorio alla data del 01/01/2016 sono complessivamente 5002 così suddivisi:

**Composizione delle famiglie per comune e per n. componenti**

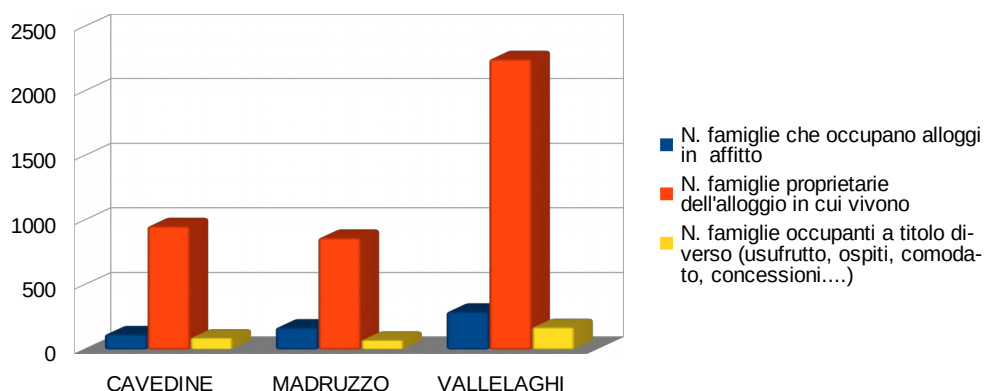
| comune        | 1 componente | 2 componenti | 3 componenti | 4 componenti | 5 componenti | 6 e + componenti | <b>totale</b> |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------|---------------|
| CAVEDINE      | 360          | 280          | 252          | 207          | 53           | 17               | <b>1169</b>   |
| MADRUZZO      | 325          | 314          | 192          | 206          | 60           | 16               | <b>1113</b>   |
| ValleLAGHI    | 908          | 751          | 472          | 454          | 108          | 27               | <b>2720</b>   |
| <b>TOTALE</b> | <b>1593</b>  | <b>1345</b>  | <b>916</b>   | <b>867</b>   | <b>221</b>   | <b>60</b>        | <b>5002</b>   |



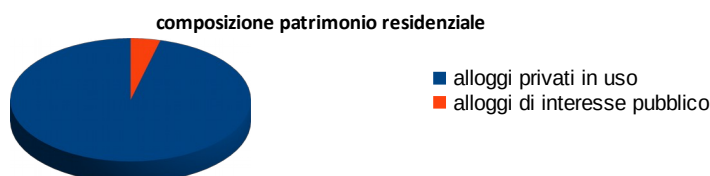
I nuclei famigliari, sopra descritti, residenti sul territorio, sono per lo più proprietari degli alloggi che occupano. Infatti sono 4074 su 5002 e rappresentano l'81,44% del totale. I nuclei in affitto sono 584 e rappresentano il 11,68% del totale. Le famiglie occupanti un alloggio a titolo gratuito, in comodato d'uso, in concessione o altra forma similare, sono 344 pari al 6,88% del totale.

**Titolo di occupazione dell'alloggio alla data del 01/01/2016 per comune**

| Comune        | N. famiglie che occupano alloggi in affitto | N. famiglie proprietarie dell'alloggio in cui vivono | N. famiglie occupanti a titolo diverso (usufrutto, ospiti, comodato, concessioni....) | <b>Totale</b> |
|---------------|---------------------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| CAVEDINE      | 119                                         | 957                                                  | 93                                                                                    | <b>1169</b>   |
| MADRUZZO      | 171                                         | 866                                                  | 76                                                                                    | <b>1113</b>   |
| ValleLAGHI    | 294                                         | 2251                                                 | 175                                                                                   | <b>2720</b>   |
| <b>TOTALE</b> | <b>584</b>                                  | <b>4074</b>                                          | <b>344</b>                                                                            | <b>5002</b>   |



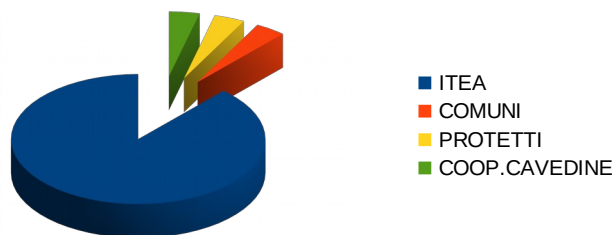
Una parte del patrimonio edilizio della Valle è rappresentato da alloggi di interesse pubblico.



Sono presenti n. 136 alloggi di proprietà di ITEA – Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa, ai quali si aggiungono sei appartamenti protetti gestiti dalla Fondazione “Defant” in località Terlago oltre sei appartamenti della Famiglia Cooperativa di Cavedine a Cavedine e sei appartamenti di proprietà comunale.

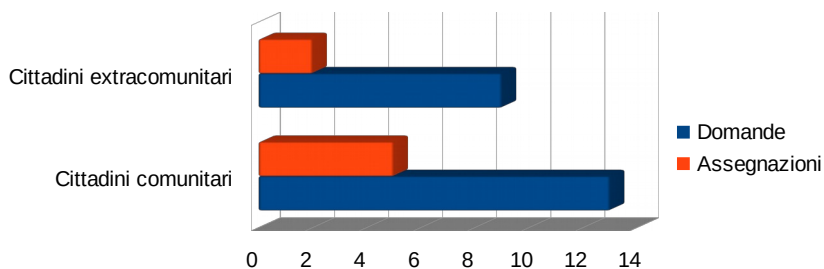
Proprietà degli alloggi di interesse pubblico alla data del 01-01-2016

| Alloggi                    | N.         |
|----------------------------|------------|
| Alloggi ITEA               | 136        |
| Alloggi comunali           | 6          |
| Alloggi protetti           | 6          |
| Alloggi Fam. Coop Cavedine | 6          |
| <b>TOTALE</b>              | <b>154</b> |



Le assegnazioni di alloggi di Edilizia Pubblica ITEA nel 2016 in base alle graduatorie anno 2015 sono state 7 a fronte di 22 domande, così suddivise:

| Tipologia di utenza       | Domande   | Assegnazioni |
|---------------------------|-----------|--------------|
| Cittadini comunitari      | 13        | 5            |
| Cittadini extracomunitari | 9         | 2            |
| <b>TOTALE</b>             | <b>22</b> | <b>7</b>     |

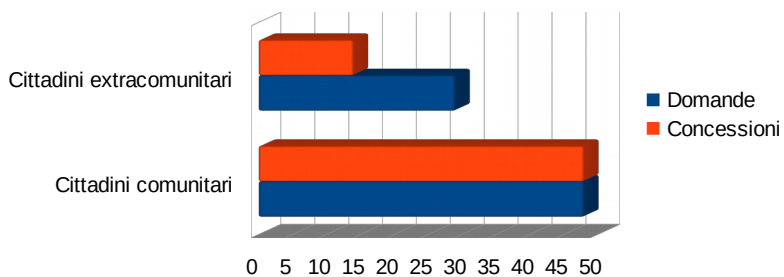


Va evidenziato che le vigenti disposizioni normative prevedono che si proceda all'assegnazione di un alloggio a cittadini extracomunitari ogni 10 assegnazioni di alloggi a cittadini comunitari. Nella tabella sopra, tali proporzioni non sono state rispettate, andando in deroga alla normativa, poiché i cittadini comunitari hanno rifiutato le assegnazioni proposte. Essendo esaurita la graduatoria dei richiedenti comunitari si è proceduto all'assegnazione sulla graduatoria dei richiedenti extracomunitari.

La normativa prevede la possibilità di usufruire di una integrazione al canone di affitto, che si traduce nei fatti in un rimborso su base ICEF di una quota di affitto pagato. Le domande presentate alla Comunità di Valle nel 2015 per la concessione nel 2016 di tale beneficio sono state 77 di cui 62 accolte come si evince dal prospetto sottostante:

Contributo canone di affitto

| Tipologia di utenza       | Domande   | Concessioni |
|---------------------------|-----------|-------------|
| Cittadini comunitari      | 48        | 48          |
| Cittadini extracomunitari | 29        | 14          |
| <b>TOTALE</b>             | <b>77</b> | <b>62</b>   |

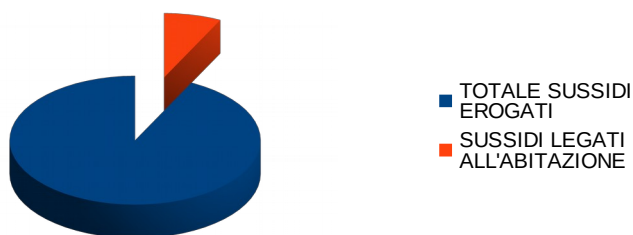


Il Servizio Socio-Assistenziale, pur non avendo una competenza specifica in materia di abitazione, attingendo dal proprio budget, ha attuato interventi di sostegno a nuclei familiari in difficoltà nel pagamento dell'affitto o delle spese condominiali o di altre spese legate all'abitazione.

| SUSSIDI UNA-TANTUM<br>SU BUDGET SERVIZIO<br>SOCIO-ASSISTENZIALE | REDDITO DI GARANZIA<br>SU BUDGET SERVIZIO<br>SOCIO-ASSISTENZIALE | TOTALE    |
|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-----------|
| 12.275,99                                                       | 1.712,36                                                         | 13.988,35 |



Il peso degli interventi economici legati all'abitazione, nel computo degli interventi economici complessivi erogati dal Servizio Socio-Assistenziale che comprendono oltre ai redditi sociali di garanzia e ai sussidi straordinari, anche gli interventi di assegno al nucleo, assegno di cura ex Lege 6/98, gli assegni di maternità, l'anticipazione dell'assegno di mantenimento per figli minorenni, prestito sull'onore, riveste un peso relativamente contenuto.

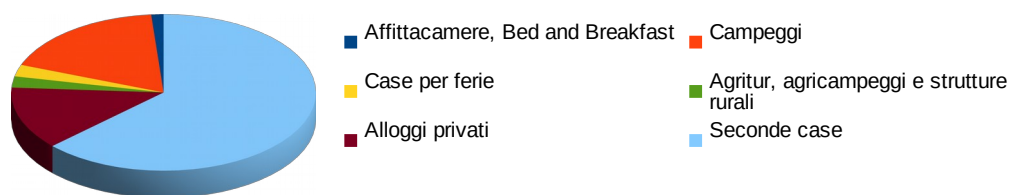


Nel corso del 2016, il Servizio Socio-Assistenziale, su valutazione professionale degli Assistenti Sociali ha effettuato 8 invii di persone a strutture di accoglienza temporanea e di urgenza (dormitori pubblici, case-rifugio, pronta accoglienza, ..., tutte strutture non presenti in Comunità Valle dei Laghi e per le quali si fa riferimento al territorio Val d'Adige ed al Comune di Rovereto) e concesso ad una persona un alloggio protetto.

L'offerta alloggiativa della Valle dei Laghi contempla anche la presenza di posti letto in strutture di tipo alberghiero, campeggistico e di ospitalità turistica:

| Tipologia Struttura                      | Numero strutture | Numero posti letto |
|------------------------------------------|------------------|--------------------|
| Affittacamere, Bed and Breakfast         | 7                | 41                 |
| Campeggi                                 | 2                | 565                |
| Case per ferie                           | 1                | 76                 |
| Agritur, agricampeggi e strutture rurali | 6                | 73                 |
| <b>TOTALE parziale</b>                   | <b>16</b>        | <b>755</b>         |
| Alloggi privati                          | 78               | 409                |
| Seconde case                             | 455              | 1983               |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                | <b>549</b>       | <b>3147</b>        |

strutture turistiche



\* \* \* \* \*

## **AREA LAVORO**

Le unità occupazionali sul territorio della Valle dei Laghi sono complessivamente 639 ed occupano complessivamente 2125 addetti (dati 2015):

| COMUNE                                                              | CAVEDINE                         |                     | MADRUZZO                         |                     | VALLELAGHI                       |                     |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|---------------------|
| CATEGORIA                                                           | N. AZIENDE/<br>IMPRESE/<br>DITTE | PERSONE<br>OCCUPATE | N. AZIENDE/<br>IMPRESE/<br>DITTE | PERSONE<br>OCCUPATE | N. AZIENDE/<br>IMPRESE/<br>DITTE | PERSONE<br>OCCUPATE |
| INDUSTRIA/ARTIGIANATO                                               | 69                               | 297                 | 37                               | 202                 | 73                               | 270                 |
| SERVIZI (commercio, esercizi pubblici, banche, uffici privati, ...) | 21                               | 48                  | 34                               | 86                  | 51                               | 118                 |
| AMMINISTRAZIONE (Pubblica amministrazione, scuola,...)              | 34                               | 177                 | 34                               | 80                  | 82                               | 155                 |
| ALTRO (agricoltura, allevamento, ...)                               | 54                               | 185                 | 65                               | 215                 | 85                               | 292                 |
| <b>TOTALE</b>                                                       | <b>178</b>                       | <b>707</b>          | <b>170</b>                       | <b>583</b>          | <b>291</b>                       | <b>835</b>          |

Numericamente sono maggioritari i percettori di reddito da lavoro dipendente e da pensione, seguito dai redditi da fabbricati:

| Tipologia di reddito                     | Cavedine<br>n. contribuenti | Madruzzo<br>n. contribuenti | Vallelaghi<br>n. contribuenti |
|------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Reddito da fabbricati                    | 845                         | 768                         | 1525                          |
| Reddito da lavoro dipendente             | 1313                        | 1226                        | 2059                          |
| Reddito da pensione                      | 759                         | 652                         | 1177                          |
| Reddito da lavoro autonomo               | 23                          | 30                          | 61                            |
| Imprenditori in contabilità ordinaria    | 17                          | 9                           | 15                            |
| Imprenditori in contabilità semplificata | 60                          | 63                          | 116                           |
| Redditi da partecipazione                | 121                         | 119                         | 231                           |

I livelli di reddito annuali per contribuente riscontrati in base alle dichiarazioni dei redditi anno 2015 sono:

| Fascia di reddito                            | Cavedine<br>n. contribuenti | Madruzzo<br>n. contribuenti | Vallelaghi<br>n. contribuenti |
|----------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Reddito complessivo minore di zero euro      | 5                           | 7                           | 6                             |
| Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro       | 569                         | 551                         | 881                           |
| Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro  | 351                         | 253                         | 450                           |
| Reddito complessivo da 15.000 a 26.000       | 784                         | 703                         | 1215                          |
| Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro  | 483                         | 478                         | 947                           |
| Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro  | 29                          | 34                          | 75                            |
| Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro | 18                          | 20                          | 42                            |
| Reddito complessivo oltre 120.000 euro       | 11                          | 4                           | 10                            |

Le iscrizioni al Centro per l'impiego per sesso ed età' al 01-01-2016 risultano essere:

| PERIODO DI ISCRIZIONE | FASCIA DI ETÀ'  | MASCHI    | FEMMINE   | TOTALE     |
|-----------------------|-----------------|-----------|-----------|------------|
| FINO A 3 MESI         | <=29 ANNI       | 28        | 22        | 50         |
|                       | 30-54 ANNI      | 44        | 40        | 84         |
|                       | 55 ANNI E OLTRE | 0         | 7         | 7          |
|                       | <b>TOTALE</b>   | <b>72</b> | <b>69</b> | <b>141</b> |

| PERIODO DI ISCRIZIONE | FASCIA DI ETÀ'  | MASCHI    | FEMMINE   | TOTALE    |
|-----------------------|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| DA 4 A 6 MESI         | <=29 ANNI       | 12        | 16        | 28        |
|                       | 30-54 ANNI      | 9         | 19        | 28        |
|                       | 55 ANNI E OLTRE | 5         | 5         | 10        |
|                       | <b>TOTALE</b>   | <b>26</b> | <b>40</b> | <b>66</b> |

| PERIODO DI ISCRIZIONE | FASCIA DI ETÀ'  | MASCHI    | FEMMINE   | TOTALE     |
|-----------------------|-----------------|-----------|-----------|------------|
| DA 7 A 12 MESI        | <=29 ANNI       | 19        | 18        | 37         |
|                       | 30-54 ANNI      | 30        | 21        | 51         |
|                       | 55 ANNI E OLTRE | 9         | 3         | 12         |
|                       | <b>TOTALE</b>   | <b>58</b> | <b>42</b> | <b>100</b> |

| PERIODO DI ISCRIZIONE | FASCIA DI ETÀ'  | MASCHI     | FEMMINE    | TOTALE     |
|-----------------------|-----------------|------------|------------|------------|
| 12 MESI ED OLTRE      | <=29 ANNI       | 43         | 51         | 94         |
|                       | 30-54 ANNI      | 105        | 96         | 201        |
|                       | 55 ANNI E OLTRE | 39         | 17         | 56         |
|                       | <b>TOTALE</b>   | <b>187</b> | <b>164</b> | <b>351</b> |

| PERIODO DI ISCRIZIONE |  | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|-----------------------|--|--------|---------|--------|
| TOTALE COMUNITÀ'      |  | 343    | 315     | 658    |

Analizzando gli stessi dati, ma partendo dalla rilevazione del sesso e della cittadinanza, il quadro d'insieme risulta essere:

| NAZIONALITÀ'               | MASCHI     | FEMMINE    | TOTALE     |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Italiana                   | 271        | 220        | 491        |
| Straniero comunitario      | 15         | 23         | 38         |
| Straniero extracomunitario | 57         | 72         | 129        |
| <b>TOTALE</b>              | <b>343</b> | <b>315</b> | <b>658</b> |

Per aiutare le persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione, l'Agenzia del Lavoro favorisce l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato attraverso la concessione a Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle e A.P.S.P. di contributi economici per attivare e gestire lavori socialmente utili (vedi: Intervento 19 di "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" del Documento degli interventi di politica del lavoro). Sono lavori socialmente utili le attività di:

- abbellimento urbano e rurale;
- valorizzazione di beni culturali ed artistici anche mediante attività di promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio nonché di riordino, recupero e valorizzazione di testi e documenti di interesse storico o culturale;
- riordino di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico e amministrativo;
- custodia e vigilanza di impianti e attrezzature sportive, di centri sociali, di centri socio-assistenziali, educativi e culturali gestiti dagli Enti promotori;
- particolari servizi ausiliari alla persona di tipo sociale da svolgersi in A.P.S.P. o sul territorio e particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore.

I lavori socialmente utili sono rivolti a disoccupati:

- da più di 12 mesi con più di 45 anni;
- invalidi ai sensi della Legge n. 68/99;
- con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione. Rientrano fra i soggetti beneficiari anche le donne segnalate quali vittime di violenza.

Alla data di presentazione della domanda di iscrizione alle liste i soggetti devono risultare:

- residenti in via continuativa da almeno tre anni in Provincia di Trento;
- emigrati trentini iscritti all'AIRE da almeno tre anni.

Eventuali deroghe al requisito anagrafico della residenza, in relazione alla gravità dello svantaggio, saranno valutate dall'Agenzia del Lavoro su proposta motivata dei Servizi segnalanti. Non sono ammessi gli iscritti in lista di mobilità e coloro che hanno maturato i requisiti minimi per fruire della pensione di anzianità o di vecchiaia.

Gli iscritti alle liste per i lavori socialmente utili negli ultimi anni sono stati:

| Iscrizioni di riferimento | Nazionalità     | MASCHI    | FEMMINE   | TOTALE    |
|---------------------------|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| per assunzioni del: 2012  | italiani        | 27        | 17        | 44        |
|                           | Comunitari      | 1         | 1         | 2         |
|                           | Extracomunitari | 3         | 0         | 3         |
|                           | <b>TOTALE</b>   | <b>31</b> | <b>18</b> | <b>49</b> |
| per assunzioni del: 2013  | italiani        | 33        | 13        | 46        |
|                           | Comunitari      | 1         | 1         | 2         |
|                           | Extracomunitari | 4         | 0         | 4         |
|                           | <b>TOTALE</b>   | <b>38</b> | <b>14</b> | <b>52</b> |
| per assunzioni del: 2014  | italiani        | 41        | 23        | 64        |
|                           | Comunitari      | 1         | 2         | 3         |
|                           | Extracomunitari | 8         | 1         | 9         |
|                           | <b>TOTALE</b>   | <b>50</b> | <b>26</b> | <b>76</b> |
| per assunzioni del: 2015  | italiani        | 38        | 21        | 59        |
|                           | Comunitari      | 0         | 3         | 3         |
|                           | Extracomunitari | 9         | 0         | 9         |
|                           | <b>TOTALE</b>   | <b>47</b> | <b>24</b> | <b>71</b> |

I soggetti coinvolti nei lavori socialmente utili nel 2016 sono stati:

| LAVORATORI DISOCCUPATI                      | maschi    | femmine  | TOTALE    |
|---------------------------------------------|-----------|----------|-----------|
| CAPOSQUADRA                                 | 4         | 0        | 4         |
| DA + DI 3 MESI OVER 50                      | 4         | 3        | 7         |
| DA + DI 12 MESI OVER 35                     | 3         | 2        | 5         |
| EMARGINATI, PORTATORI HANDICAP, CERTIFICATI | 17        | 0        | 17        |
| L.68/99                                     | 4         | 2        | 6         |
| PSICHICO,INTELLETTIVO +/- 80%               | 0         | 1        | 1         |
| DONNE VITTIME DI VIOLENZA                   | 0         | 0        | 0         |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>32</b> | <b>8</b> | <b>40</b> |

Non sono attivi sul territorio interventi di Lavoro di Pubblica Utilità.

I lavori di Pubblica Utilità sono quei lavori che hanno la finalità di creare nuove aree di impiego.

A titolo esemplificativo, si elencano i seguenti **lavori di pubblica utilità**:

- cura ed assistenza a determinate fasce sociali come anziani, bambini ed adolescenti; progetti rivolti al recupero, assistenza e riabilitazione di quei soggetti a rischio di emarginazione (tossicodipendenti, portatori di handicap, ex detenuti);
- progetti rivolti al trattamento dei rifiuti urbani mediante raccolta differenziata; tutela, bonifica e messa in sicurezza di alcune aree protette, parchi, zone industriali abbandonate;
- interventi di tutela e realizzazione di strutture ed opere idonee al miglioramento dell'agricoltura, agriturismo ecc.;
- progetti ed interventi di miglioramento e valorizzazione del turismo, del patrimonio artistico-culturale di alcune aree urbanistiche e/o di montagna.

Tutti questi interventi sopra descritti possono essere promossi ed attuati dalle Pubbliche Amministrazioni, dagli Enti Locali e Enti Locali Pubblici Economici e/o Cooperative Sociali, ecc.

Per tali interventi possono essere impiegati queste tipologie di lavoratori:

- inoccupati (cioè coloro che sono iscritti al Centro per l'Impiego e dal loro stato occupazionale risulta che non hanno mai svolto attività lavorativa);
- disoccupati (ovvero coloro che hanno perso il lavoro a causa di licenziamento);
- coloro che sono iscritti nelle liste di mobilità senza percepire alcuna indennità.

Gli iscritti alle liste per il collocamento in base alla L. 68/99 per sesso, categoria e anzianità (iscrizione al 01-01-2016):

| Categoria                       | Anzianità di iscrizione | iscritti  |           |           |
|---------------------------------|-------------------------|-----------|-----------|-----------|
|                                 |                         | maschi    | femmine   | totale    |
| Invalidi del lavoro             | Da 24 a 35 mesi         | 0         | 1         | 1         |
|                                 | Da 36 mesi ed oltre     | 1         | 0         | 1         |
|                                 | <b>TOTALE</b>           | <b>1</b>  | <b>1</b>  | <b>2</b>  |
| Vedove ed orfani di guerra      | 36 mesi ed oltre        | 0         | 0         | 1         |
|                                 | <b>TOTALE</b>           | <b>0</b>  | <b>1</b>  | <b>1</b>  |
| Vedove ed orfani del lavoro     | Da 25 a 36 mesi         | 1         | 0         | 1         |
|                                 | <b>TOTALE</b>           | <b>1</b>  | <b>1</b>  | <b>2</b>  |
| Invalidi civili                 | Meno di 3 mesi          | 3         | 2         | 5         |
|                                 | Da 3 a 5 mesi           | 2         | 1         | 3         |
|                                 | Da 6 a 11 mesi          | 2         | 2         | 4         |
|                                 | Da 12 a 23 mesi         | 4         | 3         | 7         |
|                                 | Da 24 a 35 mesi         | 4         | 0         | 4         |
|                                 | 36 mesi ed oltre        | 17        | 7         | 24        |
|                                 | <b>TOTALE</b>           | <b>32</b> | <b>15</b> | <b>47</b> |
| <b>TOTALE GENERALE ISCRITTI</b> |                         | <b>33</b> | <b>18</b> | <b>52</b> |

A fronte di tali iscrizioni, il numero di avviamenti al lavoro nell'anno 2016 suddivisi per sesso, iscrizione ed età sono stati:

| Categoria              | Fascia di età   | avviamenti |          |           |
|------------------------|-----------------|------------|----------|-----------|
|                        |                 | maschi     | femmine  | totale    |
| Invalidi del lavoro    | Da 40 a 44 anni | 1          | 0        | 1         |
|                        | 55 anni e oltre | 1          | 0        | 1         |
|                        | <b>TOTALE</b>   | <b>2</b>   | <b>0</b> | <b>2</b>  |
| Invalidi civili        | < 25 anni       | 0          | 1        | 1         |
|                        | Da 25 a 29 anni | 0          | 1        | 1         |
|                        | Da 30 a 34 anni | 1          | 0        | 1         |
|                        | Da 35 a 39 anni | 1          | 1        | 2         |
|                        | Da 40 a 44 anni | 3          | 0        | 3         |
|                        | Da 45 a 49 anni | 2          | 1        | 3         |
|                        | Da 50 a 54 anni | 4          | 0        | 4         |
|                        | 55 anni e oltre | 2          | 1        | 3         |
|                        | <b>TOTALE</b>   | <b>13</b>  | <b>5</b> | <b>18</b> |
| <b>TOTALE GENERALE</b> |                 | <b>15</b>  |          | <b>20</b> |

\* \* \* \* \*

## **AREA FARE COMUNITA'**

Sul territorio della Valle dei Laghi sono presenti le seguenti istituzioni pubbliche:

|                                        |                                  |   |
|----------------------------------------|----------------------------------|---|
| AMMINISTRATIVE                         | COMUNI                           | 3 |
|                                        | COMUNITA' DI VALLE               | 1 |
| CONTROLLO TERRITORIO E ORDINE PUBBLICO | STAZIONI CARABINIERI             | 2 |
|                                        | STAZIONE FORESTALE               | 1 |
|                                        | UFFICI POLIZIA LOCALE            | 3 |
| PROTEZIONE CIVILE                      | CORPI VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO | 6 |
|                                        | GRUPPO CROCE ROSSA ITALIANA      | 1 |
|                                        | NU.VOL.A.                        | 1 |
|                                        | NUCLEI CINOFILI                  | 1 |
| ASSISTENZA, SANITA',<br>PREVIDENZA     | A.P.S.P.                         | 1 |
|                                        | FARMACIE                         | 4 |
|                                        | AMBULATORI INFERMIERISTICI       | 5 |
|                                        | MEDICI MEDICINA GENERALE         | 7 |
|                                        | PEDIATRI                         | 2 |
|                                        | PATRONATI                        | 1 |
|                                        | PUNTO UNICO DI ACCESO - P U A    | 1 |

Partendo dal documento programmatico dell'Anno Europeo del Volontariato, che per l'Italia è il *"Piano ONC Italia 2011"* (Organismo Nazionale di Coordinamento), che recita *"Le organizzazioni di volontariato sono costituite per libertà degli aderenti, il parteciparvi non dà diritto a nessuna forma di retribuzione economica, lo scopo primario è la promozione dei diritti e lo svolgimento di attività e servizi di rilevanza sociale, rivolti a persone non socie e alla comunità in generale"*, sono state censite sul territorio della Valle dei Laghi circa 200 associazioni, suddivise in **civili, culturali, musicali, sanitarie e sociali, sportive, pro loco e di tutela e valorizzazione del territorio**, evidenziando come la Valle sia molto disponibile ad operare nel volontariato ma spesso come queste associazioni non siano ancora abituate a lavorare in rete e preferiscano invece operare individualmente.

L'attività dei singoli volontari e delle varie organizzazioni di volontariato rappresentano sempre e comunque un contributo importante e straordinario al lavoro nel campo sociale. Talvolta è lo stesso volontario che, proprio per la sua vicinanza alla gente, è punto di riferimento per chi richiede sostegno e punto di informazione per il Servizio Sociale; spesso integra il lavoro degli operatori e per questo è auspicabile un maggior coinvolgimento e una maggior collaborazione tra il volontariato e il Servizio Sociale.

Alcune di queste associazioni si sono costituite per dare risposta al bisogno di socializzazione e di aggregazione mentre altre sono nate per sopperire a esigenze che le istituzioni o le strutture presenti sul territorio non erano in grado di soddisfare. Per assolvere a bisogni diversi, si sono costituite le due **associazioni di genitori**: "Genitori Valle dei Laghi insieme" attiva dal 1997 e "Il Ginepro" nata nel 2007. Promuovendo iniziative sul territorio, anche in collaborazione, le due organizzazioni perseguono l'obiettivo di stimolare l'aggregazione e la socializzazione dei minori e delle famiglie.

Un importante supporto alla progettazione e alla realizzazione delle loro attività è stato dato dalla Comunità Murialdo, presente sul territorio dal 2000 con il progetto "Comuni-chiamo", progetto intercomunale di educativa territoriale rivolto ai minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni e dal 2008 con il progetto "Centro per le famiglie", pensato per dare risposta alla necessità di creare spazi e occasioni di incontro per i bambini della fascia d'età 0-6 anni e ai loro genitori.

Il protagonismo **giovanile** trova espressione nelle iniziative ed attività di aggregazione che in Valle sono promosse dalle quattro organizzazioni giovanili:

- l'**"Associazione Noi Valle dei Laghi"**, che conta un numero di iscritti pari a 400 ragazzi dai 14 ai 30 anni;
- il **"Gruppo Giovani Interparrocchiale Vezzano"**, che propone attività ludico-sportive, momenti formativi ed iniziative di solidarietà in collaborazione con le altre associazioni di giovani;
- l'**"Associazione culturale di volontariato giovanile"** di Terlago che promuove attività culturali per i giovani e per la comunità.
- l'**"Associazione Giovani Insieme"** di Padergnone costituita il 14/01/15 come sviluppo del gruppo giovani di Padergnone e S. Massenza propone servizi di animazione e formazione

Queste associazioni sono supportate nella loro operatività dal progetto "Comuni...chiamo", in collaborazione con Comunità Murialdo, attivo da vari anni in Valle e che funge da interfaccia tra le associazioni e le amministrazioni.

Sul territorio della Comunità sono attivi dieci “**Circoli pensionati ed anziani**” impegnati a promuovere il benessere, la socializzazione e l’aggregazione delle persone anziane. I Circoli sono presenti in tutti i comuni della Valle, con uno o più sedi e possono vantare un numero molto elevato di soci iscritti.

Dal 1991 è attiva sul territorio anche l’associazione di volontariato “**Oasi Valle dei Laghi**”, operante prevalentemente nel campo degli adulti ed anziani soli, nonché della **diversa abilità**. Finalità principale dell’associazione è dare risposta alle istanze delle persone tramite l’attivazione delle potenzialità presenti sul territorio. Fra le molteplici risorse un punto di forza per questa realtà sono l’elevato numero un centinaio di volontari (circa un centinaio) che garantiscono la loro costante presenza alle varie attività proposte.

Offrono invece **sostegno ed ascolto** alle persone in difficoltà, raccogliendone i bisogni e collaborando con i servizi pubblici e privati sul territorio, **la Caritas Decanale** attraverso il Centro di Ascolto (CEDAS) e le attività di supporto poste in essere, e **l’A.V.U.L.S.S.** (Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie) che garantisce un intervento presso la APSP-RSA di Cavedine e a domicilio, finalizzato in particolari a persone anziane e sole.

L’offerta culturale, proposta dalle associazioni e filodrammatiche del territorio si evidenziano nei **teatri** presenti nei comuni della Valle. L’offerta del **Teatro Valle dei Laghi** presenta una serie di appuntamenti, di alto valore artistico, che spaziano dalla prosa alla musica, alle attività per le scuole, al cinema e alle proposte dedicate alle famiglie che da subito ha ottenuto un notevole ed inaspettato consenso di pubblico, a dimostrazione di come la Valle sia interessata alla vita culturale ma dimostrando anche la capacità del territorio di richiamare a sé pubblico proveniente da altre zone, anche da fuori provincia.

La presenza di associazioni operanti nei vari ambiti è distribuita con una certa uniformità su tutto il territorio della Valle dei Laghi.

|            |                                    |    |
|------------|------------------------------------|----|
| VALLELAGHI | CULTURA                            | 25 |
|            | GIOVANI E INFANZIA                 | 7  |
|            | SOCIO-SANITARIO                    | 22 |
|            | TUTELA E VALORIZZAZIONE TERRITORIO | 20 |
|            | SPORT                              | 10 |
| MADRUZZO   | CULTURA                            | 17 |
|            | GIOVANI E INFANZIA                 | -  |
|            | SOCIO-SANITARIO                    | 8  |
|            | TUTELA E VALORIZZAZIONE TERRITORIO | 7  |
|            | SPORT                              | 7  |
| CAVEDINE   | CULTURA                            | 18 |
|            | GIOVANI E INFANZIA                 | 3  |
|            | SOCIO-SANITARIO                    | 7  |
|            | TUTELA E VALORIZZAZIONE TERRITORIO | 12 |
|            | SPORT                              | 6  |

Sul territorio della Valle dei Laghi è costituito il “**Distretto Famiglia della Valle dei Laghi**” che consiste in una rete territoriale all’interno della quale Enti Pubblici, soggetti privati (profit e no profit) e famiglie cooperano, promuovendo opportunità e servizi per accrescere il benessere delle famiglie residenti e di quelle ospiti, qualificando così la Valle dei Laghi come territorio accogliente ed attrattivo. Partner pubblici e privati, quindi, cooperano per individuare una strategia di sviluppo comune rispetto al benessere familiare locale, dando il massimo sostegno alle risorse del territorio ed offrendo un sistema integrato di servizi che risponda ai bisogni delle famiglie. Attualmente il “Distretto Famiglia Valle dei Laghi” vede coinvolti una ventina circa di partner diversi. Ogni anno gli aderenti al “Distretto Famiglia” definiscono il programma di lavoro che prevede attività volte a rendere la famiglia soggetto attivo del territorio, oltre ad attività di sensibilizzazione ed informazione sulle finalità e sugli obiettivi del distretto stesso e azioni che orientino alcuni dei firmatari verso la certificazione “*family*” rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento.

\* \* \* \* \*

## **AREA PRENDERSI CURA**

Prendersi cura, nel senso più ampio dell'accezione del termine, vuol dire considerare i bisogni della persona nella sua totalità. Bisogni che investono tutte le aree, in particolare nell'area *Prendersi Cura* si fa riferimento ai bisogni di tipo sanitario e sociale.

Nel 2016 sul territorio della Valle dei Laghi, operavano tre farmacie, una a Cavedine, una a Madruzzo fraz. Sarche ed una a Vallelaghi – Fraz. Vezzano, oltre ad un dispensario farmaceutico a Terlago sempre nel Comune di Vallelaghi. Le farmacie sono spesso il primo interlocutore della persona, nella maggior parte dei casi ancor prima del medico di medicina generale. Ricoprono, quindi, un fondamentale punto di riferimento ed informativo a livello locale. I medici di medicina generale che operano sul territorio sono sette oltre al medico della Residenza Sanitaria Assistita Valle dei Laghi che funge da medico di medicina generale per gli ospiti della struttura. Operano, poi, sul territorio due medici pediatri di libera scelta.

Il quadro della cura sanitaria è completato dal Servizio Infermieristico che conta, a pieno regime, quattro infermieri di territorio (di cui uno a scavalco per le frazioni di Sopramonte, Cadine, Vigolo Baselga nel territorio del Comune di Trento) ed una infermiera a tempo ridotto dedicata all'igiene pubblica.

Sono presenti sul territorio due strutture residenziali a carattere socio-sanitario, una per anziani, la **“Residenza Valle dei Laghi”** che è una RSA gestita dall'“Azienda per i Servizi alla Persona (APSP) Valle dei Laghi” e **“Casa di Giano”**, una comunità terapeutica per soggetti a doppia diagnosi, ovvero persone che oltre al problema della dipendenza da alcool o da droghe di varia natura, presentano anche problemi di tipo psichiatrico o grave disagio psicologico. La struttura è gestita dal Centro Trentino di Solidarietà con sede a Trento.

Momento privilegiato di interazione tra il comparto sanitario ed il comparto sociale è rappresentato dal Punto Unico di Accesso (P.U.A.) della Valle dei Laghi, attivo ogni venerdì mattina dalle 8.00 alle 10.30 presso gli ambulatori infermieristici di Vezzano - Vallelaghi. L'equipe stabile del P.U.A è composta da un medico del Servizio Cure Primarie dell'APSS distretto di Trento-Valle dei Laghi, un'infermiera di territorio, l'Assistente Sociale designato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi. In base alle necessità e alle situazioni trattate, questa equipe può essere integrata di volta in volta dal medico di medicina generale, da altri operatori sociali e sanitari, dalle organizzazioni di volontariato, dai familiari. E' compito del Punto Unico di Accesso valutare le situazioni per le quali sia necessaria una progettazione integrata domiciliare o sia preferibile un inserimento in struttura residenziale. A tale scopo è facoltà del P.U.A. attivare l'Unità Valutativa Multidisciplinare, la cui equipe coincide con quella del Punto Unico di Accesso obbligatoriamente integrata dal Medico di Medicina Generale e ogni qual volta sia possibile, dai famigliari della persona portatrice di bisogno da valutare.

In ambito sociale, la competenza per gli interventi socio-assistenziali è in capo alla Comunità della Valle dei Laghi che con il Servizio Socio-Assistenziale, composto da un Responsabile, tre Assistenti Sociali, due Amministrativi e sette Operatori Socio-Assistenziali rispondono ai bisogni sociali presentati dai residenti della Valle.

## IN EVIDENZA

In merito alle cinque aree evidenziate: educare, abitare, lavoro, fare comunità e prendersi cura, va sottolineata la necessità, in un'ottica del concetto di benessere inteso come previsto dal Piano Provinciale per la Salute, che l'Ente Pubblico, assuma una funzione di coordinamento e regia in merito alle varie politiche che incidono sulla vita reale delle persone e sul loro benessere. In quest'ottica politiche giovanili, lavorativo/economiche, di conciliazione vita/lavoro, familiari, ambientali, urbanistiche, di integrazione socio-sanitario, turistico-sportivo-ricreative, dovrebbero trovare la loro espressione e il loro coordinamento nell'Ente Pubblico nell'intento di dare risposte organiche, globali e capillari, evitando sovrapposizione di interventi ed iniziative che possano ridurre o pregiudicare la partecipazione attiva, base sulla quale si intende costruire un progressivo processo di presa in carico comunitaria delle situazioni e della risposta ai bisogni a 360° della persona/cittadino.

*Nel seguente riquadro, le CONCLUSIONI effettuate dal Servizio Sociale Professionale in riferimento agli importanti ambiti trattati in questo Allegato A (parte integrante e sostanziale del 2° Piano Sociale).*

### **CONCLUSIONI**

Il territorio della Valle dei Laghi, nel corso degli anni ha visto una progressiva valorizzazione, passando da mera Valle di collegamento tra il capoluogo Trento e la piana del Garda con singole municipalità chiuse, a entità comunitaria con una propria precisa identità ed una collaborazione e scambio costante tra Amministrazioni Pubbliche, e tra queste e le entità che a vario titolo, associazioni, privati ecc, sono presenti sul territorio. Parallelamente a questo scambio continuo, si registra un trend in crescita del benessere locale inteso in senso lato.

Il progressivo sviluppo demografico che vede un costante aumento della popolazione residente con una discreta immigrazione dal capoluogo verso le località più vicine a Trento, testimoniano la scoperta di un territorio che, alle porte della città, può offrire notevoli attrattive sia in termini residenziali che turistici. Un territorio che può rispondere alle esigenze di autoctoni come di immigrati da altre zone o nazioni, di residenti come di turisti di lungo o medio soggiorno, o che di presenza molto ridotta nel tempo. Il numero di posti letto per turisti può confermare tale lettura. L'esiguo numero di edifici non utilizzati censito nell'area abitare e l'elevato numero di alloggi di proprietà rispetto agli alloggi in affitto, dimostra l'attaccamento al territorio e la valorizzazione di un patrimonio anche immobiliare storico e di pregio. I palazzi, le chiese, le chiesette, i castelli in ottimo stato di conservazione, oltre ad un ambiente naturale protetto, testimoniano un percorso storico che ha portato ad una evoluzione costante ed ad una attenzione notevole per il territorio e la qualità della vita. Tali elementi sono confermati dall'impegno che emerge nei dati dell'area lavoro, rispetto alla qualificazione e manutenzione del territorio con l'attenzione da parte delle Amministrazioni locali e di Valle degli interventi<sup>19</sup> dell'Agenzia del Lavoro e con l'istituzione dell'Ecomuseo e del Biodistretto. La qualità della vita che ne scaturisce, è rafforzata poi, dall'istituzione del Distretto Famiglia e dal Piano Giovani di Zona che sono delle prime significative risposte alla ricerca di una salute pubblica intesa in senso lato e che investe tutti gli ambiti di vita del cittadino. Questa ricerca di una nuova identità di Valle che superi le singole divisioni amministrative, si riscontra, trasversalmente, nella laboriosità della cittadinanza che attraverso le oltre 160 associazioni censite e operanti sul territorio fanno sì che la comunità locale esprima il desiderio e la volontà di farsi carico per quanto possibile delle tematiche che la investono nei vari settori, dal sociale al sanitario, dalla salvaguardia territorio alla protezione civile, dalla cultura all'educazione permanente, dal tempo libero alla pratica sportiva agonistica...

Questa forte presenza e spinta volontaristica e associazionistica sposta il baricentro dell'azione dei Servizi presenti in Valle, indirizzandola sempre più da una azione meramente riparativa, verso un'azione di prevenzione, di coordinamento e di regia, integrando, fattis salvi i livelli essenziali previsti dalla normativa, gli interventi specifici e specialistici, con gli interventi posti in essere dalla comunità locale in una dinamica di continuo scambio, crescita e riconoscimento reciproco.



# PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

## ALLEGATO B

### DATI RENDICONTAZIONE ECONOMICA

*(SPESA del Servizio Socio Assistenziale)*

Piano Sociale Comunità Valle dei Laghi  
anno 2017

## RENDICONTAZIONE ECONOMICA SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Si riportano di seguito i dati relativi alla spesa del Servizio Sociale, per ciascuna delle 3 macro-aree in cui si suddividono gli interventi socio assistenziali.

### AREA MINORI

Nel 2016 sono stati attivati interventi di presa in carico da parte del Servizio per 20 minori.

| TIPOLOGIA INTERVENTO                                                     | MINORI COINVOLTI | PRESTAZIONE   | COSTO COMPLESSIVO                       |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------|-----------------------------------------|
| Residenziale (gruppo appartamento, gruppo famiglia o domicilio autonomo) | 4                | 1188 giornate | Costo a carico del bilancio provinciale |
| Intervento domiciliare educativo (IDE)                                   | 10               | 1012,5 ore    | € 32.112,73                             |
| Spazio neutro e incontri protetti                                        | 6                | 188,5 ore     | € 9.838,51                              |
| <b>TOTALE SPESA</b>                                                      |                  |               | <b>€ 41.951,24</b>                      |

### AREA ADULTI E DISABILI

Di seguito si riepilogano le tipologie di interventi attivati, e relativi costi, in favore di 23 utenti adulti con disabilità in carico al Servizio nell'anno 2016.

| TIPOLOGIA INTERVENTO                                                                       | PERSONE COINVOLTE | PRESTAZIONE   | COSTO COMPLESSIVO   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------|---------------------|
| Residenziale (appartamento semi protetto, centro residenziale o comunità alloggio)         | 8                 | 1787 giornate | € 150.714,04        |
| Semiresidenziale – Centro occupazionale e laboratorio prerequisiti lavorativi per disabili | 15                | 2639 giornate | € 235.812,99        |
| Semiresidenziale – Centro Socio educativo                                                  | 8                 | 1721 giornate | € 221.067,88        |
| <b>TOTALE SPESA</b>                                                                        |                   |               | <b>€ 607.594,91</b> |

### AREA ANZIANI

Il 1° giugno 2016 ha preso avvio la sperimentazione, in collaborazione con l'A.P.S.P. “Residenza Valle dei Laghi” di Cavedine, per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD) e del Centro Servizi, attraverso il coordinamento unico del servizio, affidato all'A.P.S.P., al fine di rendere un servizio quali-quantitativo uniforme sull'intero territorio, con unificazione del personale dell'Azienda e messa a disposizione del personale Assistente Domiciliare dipendente della Comunità di Valle. La spesa specificamente riferita all'assistenza domiciliare, pertanto, è relativa ai soli primi 5 mesi del 2016, essendo poi stata sostituita ed integrata dal costo definito in convenzione, comprensiva del ruolo di coordinamento svolto dall'Azienda.

| TIPOLOGIA DI SPESA                                                                                             | PRESTAZIONE     | COSTO COMPLESSIVO   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------|
| Convenzione Assistenza domiciliare e Centro Servizi                                                            | 30,7 settimane  | € 82.736,50         |
| Assistenza domiciliare fornita dal solo personale dell'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi (fino al 31.05.2016) | 719,7 ore       | € 13.241,88         |
| Preparazione, confezionamento e consegna pasti a domicilio                                                     | 7786 pasti      | € 88.371,10         |
| Centro Servizi – Pasti e merende (compresi utenti esterni)                                                     | 1938 pasti      | € 17.757,30         |
| Centro Servizi – Servizio di trasporto utenti                                                                  | 13517 km        | € 19.194,14         |
| Centro Servizi – Altri servizi (bagno assistito, parrucchiere, podologo, lavanderia)                           | n.d.            | € 4.675,50          |
| Soggiorni marini protetti                                                                                      | 17 partecipanti | € 12.008,50         |
| <b>TOTALE SPESA</b>                                                                                            |                 | <b>€ 268.223,22</b> |

**ALTRI INTERVENTI ECONOMICI**

Il Servizio Socio Assistenziale si preoccupa di sostenere i singoli e le famiglie anche attraverso l'erogazione diretta di sussidi economici, non necessariamente legati allo stato di indigenza.

| <b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>                                                                                                                   | <b>NUCLEI BENEFICIARI</b> | <b>SPESA COMPLESSIVA</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Assegno di maternità                                                                                                                             | 13                        | € 22.027,85              |
| Assegno al nucleo familiare con almeno 3 figli minori (compreso il bonus 4° figlio riconosciuto in riferimento all'anno 2015)                    | 23                        | € 42.830,25              |
| Anticipazione assegno di mantenimento in favore dei figli minori, non corrisposto dal genitore obbligato                                         | 7                         | € 22.144,80              |
| Sussidio economico a sostegno delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza e della cura di familiari non autosufficienti (assegno di cura) | 6                         | € 51.015,33              |
| Intervento economico straordinario                                                                                                               | 16                        | € 13.221,58              |
| Reddito di garanzia sociale                                                                                                                      | 6                         | € 9.624,00               |
| Prestito d'onore                                                                                                                                 | 1                         | € 93,78                  |



# PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

## ALLEGATO C

### TAVOLI D'AREA

*(raccolta bisogni e nuove linee di azione possibili)*

**Piano Sociale Comunità Valle dei Laghi**

**anno 2017**

# PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOCIALE

*Comunità di Valle  
Valle dei Laghi*

## 2° Piano Sociale

Presentazione dott.ssa Deavi Nicoletta – facilitatore Tavolo Territoriale



# **TAVOLI D'AREA**

## **AMBITI PIANIFICAZIONE II STRALCIO**

---

*Aprile-Maggio 2017:*

*5 incontri conoscitivo-informativi e 10 incontri operativi*

- ☐ **TAVOLO AREA LAVORO** (*Ass.re Travaglia*)
- ☐ **TAVOLO AREA EDUCARE** (*Ass.re Bolognani*)
- ☐ **TAVOLO AREA FARE COMUNITA'** (*Ass.re Ruaben*)
- ☐ **TAVOLO AREA ABITARE** (*Ass.re Pedrotti*)
- ☐ **TAVOLO AREA PRENDERSI CURA** (*Ass.re Ricci*)

# *Amministratori e facilitatori Tavoli territoriali: formarsi alla pianificazione partecipata*



*Seminario*

*La pianificazione sociale delle Comunità di Valle*

*lunedì 27 marzo 2017 – aula magna – via Giusti, 40 - Trento*

# *RACCOLTA **BISOGNI***

---

**M E T O D O**

**O . P . E . R . A .**

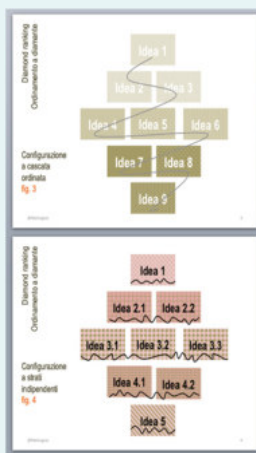


# INDIVIDUAZIONE LINEE DI AZIONE IN RISPOSTA AI BISOGNI RILEVATI

## ORDINAMENTO A DIAMANTE

### Diamond ranking

*(nella versione proposta da:  
Facilitatore Tavoli Territoriale e Tavoli d'Area)*



# TAVOLO AREA LAVORO



# TAVOLO AREA LAVORO

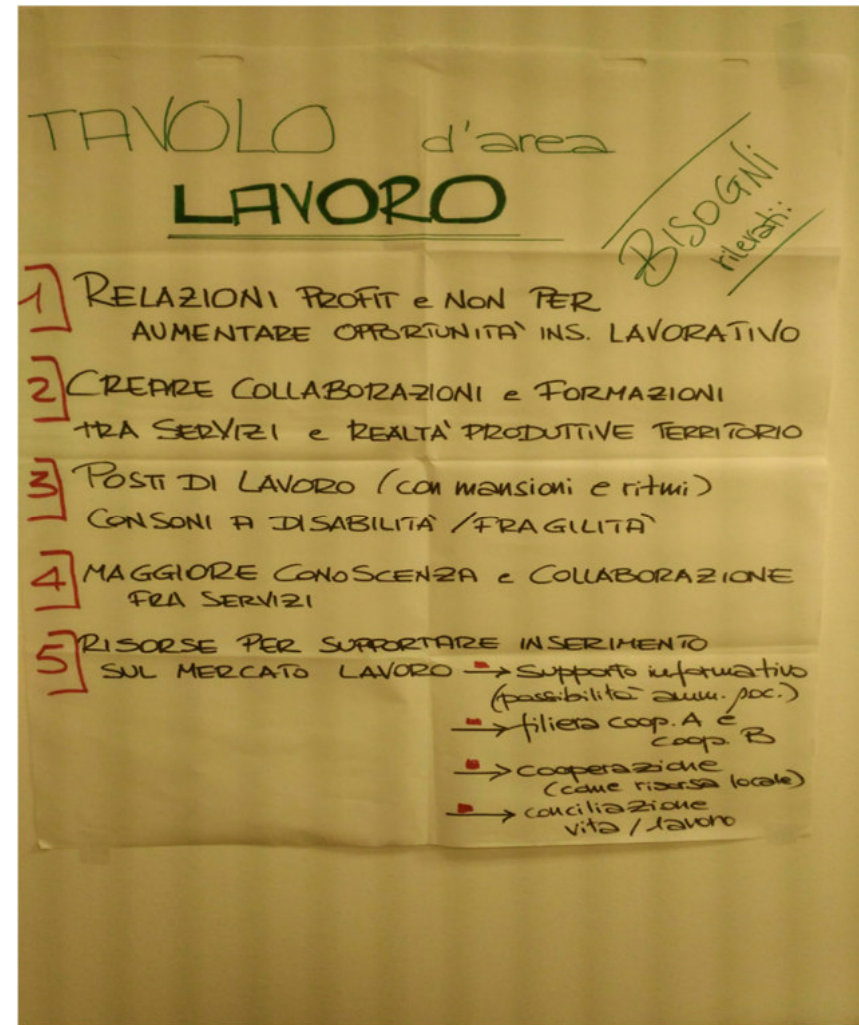
## - BISOGNI -

- ❖ Bisogno di supporto alle persone che non riescono a riconoscere la possibilità degli ammortizzatori sociali
- ❖ Con l'invecchiamento della popolazione e relativi bisogni di questi la creazione di posti di lavoro che supportino le famiglie nei bisogni primari
- ❖ Bisogno di pensare dei posti di lavoro con mansioni e ritmi consoni alla loro disabilità
- ❖ Bisogno di una maggiore conoscenza e collaborazione fra i servizi
- ❖ Bisogno di maggiori risorse per poter supportare l'inserimento lavorativo sul mercato del lavoro
- ❖ Bisogno di creare collaborazioni fra i servizi e ambiti formativi con le realtà produttive del territorio. Sia per i giovani che per i disabili
- ❖ Bisogno di facilitare filiera cooperativa A e cooperative B
- ❖ “Gare a km 0”
- ❖ Bisogno di relazioni profit e non profit per aumentare opportunità inserimento lavorativo

# - SINTESI BISOGNI -

## AREA LAVORO

- ❖ Bisogno di relazioni profit e non per aumentare opportunità di inserimento lavorativo
- ❖ Bisogno di creare collaborazioni e formazioni tra servizi e realtà produttive territorio
- ❖ Bisogno di posti di lavoro (con mansioni e ritmi) consoni a disabilità/fragilità
- ❖ Bisogno di maggiore conoscenza e collaborazione fra servizi
- ❖ Bisogno di risorse per supportare inserimento sul mercato del lavoro



# **Dai bisogni alle possibili linee di azione/di interventi**

## **BISOGNO 1**

**“Relazioni profit e non per aumentare opportunità di inserimento lavorativo”**

## **BISOGNO 2**

**“Creare collaborazioni e formazioni tra servizi e realtà produttive territorio”**

## **BISOGNO 3**

**“Posti di lavoro (con mansioni e ritmi) consoni a disabilità/fragilità”**

## **BISOGNO 4**

**“Maggiore conoscenza e collaborazione fra servizi”**

## **BISOGNO 5**

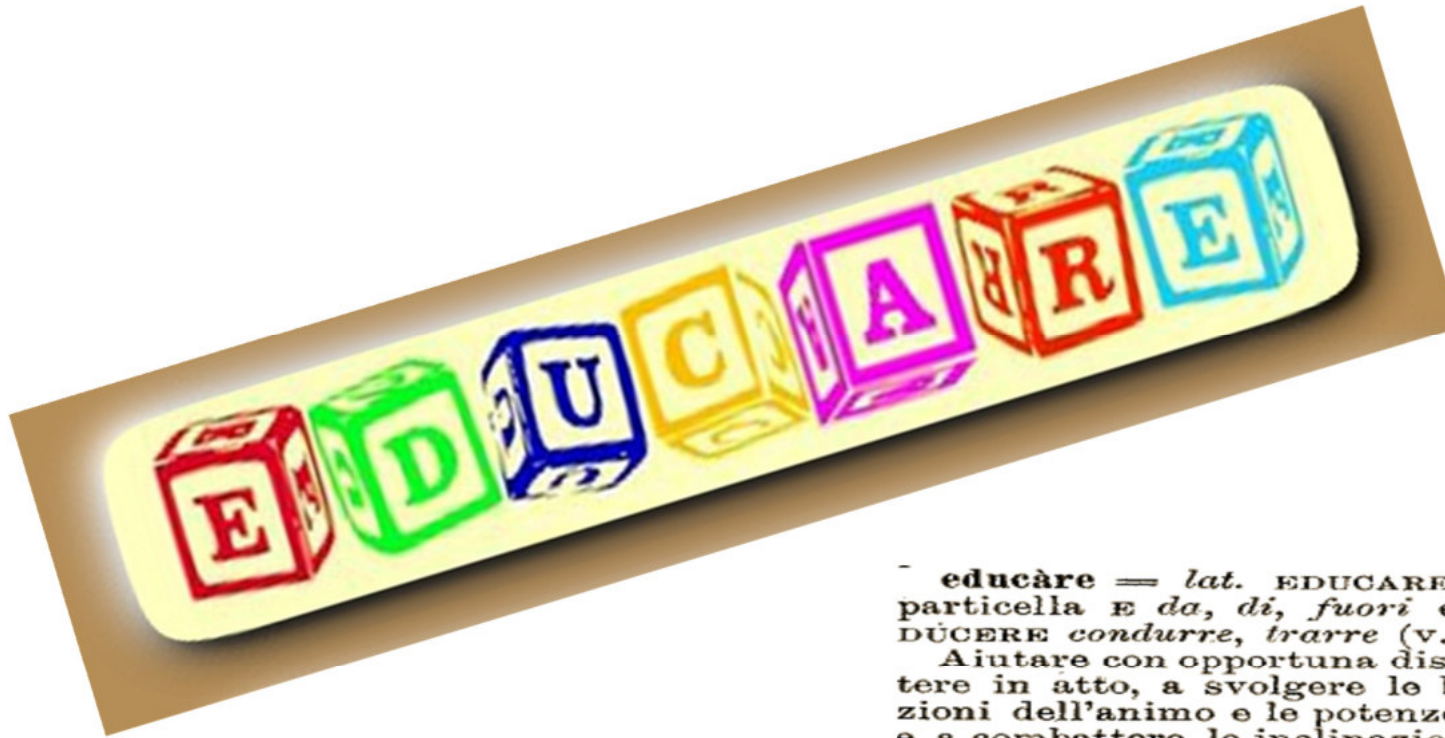
**“Risorse per supportare inserimento sul mercato del lavoro”**

# POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA LAVORO

- **ANALISI CONGIUNTA DELLE OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI** presenti sul territorio per coinvolgere attori diversi
- Migliorare **l'INFORMAZIONE SUL SISTEMA DI INCENTIVI UTILI** col concorso delle realtà no-profit
- **PROMUOVERE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE AZIENDE** in coerenza con i principi del no-profit
- Favorire la conoscenza di una nuova cultura di una nuova **ECONOMIA CIRCOLARE**
- **RINFORZARE GLI ATTIVATORI DI RETI**
- **IDENTIFICARE GLI AMBITI DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI** in base alle specifiche competenze e opportunità di intervento
- **RICERCA AZIENDE**
- Sperimentare **COOPERATIVA DI TIPO MISTO CON CONTRATTI D'INSERIMENTO**
- **CREAZIONE DI UN EVENTO PER LA COMUNITA'**
- Favorire **OCCASIONI DI SCAMBIO E APPROFONDIMENTO TRA REALTA'**
- **REGIA DI COORDINAMENTO** con creazione di una **PIATTAFORMA PER INFORMAZIONI SUGLI INSERIMENTI LAVORATIVI**
- **RINFORZARE LA FILIERA TRA COOP A E COOP B**
- **COLLABORARE CON GLI OPERATORI del CENTRO PER L'IMPIEGO** per aumentare la diffusione informativa sugli **AMMORTIZZATORI SOCIALI**
- **NUOVI STRUMENTI: DES, CLAUSOLA SOCIALE, NUOVI CONTRATTI**

# TAVOLO AREA EDUCARE



**educàre** = *lat.* EDUCARE comp. della particella *E* *da, di, fuori* e *DUCARE* per *DUCERE* *condurre, trarre* (v. *Duce*).

Aiutare con opportuna disciplina a mettere in atto, a svolgere le buone inclinazioni dell'animo e le potenze della mente, e a combattere le inclinazioni non buone: lo che è *condur fuori* l'uomo dai difetti originali della rozza natura, instillando abiti di moralità e di buona creanza; altrimenti *Allevare, Istruire*.

Deriv. *Educànda; Educativo; Educatóre-tríce; Educatòrio; Educazione.*

**efèlide** dal *gr.* ÈPHĒLIS = *ion.* ÈPĒLIS

# **TAVOLO AREA EDUCARE**

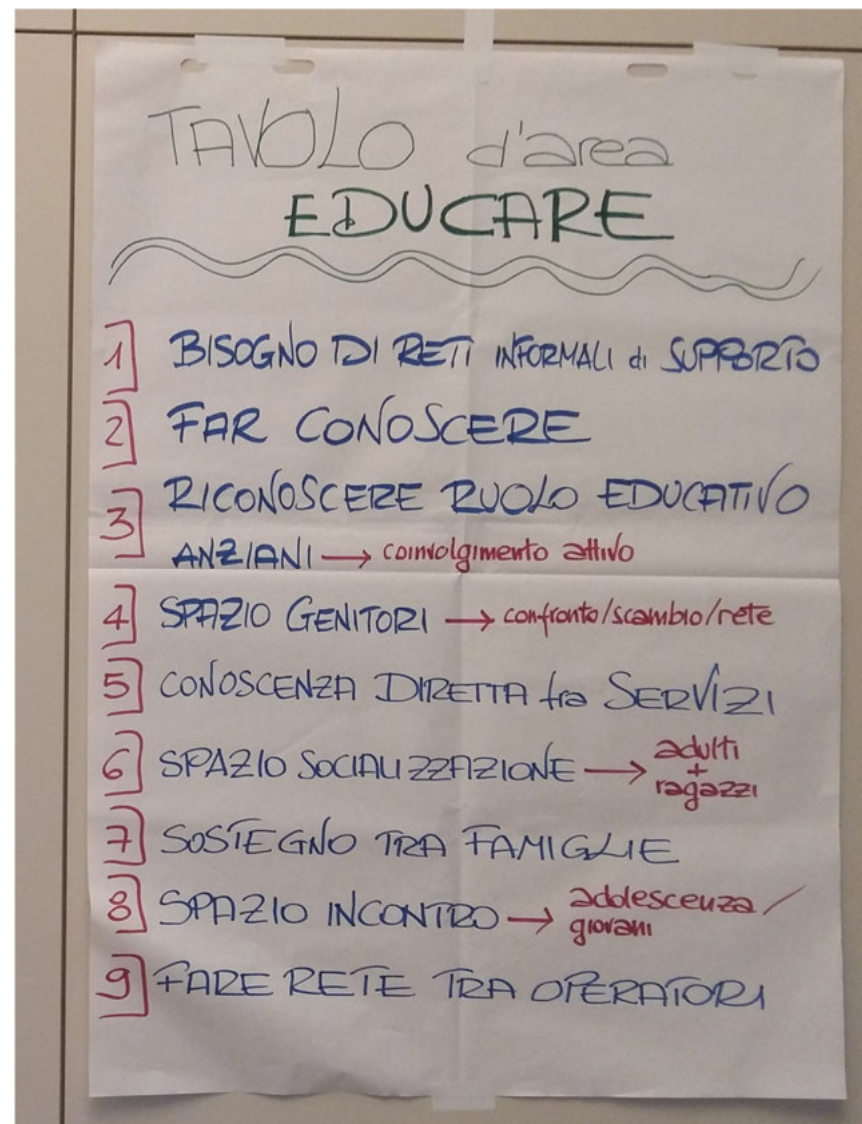
## **- BISOGNI -**

- ❖ Bisogno di fare rete (rivolto a ragazzi 16-20 anni)
- ❖ Bisogno di spazi dove trovarsi e condividere
- ❖ Bisogno di valorizzare la saggezza
- ❖ Bisogno di sostegno tra famiglie
- ❖ Bisogno di far conoscere
- ❖ Bisogno di fare rete fra gli operatori
- ❖ Bisogno di socializzare e avere uno spazio strutturato di incontro
- ❖ Bisogno di conoscenza diretta fra servizi
- ❖ Bisogno di reti informali di supporto

# - SINTESI BISOGNI -

## AREA EDUCARE

- ❖ Bisogno di reti informali di supporto
- ❖ Bisogno di far conoscere
- ❖ Bisogno di valorizzare la saggezza
- ❖ Bisogno di spazi dove trovarsi e condividere
- ❖ Bisogno di conoscenza diretta fra servizi
- ❖ Bisogno di sostegno tra le famiglie
- ❖ Bisogno di socializzare e avere uno spazio strutturato di incontro
- ❖ Bisogno di fare rete
- ❖ Bisogno di fare rete tra gli operatori



# **Dai bisogni alle possibili linee di azione/di interventi**

**BISOGNO 1**  
**“Reti informali di supporto”**

**BISOGNO 2**  
**“Far conoscere”**

**BISOGNO 3**  
**“Riconoscere il ruolo educativo degli anziani”**

**BISOGNO 4**  
**“Spazio Genitori”**

**BISOGNO 5**  
**“Conoscenza diretta fra servizi”**

**BISOGNO 6**  
**“Spazio Socializzazione”**

**BISOGNO 7**  
**“Sostegno tra famiglie”**

**BISOGNO 8**  
**“Spazio incontro”**

**BISOGNO 9**  
**“Fare rete fra operatori”**

# POSSIBILI LINEE DI AZIONE

## AREA EDUCARE

- Creare dei **PERCORSI DI CONOSCENZA DELLA TEMATICA**
- **COORDINARE LA RETE E "CURARE" I VOLONTARI** (famiglie e singoli)
- **"ASCOLTATORE DI QUARTIERE"**
- **INDIVIDUARE FAMIGLIE e SINGOLI** che mettono a disposizione il proprio tempo per i bisogni del territorio
- Creare uno **SPORTELLLO DI RACCOLTA ED ORIENTAMENTO** sulle varie iniziative
- **STRUMENTO INFORMATICO UNICO** di Valle
- **PUBBLICIZZARE PER TEMPO EVENTI FORMATIVI INDIVIDUANDO STRATEGIE DI COMUNICAZIONE** motivazionali a incentivazione partecipazione
- **PROMUOVERE INCONTRI TRA ANZIANI E I MINORI** sia coinvolgendo le scuole che creando eventi ad hoc
- **PROMUOVERE IL COINVOLGIMENTO DEGLI ANZIANI PER LA COMUNITA' VALORIZZANDO LE LORO POTENZIALITA'**
- **PEDIBUS ESPERTO A SCUOLA** quale supporto alle famiglie con coinvolgimento organizzato
- **MOMENTI DI NARRAZIONE DI SE' STORIE DI VITA DEGLI ANZIANI**
- **COHAUSING**
- **SALA RITROVO APERTA per GENITORI E FIGLI**
- **ATTIVARE SPORTELLI DI ASCOLTO** capillare sul territorio
- **CREARE OCCASIONI DI INCONTRO SU TEMATICHE EDUCATIVE CON PRESENZA FACILITATORE** promotore del dialogo e scambio (una volta al mese)
- **CREARE OCCASIONI DI INCONTRI DIRETTI FRA OPERATORI DI SERVIZI - OCCASIONI DI INCONTRO CADENZATE**
- **CREARE EVENTI A CUI POSSANO PARTECIPARE TUTTE LE REALTA' DELL'EDUCARE** della Valle coinvolgendole anche nella organizzazione (condivisione di specifiche tematiche quali spazi per espressione artistica, musica, teatro, ...)
- Pensare ad **EVENTI RIVOLTI AI GIOVANI** con una parte ludica e riflessiva (es. cineforum)
- Attivare **SERVIZIO POLIFUNZIONALE STRUTTURATO INTERGENERAZIONALE**
- **ANALISI DELLE DISPONIBILITA E DEI BISOGNI** e quindi **COORDINARE DISPONIBILITA' FAMIGLIE ATTIVE**
- Mettere a disposizione delle **FAMIGLIE ACCOGLIENTI** dei **SUPERVISORI**
- Mappare il territorio per **ATTENZIONARE e COINVOLGERE RAGAZZI** meno coinvolti in gruppi/associazioni
- **SPAZIO PER INTERESSI COMUNI** (pomeriggio/sera)
- Mettere a disposizione **SPAZI LIBERI DI AGGREGAZIONE** con anche proposte di attività ricreative
- Pensare ad **INTERVENTI DI STRADA** per comprendere bisogni bambini/ragazzi non portando format pensato da adulti
- **SVILUPPARE E POTENZIARE CAPACITA' RELAZIONALI DEGLI OPERATORI** per realizzare vero lavoro di rete
- **CREARE UN TAVOLO DI LAVORO TRA OPERATORI PER CO-PROGETTARE - INCENTIVARE PROGETTI DI RETE**

# ***TAVOLO AREA FARE COMUNITA'***



# TAVOLO AREA FARE COMUNITA'

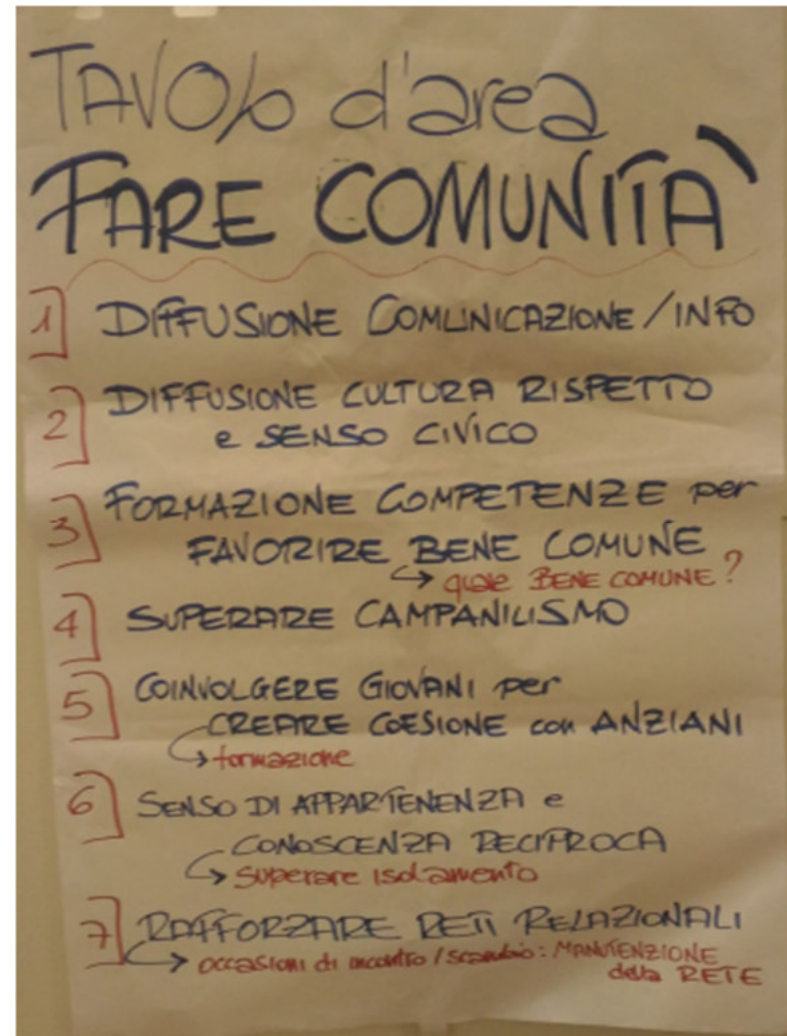
## - BISOGNI -

- ❖ Bisogno di individuare un “bene comune” da raggiungere insieme
- ❖ Bisogno di appartenenza alla Comunità e conoscenza reciproca
- ❖ Bisogno di formare la Comunità per acquisire competenze per favorire il bene comune
- ❖ Bisogno di coinvolgere i giovani e creare coesione con gli anziani
- ❖ Bisogno di superare il campanilismo sia tra paesi e sia di associazioni con particolare attenzione alla fascia cinquantenni-settantenni
- ❖ Bisogno di rafforzare reti relazionali creando occasioni strutturate di incontro-scambio
- ❖ Bisogno di superare i contrasti/campanilismi
- ❖ Bisogno di diffondere la cultura del rispetto e del senso civico
- ❖ Bisogno di diffondere più capillarmente la comunicazione/informazione

# - SINTESI BISOGNI -

## AREA FARE COMUNITA'

- ❖ Bisogno di diffusione della comunicazione
- ❖ Bisogno di diffusione cultura del rispetto e senso civico
- ❖ Bisogno di formazione competenze per il bene comune
- ❖ Bisogno di superare campanilismo
- ❖ Bisogno di coinvolgere i giovani per creare coesione con anziani
- ❖ Bisogno di senso di appartenenza e conoscenza reciproca
- ❖ Bisogno di rafforzare reti relazionali



# Dai bisogni alle possibili linee di azione/di interventi

## BISOGNO 1

“Diffusione della comunicazione”

## BISOGNO 2

“Diffusione cultura del rispetto e senso civico”

## BISOGNO 3

“Formazione competenza per il bene comune”

## BISOGNO 4

“Superare campanilismo”

## BISOGNO 5

“Coinvolgere i giovani per creare coesione con anziani”

## BISOGNO 6

“Senso di appartenenza e conoscenza reciproca”

## BISOGNO 7

“Rafforzare reti relazionali”

# POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA FARE COMUNITA'

- **AGENDA DI VALLE/DI COMUNITA'** che metta in rete tutte le informazioni (con bacheca di valle, social di valle, ...) e non vi siano sovrapposizioni
- **COINVOLGERE LE SCUOLE NELLA CITTADINANZA ATTIVA**
- tempo extralavoro messo a disposizione dei professionisti che vivono il territorio = **BANCA ORE PROFESSIONALE PER IL CITTADINO**
- Formazione per la cittadinanza dal dichiarare quale è il bene comune con **CREAZIONE SPORTELLO BENE COMUNE**
- **REGIA DELL'ENTE PUBBLICO** con tecnici che abbiano una base di conoscenza di materie sul bene comune sulla formazione
- **ATTIVITA' SOVRA-FRAZIONALI** con conoscenza del territorio con racconto delle proprie esperienze di vita
- **LABORATORI di apprendimento/WELFARE DI COMUNITA'** giovani-anziani
- **EVENTI DI COMUNITA' TRA VICINI** e poi verso l'esterno
- **APRIRE LA PROPRIA CASA** (Sindaco, Amministratori) per momenti informali

# *TAVOLO AREA ABITARE*



ABITARE



housing

# TAVOLO AREA ABITARE

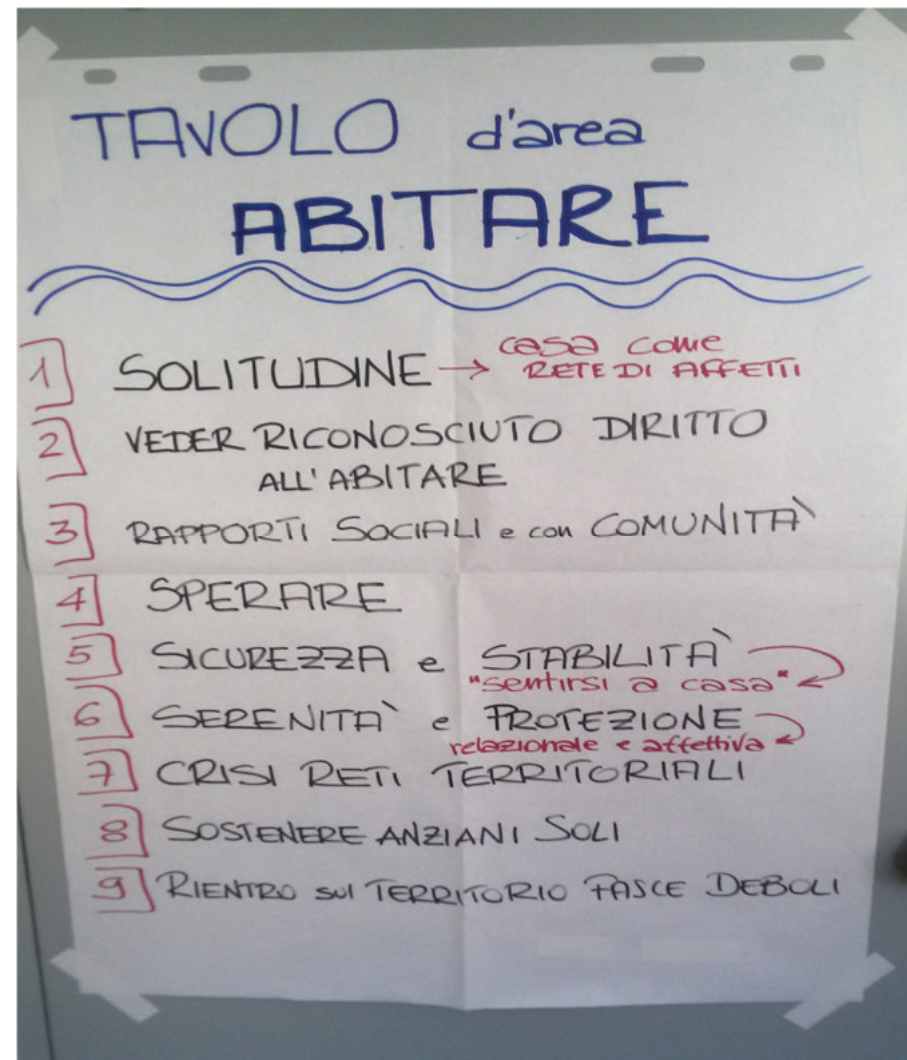
## - BISOGNI -

- ❖ Bisogno di sicurezza e stabilità (sentirsi a casa)
- ❖ Bisogno di serenità e protezione (relazionale e affettiva)
- ❖ Bisogno di rapporti sociali con la comunità (vivere il territorio)
- ❖ Bisogno di riconoscere il diritto dell'abitare
- ❖ Bisogno di sperare
- ❖ Bisogno di far fronte alla solitudine
- ❖ Bisogno di supportare nell'abitare anziani soli
- ❖ Crisi con le reti territoriali
- ❖ Bisogno di strutturare rientro sul territorio delle fasce deboli

# - SINTESI BISOGNI -

## AREA ABITARE

- ❖ Solitudine - "casa come affetti"
- ❖ Veder riconosciuto il legittimo diritto all'abitare
- ❖ Rapporti sociali e con comunità
- ❖ Sperare
- ❖ Sicurezza e stabilità - "sentirsi a casa"
- ❖ Serenità e protezione relazionale e affettiva
- ❖ Crisi reti territoriali
- ❖ Sostenere anziani soli
- ❖ Rientro sul territorio fasce deboli



# **Dai bisogni alle possibili linee di azione/di interventi**

## **BISOGNO 1**

**“Solitudine- casa come rete di affetti”**

## **BISOGNO 2**

**“Veder riconosciuto dritto all’abitare ”**

## **BISOGNO 3**

**“Rapporti sociali e con Comunità ”**

## **BISOGNO 4**

**“Sperare ”**

## **BISOGNO 5**

**“Sicurezza e Stabilità ”**

## **BISOGNO 6**

**“Serenità e protezione”**

## **BISOGNO 7**

**“Crisi reti territoriali”**

## **BISOGNO 8**

**“Sostenere anziani soli”**

## **BISOGNO 9**

**“Rientro sul territorio fasce deboli ”**

# POSSIBILI LINEE DI AZIONE

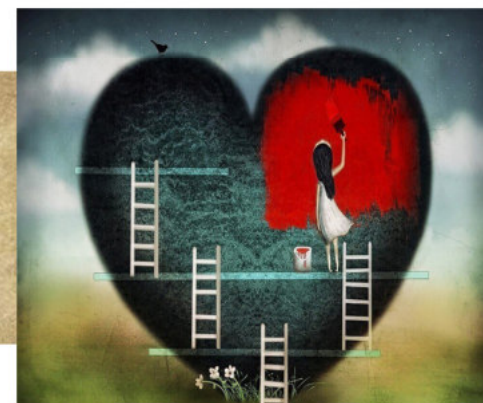
## AREA ABITARE

- **FORME DI ABITARE CONDIVISO E SPAZI APERTI D'INCONTRO E SOCIALIZZAZIONE**
- Promuovere e sostenere **FORME di VICINATO e RECIPROCO AIUTO e QUOTIDIANITA'**
- Promuovere **FORME DI GARANZIA e DI MEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA** di diverse forme di abitare (Ente pubblico, Parrocchie, Associazioni, ...)
- **CENSIMENTO CASE SFITTE** sia pubbliche che private e **CENSIMENTO dei BISOGNI ABITATIVI**
- **SOSTENRE e PROMUOVERE AZIONI DI INCONTRO** tra le persone ed Enti al fine di accrescere la socializzazione e **FAVORIRE i SINGOLI DI ESPRIMERE LE PROPRIE COMPETENZE E ABILITA'**
- Valorizzazione delle storie di vita (**BIOGRAFIE SOCIALI**) E raccontare/informare capillarmente sulle **BUONE PRASSI PRESENTI SUL TERRITORIO**
- Restituire **MOTIVAZIONE PER RESTARE/TORNARE/ARRIVARE SUL TERRITORIO** promuovendo azioni che facciano restare le persone sul territorio spendendosi e vivendolo (dignità del sentirsi parte attiva)
- **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**
- Politiche attive sul lavoro e promozione e sostegno a nuove forme di imprenditorialità giovanile (**FORTISSIMA CORRELAZIONE LAVORO-ABITARE**)
- **PROMUOVERE LA DOMICILIARITA'** attivando forme diversificate e personificate di sostegno
- **RIATTIVARE RETI TERRITORIALI** coinvolgendole nell'INDAGINE SUI BISOGNI
- **COINVOLGERE DIVERSE FASCE D'ETA'**
- Valutare l'attivazione dell'**AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN RETE CON I SERVIZI**
- **PROMUOVERE FORME DI ABITARE LEGGERO** (psichico, disabili, madri single, padri separati, ...)
- **PARTNERSHIP** con **REALTA' SOCIALI** del **TERRITORIO** per **PROGETTI** di **INSERIMENTI SOCIALI**

# ***TAVOLO AREA PRENDERSI CURA***



Li chiamano piccoli gesti.  
Una parola al momento giusto  
una carezza, un sorriso, un gesto gentile  
Ma i gesti discreti  
e gentili non sono mai piccoli  
Sono preziosi e straordinari.



# TAVOLO AREA PRENDERSI CURA

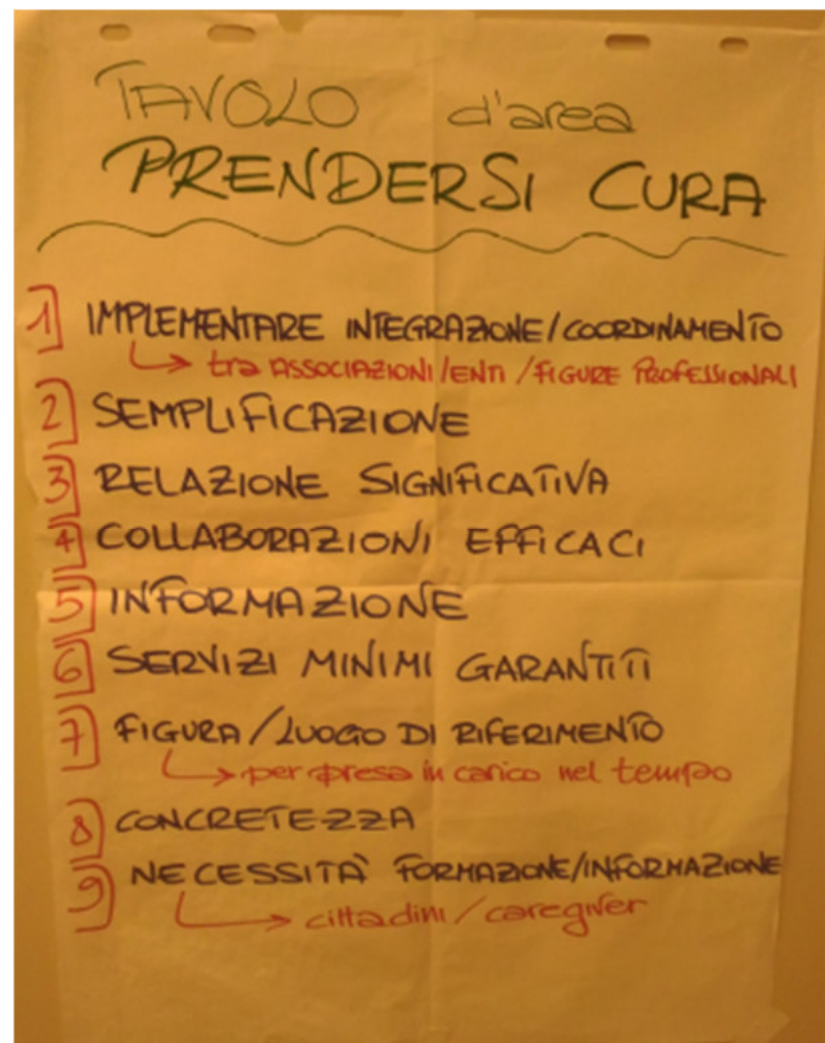
## - BISOGNI -

- ❖ Servizi Minimi Garantiti
- ❖ Informazione unica
- ❖ Semplificazione
- ❖ Concretezza
- ❖ Collaborazioni efficaci
- ❖ Relazione significativa
- ❖ Garantire una figura/luogo di riferimento nel tempo per la presa in carico
- ❖ Implementare il coordinamento/integrazione fra enti/associazioni e figure professionali
- ❖ Necessità di formazione dei cittadini e dei caregiver

# - SINTESI BISOGNI -

## AREA PRENDERSI CURA

- Implementare integrazione/coordinamento
- Semplificazione
- Relazione significativa
- Collaborazioni efficaci
- Informazione
- Servizi minimi garantiti
- Figura/luogo di riferimento
- Concretezza
- Necessità formazione/informazione



# Dai bisogni alle possibili linee di azione/di interventi

|                                                               |
|---------------------------------------------------------------|
| <b>BISOGNO 1</b><br>“Implementare integrazione/coordinamento” |
| <b>BISOGNO 2</b><br>“Semplificazione”                         |
| <b>BISOGNO 3</b><br>“Relazione significativa”                 |
| <b>BISOGNO 4</b><br>“Collaborazioni efficaci”                 |
| <b>BISOGNO 5</b><br>“Informazione”                            |
| <b>BISOGNO 6</b><br>“Servizi minimi garantiti”                |
| <b>BISOGNO 7</b><br>“Figura/luogo di riferimento”             |
| <b>BISOGNO 8</b><br>“Concretezza”                             |
| <b>BISOGNO 9</b><br>“Necessità formazione/informazione”       |

# POSSIBILI LINEE DI AZIONE

## AREA PRENDERSI CURA

- **COLLABORAZIONE COME PROCESSO CON INDICATORI DI INPUT/OUTPUT e INCOME/OUTCOME =** applicare misurazione dei risultati della collaborazione
- **INTERVENTI COORDINATI** con definizione delle competenze a seconda delle modalità organizzative dell'ente
- **STRUMENTO AGILE** (e struttura agile) per il **PASSAGGIO INFORMAZIONE** (portale) con **LINGUAGGIO COMUNE**
- **FAVORIRE IMPLEMENTAZIONE E ALLARGAMENTO USO** ricetta elettronica e ogni altro **STRUMENTO DIGITALE P.A.**
- Facilitare e coordinare percorso di cura = **PRENDERSI CURA NON SOLO IN CARICO**
- **FARE RETE** anche attraverso presentazione servizi e attivando anche **SPORTELLO ITINERANTE**
- **FONDAMENTALE PER GLI OPERATORI SENTIRSI SUPPORTATI** sia in termini di possibilità di momenti di formazione reciproca/gruppi di e tra professionisti di auto mutuo aiuto anche tra i diversi operatori socio-sanitari/avere tempo per l'ascolto attivo in profondità/incontri e scambi che aumentino l'empatia anche **VALORIZZANDO SAPERI** di ognuno con **INCONTRI PERIODICI**
- **FONDAMENTALI DUE LIVELLI DI COORDINAMENTO:** 1) coordinamento tra associazioni enti con regia del Servizio pubblico e 2) coordinamento a monte tra operatori (con definizione singolo case manager su ogni caso per coordinamento sul caso specifico)
- **CONSOCENZA DELLE MISSION E DELLE POSSIBILITA' DI AZIONE** di ogni ente/associazione
- **GARANZIA LIVELLI MINIMI** assistenza specialità MEDICO/INFERMIERISTICA/CLINICO (promuovere istanza a PAT/APSS)
- Implementare servizi con locale **RSA**
- Risposta su orari ampi = **SPORTELLI SOCIO-SANITARI LOCALI CON APERTURA 08-20** ricercando disponibilità professionisti sul territorio per implementare servizi esistenti
- **INDIVIDUAZIONE CARE GIVER IN CONTINUITA'** (familiare unico di rif. per singolo utente)
- **RISPETTO DEL PAZIENTE/UTENTE** = nessun intervento senza precisa volontà ed adesione del paziente/utente
- **TEMPI RAPIDI E CERTI** di presa in carico e di attivazione degli interventi adeguati



## ***La trasversalità dei bisogni nei cinque Tavoli d'area***



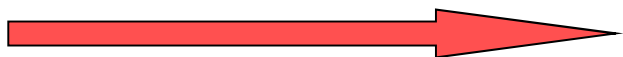
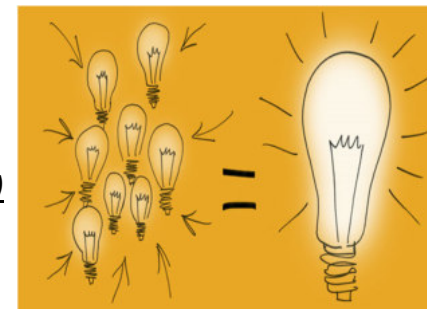
- ❖ **Bisogno di** creare collaborazioni e formazioni tra servizi e le diverse realtà produttive/educative/abitative/socio-sanitarie/associeative del e sul territorio (uscire definitivamente dal proprio raggio di azione per mettersi in ascolto attivo e relazione di reciprocità)
- ❖ **Bisogno di** attuare coordinamento ed integrazione fra Enti/Associazioni/diverse figure professionali/Cittadini attivi (importanza della regia dell'Ente pubblico quale garante delle competenze delegate in tema di "sociale" inteso come ...)
- ❖ **Bisogno di** maggiore conoscenza e sinergia fra servizi pubblici (locali, sovracomunitari e provinciali), del privato sociale, delle associazioni, ... (per superare il settarismo e per divenire davvero territorio di possibili sperimentazioni da far divenire buone prassi anche da estendere ad altri contesti)
- ❖ **Bisogno di** ripensare alla comunicazione
- ❖ **Bisogno di** realizzare una rete unica delle politiche (sociali, familiari, educative, giovanili, economiche/lavorative, sanitarie, ...) sia come Servizio Socio Assistenziale collettore dell'intero ventaglio dei Servizi al Cittadino, che come Conferenza permanente degli Assessori in rapporto diretto con la "super cabina di regia" delle Giunte Comunali/Comitato Esecutivo
- ❖ **Bisogno di** sostenere gli operatori locali con supervisioni, formazioni ad hoc e momenti cadenzati di incontro per essere costantemente performanti nella realizzazione delle reti (anche informali) e nella loro costante manutenzione
- ❖ **Bisogno di** creare "spazi" (non più da intendersi come soli luoghi fisici, anche e soprattutto come luoghi "senza pareti") in cui far incontrare anziani e giovani, genitori ed educatori, immigrati ed autoctoni, ... e poter in tali luoghi mettere in atto narrazioni (per trasmissione all'Altro dei propri vissuti, delle proprie competenze, delle singole peculiarità, ...) Luoghi di incontro e scambio reciproco, perché la memoria e la conoscenza divengano patrimonio comune e producano cultura transgenerazionale (il diverso come arricchimento e non come altro da temere e pensare troppo lontano da noi)



Alcune possibili

# **RISPOSTE PROGETTUALI**

*(sintesi e traduzione operativa delle linee di azione in risposta ai bisogni emersi)*



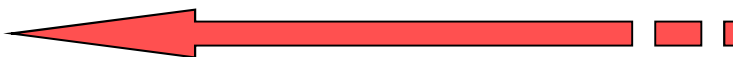
**U.R.P.Com.:**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico di Comunità**

Ripensare al “vecchio” URP in termini di Sportello Polifunzionale di Comunità ove i servizi pubblici offrono congiuntamente ai volontari delle associazioni locali – secondo le disponibilità offerte - uno spazio di ascolto, di restituzione di informazioni e di raccordo per tutti i cittadini

\*\*\*\*\*

**N.I.Co.:**



**Network Informative of Community**

Messa in campo di molteplici possibilità comunicative: bacheca di valle, social e newsletter, brochure mensile di Comunità, portale di Valle dei Servizi, ... (UFFICIO STAMPA DI COMUNITA' dedicato alla diffusione della comunicazione in tutte le sue forme e alla tenuta dell'Agenda di Valle)

\*\*\*\*\*



**Sportello del professionista (BaPC = Banca-ore professionale per il cittadino)**

Mappatura delle diverse professioni presenti nel volontariato, nelle associazioni, negli enti di Valle, nei cittadini attivi, per la creazione di uno sportello di Valle ove volontariamente per alcune ore si mettono a disposizione le proprie competenze e conoscenze personali (sportello con multi professionisti presenti che si offrono come sportello di primo contatto con i cittadini), con anche momenti di autoformazione fra questi professionisti

\*\*\*\*\*

**Gli eventi di Comunità**



Serate di sensibilizzazione e informazione da tenersi regolarmente in modo itinerante in Valle prediligendo l'approfondimento di specifiche tematiche alla presenza di esperti che interagiscano con i presenti coinvolgendoli direttamente sulla tematica proposta (es. l'Amministratore di Sostegno, le Nuove Forme dell'Abitare, il Cyberbullismo, le Accoglienze Familiari, gli Interventi di Inserimento Lavorativo, gli Ammortizzatori Sociali, l'Intergenerazionalità, l'Immigrazione, la Violenza di Genere, l'Assistenza Domiciliare e le Assistenti di cura, il Dopo di Noi, ...)

\*\*\*\*\*



**I nuovi Tavoli interistituzionali di lavoro (Commissioni di Valle)**

Commissioni interdisciplinari allargate e permanenti su tematiche abitare, lavorare, fare comunità, educare, prendersi cura. Importanza della regia dell'Ente Pubblico, garante del buon funzionamento delle Commissioni e della messa in rete degli esiti di lavoro di queste con tutti gli attori significativi del territorio. Tali Commissioni potrebbero divenire il punto privilegiato di confronto oltre che Organi propositivi-consultivi delle Amministrazioni locali

“Se si fanno dei progetti concreti, se si coltivano le proprie ambizioni,  
se ci si dà da fare con umiltà, se si aguzza l'ingegno, i sogni diventano realtà.”

(Banana Yoshimoto)

“Se lavori sui tuoi obiettivi, i tuoi obiettivi lavoreranno per te.

Se lavori sul tuo progetto, il tuo progetto lavorerà per te.

Qualsiasi buona cosa noi costruiamo finisce per costruirci.”

(Jim Rohn)

Per realizzare grandi cose, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare;  
non solo progettare ma anche credere.

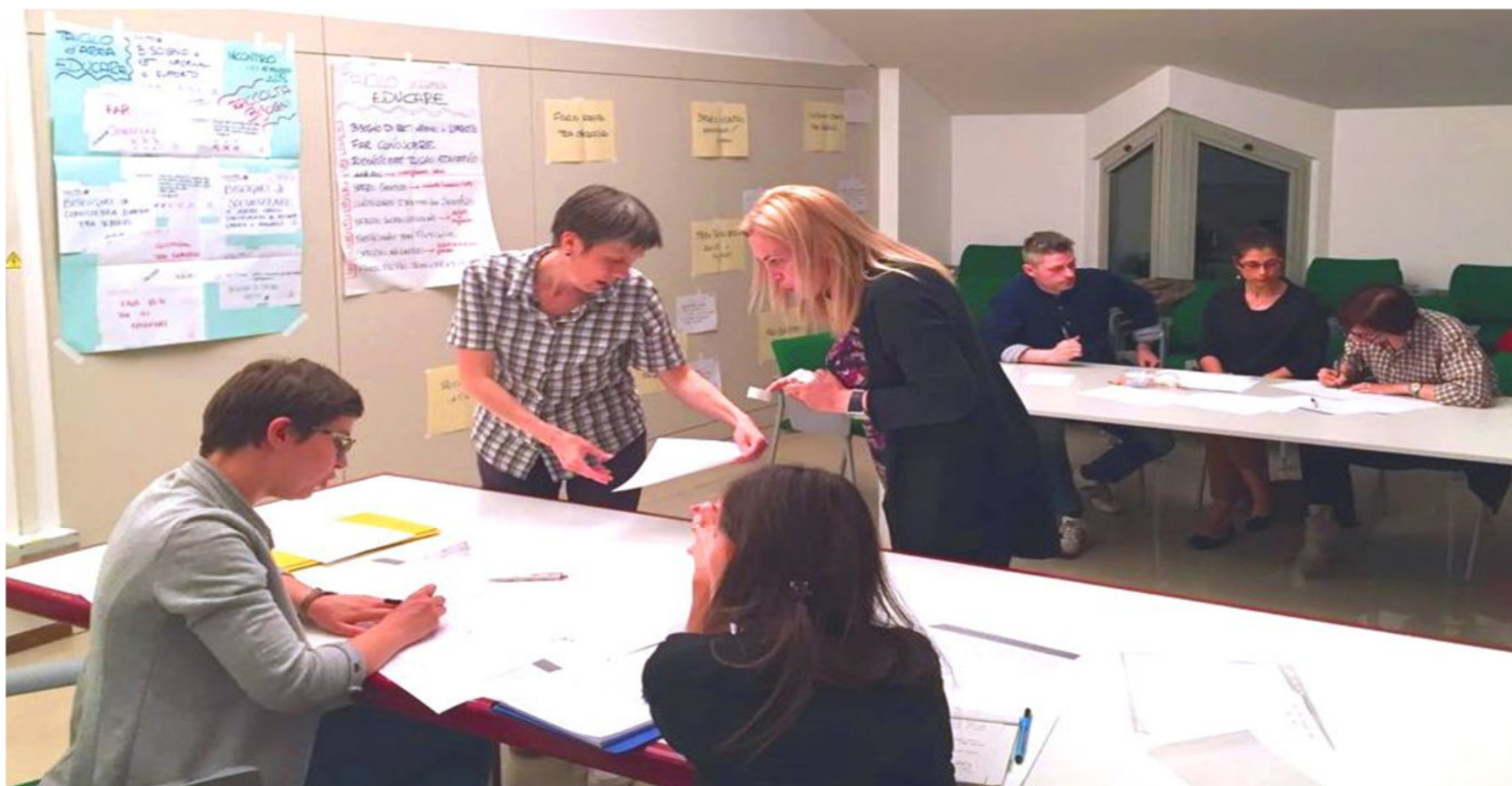
(Anatole France)

### La progettazione partecipata

- I progetti che nascono da una ampia rete di “stakeholder” hanno alcuni vantaggi:
- assicurano una progettazione più accurata e completa, perché tiene conto dei punti di vista di tutti
  - ricevono punteggi più alti in sede di valutazione
  - permettono sinergie operative in sede di realizzazione del progetto



***Raccontiamo il nostro percorso  
verso la redazione del 2° Piano Sociale di Comunità:  
alcuni momenti del percorso partecipato in Valle dei Laghi  
(Tavoli d'area)***



***... continua...***  
***(Tavoli d'area c/o ex scuole Vezzano)***

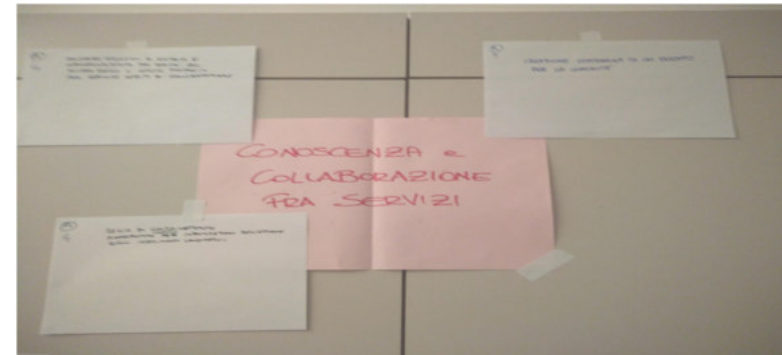
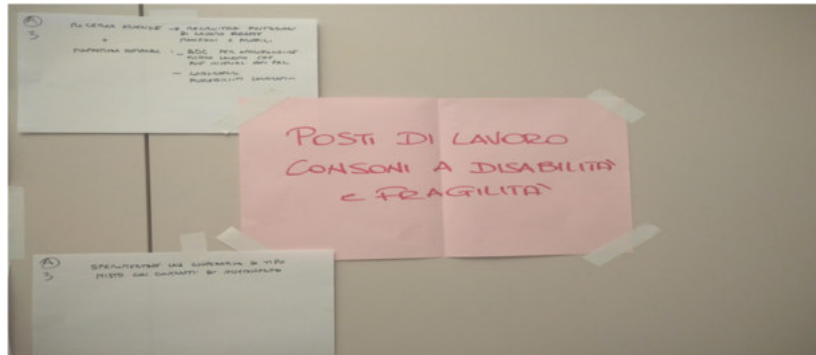


***... continua...***

***(Tavoli d'area c/o sede municipio Vallelaghi)***

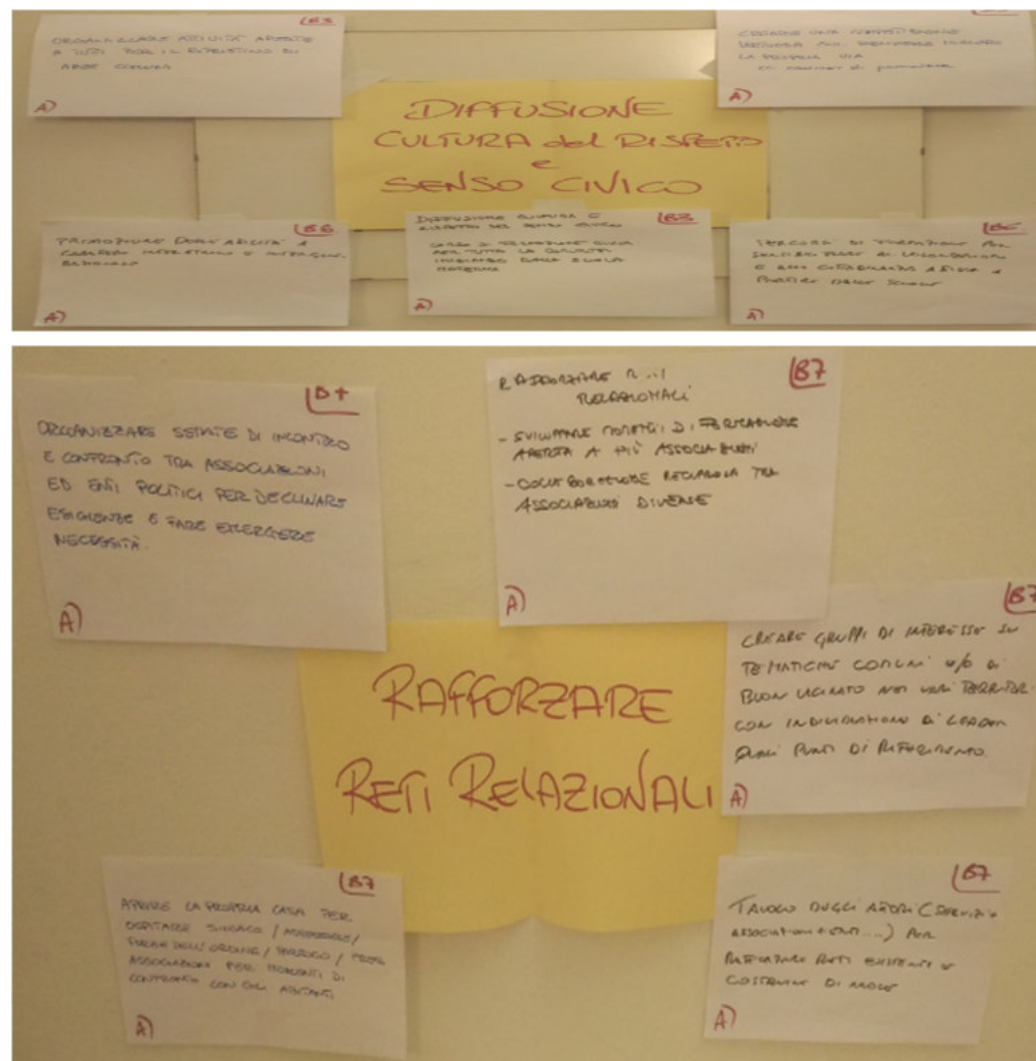
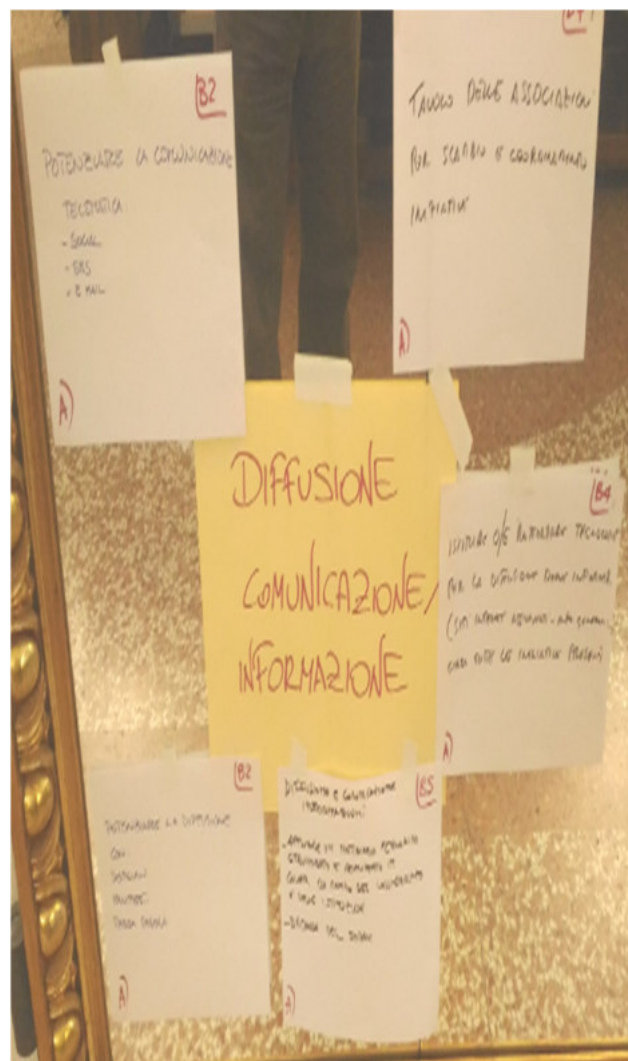


***Raccontiamo il nostro percorso  
verso la redazione del 2° Piano Sociale di Comunità:  
alcuni momenti del percorso partecipato in Valle dei Laghi  
(Metodologia O.P.E.R.A. e Ordinamento a diamante)***



## ... continua...

(Metodologia O.P.E.R.A. e Ordinamento a diamante)



A word cloud featuring the phrase "Thank You" in numerous languages and scripts. The words are arranged in a circular pattern, with "thank you" in large, bold, red letters at the center. Other prominent words include "gracias" in green, "danke" in blue, "merci" in orange, and "arigatō" in purple. Smaller words in various scripts like "धन्यवाद", "शुक्रिया", "고맙습니다", and "спасибо" are also visible. The background is white with a subtle grid pattern.



**a tutti!**



# PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

## ALLEGATO D

### INNOVAZIONE PROGETTI SOCIALI

### Piano Sociale Comunità Valle dei Laghi

anno 2017





MASO GIRASOLE



# Premessa



## *MASO GIRASOLE - perché questo nome*

*Il fiore del girasole è considerato portatore di gioia e allegria per la sua grande infiorescenza che sembra sorridere e per il colore giallo acceso, splendente. Proprio come un piccolo sole che illumina e comunica un senso di calore, così Maso Girasole vuole diventare un luogo di accoglienza, calore e familiarità.*

# Partner



## ***Comunità Murialdo della Valle dei Laghi***

*con i suoi principali progetti gestiti per la Ns. Comunità  
condivisibili con il nuovo progetto Maso Girasole:*

- ▣ *“Comuni...chiamo - una comunità che ha cura di sé”* : cittadinanza attiva e presa di responsabilità dei cittadini
- ▣ *“Bussola”* : per sostenere e accompagnare l'adolescente nel suo percorso di crescita
- ▣ *“Centro per le Famiglie”* : luogo d'incontro e di riferimento per le famiglie
- ▣ *“Comunitàpiù”* : per supportare, sensibilizzare, informare e mediare le dinamiche che possono sorgere in contesti sociali e culturali diversi

# Partner



## *Associazione di Volontariato Oasi della Valle dei Laghi*

*con i suoi principali progetti gestiti per la Ns. Comunità  
condivisibili con il nuovo progetto Maso Girasole:*

- ▣ *“Mixabile” : attività di gruppo di svago e tempo libero nella comunità di appartenenza delle persone diversamente abili*
- ▣ *“Prove di Casa” : giornata in autonomia per i disabili privi di possibilità occupazionale inseriti in strutture semi-residenziali*

# Partner



## *Centro Trentino di Solidarietà (CTS)*

*con il suo principale progetto gestito nel territorio della Ns. Comunità  
condivisibile con il nuovo progetto Maso Girasole:*

*Progetto Giano accoglienza residenziale e Comunità Terapeutica di persone  
che soffrono sia di dipendenze patologiche (in particolare da sostanze) sia di  
coesistenti disturbi psichici gravi – trattamento terapeutico personalizzato  
con progetto di riabilitazione per eventuale reinserimento sociale in  
collaborazione con anche servizi sanitari*

# Intenti e modalità di lavoro comuni:



*Maso Girasole si rivolge a  
target di riferimento diversi  
ma con uguale mission:*

- ❑ *“Centralità della persona e coinvolgimento del territorio (con rete volontari e collaborazione con altre realtà)*
- ❑ *Attenzione alle famiglie fragili*
- ❑ *Lavoro di rete e collaborazione con istituzioni*
- ❑ *Dare risposta ai bisogni del territorio*
- ❑ *Collaborazione nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione*



# Obiettivi comuni:

- ▣ *Mettere in rete le risorse, le competenze e le professionalità*
- ▣ *Promuovere occasioni di scambio reciproco*
- ▣ *Offrire un luogo in cui la persona e le famiglie fragili possono essere protagoniste*
- ▣ *Promuovere un cambio di prospettiva nella rete dei servizi coinvolgendo nella progettazione l'individuo e le famiglie*

# Azioni specifiche di collaborazione e condivisione tra gli Enti



- *Coinvolgimento attivo di persone diversamente abili all'interno delle attività del Progetto "Centro per le Famiglie"*
- *Creazione di laboratori per bambini e ragazzi (6 – 14 anni) nei quali le persone diversamente abili possono mettere a disposizione le proprie competenze e capacità residue (da utente a esperto dell'attività)*
- *Attivazione di un servizio di ascolto e accoglienza per le famiglie delle persone diversamente abili*
- *Sostegno all'avvio di gruppi di auto attivazione*  
*(spazio fuori dai luoghi istituzionali dove trovare spazio di ascolto in cui condividere esperienze, vissuti ed emozioni) per trovare soluzioni condivise e attivare azioni educative utili e applicabili al quotidiano*
- *Proposta di iniziative estive per minori diversamente abili*  
*(solievo per le famiglie, conciliazione tempi lavoro-famiglia e socializzazione dei minori)*
- *Coinvolgimento delle famiglie, dei ragazzi, dei giovani di Comunità Murialdo e di Associazione Oasi nei laboratori proposti da Citiesses*

## **Tutta la comunità della Valle dei Laghi:**

- Persone e famiglie fragili
- Famiglie autoctone
- Famiglie Migranti
- Ragazzi e bambini
- Disabili

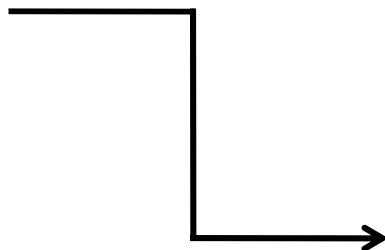
**DESTINATARI**

# FAMIGLIE AL CENTRO



*“L’essere umano ha la capacità, latente se non manifesta, di comprendersi da solo e di risolvere i suoi problemi sufficientemente per la soddisfazione e l’efficacia necessaria all’adeguato funzionamento. L’esercizio di queste capacità richiede un contesto di relazioni umane positive e favorevoli alla conservazione e alla rivalutazione dell’io”  
(Roger)*

Spazio di  
condivisione e  
incontro con  
genitori e figli in  
Valle dei Laghi



*“Essere genitori non è una capacità monolitica, di tipo on/off, che c’è o non c’è in maniera assoluta, ma significa mettere in campo, a seconda dell’età e delle caratteristiche peculiari dei figli, un repertorio di funzioni diverse”  
(Benedetto, Ingrassia, Bornstein, Pourtois e Desmet, Sellenet, Volpini)*

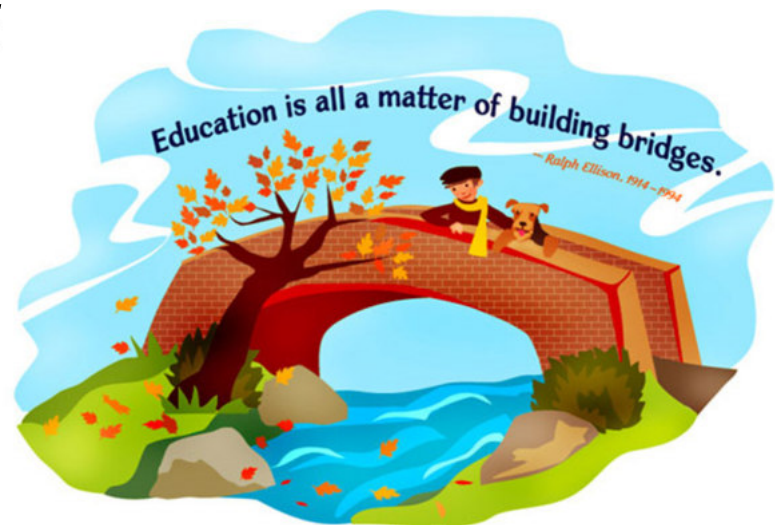
## **Nuovi percorsi di accoglienza e sostegno alla genitorialità e negli interventi con i minori:**

A partire dai bisogni rilevati dagli educatori di Murialdo e dall’intenzione del Servizio Socio Assistenziale di rivedere il servizio IDE: creare luogo fisico di incontro e accoglienza volto a facilitare lo svolgimento di attività finalizzate alla costruzione di nuovi percorsi di sostegno alla genitorialità e ai minori

Accoglienza di tutte le famiglie residenti anche se non seguite dal servizio di educativa domiciliare e non conosciute dal Servizio Sociale

# Metodologia applicata a ***FAMIGLIE AL CENTRO***

- *Approccio di counseling individuale e familiare centrato sulla persona*
  - *Auto- attivazione in gruppo*
  - *Approccio interculturale*
  - *Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che accolga, ascolti, co-progetti con le famiglie le diverse azioni ad esse rivolte*
- = EQUIPE MULTIDISCIPLINARE**



# Strumenti applicati a ***FAMIGLIE AL CENTRO***

- *Colloqui di counseling e di ascolto etnoclinico*
- *Percorso di disegno secondo metodo E.M.C.*
- *Approccio bio-psico-sociale (ecomappa, planning, mosaic approach, ...)*
- *Family group conference*
- *Metodi di scrittura: PEI, PEICO; PEPA*
- *Ascolto di gruppo di auto-attivazione*



# PROVE DI CASA



## **UN GIORNO IN AUTONOMIA PER LA PERSONA DISABILE IN VALLE DEI LAGHI**

*“Prove di casa” è un progetto innovativo promosso dalla Comunità della Valle dei Laghi e dall’Associazione di Volontariato “Oasi Valle dei Laghi” rivolto alle persone con disabilità residenti in Valle, prive di possibilità occupazionale, che accedono ai servizi semi-residenziali specifici per l’handicap o che non accedono a nessun servizio.*

*L’obiettivo del progetto è quello di differenziare ed arricchire le opportunità per la persona disabile di esercitare un ruolo attivo di cittadinanza nel proprio territorio. “Prove di casa” mira a infatti a favorire processi di inclusione sociale nel contesto di appartenenza, attraverso percorsi che favoriscano la visibilità sociale positiva della disabilità.*

*Si tratta in concreto di una giornata intera di autonomia, il mercoledì, trascorsa in Valle dei Laghi presso una apposita sede, con attività differenziale nel territorio. Una proposta che “rompe” la routine settimanale con nuove occasioni di crescita, integrative e aggiuntive in essere.*

*I destinatari del Progetto sono i protagonisti diretti, con un impegno attivo nella gestione degli spazi, nell’organizzazione della giornata e nella realizzazione di servizi di pubblica utilità.*

*Le persone con disabilità potranno così accrescere le abilità sociali e di autonomia legate alla vita quotidiana, sperimentandosi all’interno di una dimensione di gruppo.*

*L’inaugurazione del Progetto “Prove di casa” avvenuta nel 2015 presso la sala del Circolo Pensionati ed Anziani di Lasino, dove i ragazzi e i volontari sono stati temporaneamente accolti in attesa di uno spazio/luogo ideale nel quale svolgere il progetto, ampliando così le potenzialità dello stesso: da una giornata attuale a due e poi...*

# **Centro Trentino di Solidarietà: CASA GIANO**

*Il Centro gestisce laboratori terapeutici occupazionali per formare e sviluppare la sfera del fare e dell'essere. L'attività manuale che si svolge entro questi laboratori già attivi diventa strumento di conoscenza delle proprie competenze e abilità personali e condividere lo stesso luogo rappresenta una possibilità di intrecciare azioni e relazioni nello stesso spazio fisico.*

*I laboratori che si intendono attivare per essere realizzati insieme a Comunità Murialdo e Associazione Oasi sono:*

- ☐ *Laboratorio di sartoria e bigiotteria*
- ☐ *Laboratorio di cucina*
- ☐ *Manutenzione del campo da calcio*
- ☐ *Laboratorio Teatrale*
- ☐ *Laboratorio Culturale*
- ☐ *Laboratorio di ceramica*
- ☐ *Laboratorio del legno*



# COSTI E MATERIALI NECESSARI



Per **FAMIGLIE AL CENTRO**: collegamento con progetti già attivi e storici di Comunità Murialdo al fine di ottimizzare risorse e contributi e implementare con contributo per le parti progettuali innovative e non attualmente avviate o presenti sul territorio della Comunità. Saranno trasferiti parte dei contributi delle progettualità in essere su quelle che troveranno nuova collocazione entro casa Sembenotti ed integrati per le parti delle azioni della nuova équipe multidisciplinare e delle spese derivanti dall'implementazione della rete tra i soggetti presenti a Maso Girasole.

Per **PROVE DI CASA**: acquisto cucina completa attrezzata per disabili e arredi e corredi per refettorio – la Comunità Valle dei Laghi con il Servizio Socio Assistenziale ha presentato l'idea progettuale al Dipartimento Provinciale di riferimento alla presenza dei Direttivi di Murialdo e Oasi affinché si potesse avere accesso (come terzo settore) ad un eventuale bando per acquisti materiali riferiti a progettualità innovative e di massima sperimentazione nel campo della prevenzione e promozione sociale. Saranno poi trasferiti i contributi per Prove di Casa sulla stessa progettualità, ma nella nuova sede di Casa Sembenotti ed integrati per giornata ulteriore.

Per **CASA GIANO**: i laboratori proposti utilizzeranno per la maggior parte materie prime di riciclo nel rispetto dell'ambiente, le attività laboratoriali necessiteranno di operatori maestri nelle arti proposte, contributi per spese utenze e operatori professionisti (psicologo, psicoterapeuta, facilitatore di gruppo) e attività amministrativa e di coordinamento secondo il numero di utenti che verranno coinvolti nei laboratori.



## PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

# ALLEGATO E

## PROGETTI E PROTOCOLLI

*(attivi nella Comunità Locale)*

Piano Sociale Comunità Valle dei Laghi  
anno 2017

## **PROGETTI E PROTOCOLLI**

### **ATTIVI NELLA COMUNITA' LOCALE**

#### **NOTA DI INTRODUZIONE:**

*I progetti illustrati nelle schede seguenti, sono stati posti in essere dal Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle quali risposta ai bisogni dal territorio in fase di stesura del 1° Piano Sociale e successivamente periodicamente aggiornati e rivisitati al fine di garantirne l'attualizzazione secondo l'evoluzione dei bisogni riscontrati.*

*Tali progetti rispondono quindi alla logica di risposta al bisogno della cittadinanza nelle varie aree anagrafiche, anche alle tematiche delineate nelle Linee Guida della nuova pianificazione sociale. In talune situazioni rappresentano una risposta ed una garanzia di erogazione dei livelli minimi di assistenza (LEA) previsti dalla normativa vigente. Rispondono anche a una logica di interscambio continuo tra Amministrazioni Pubbliche e tra Amministrazioni Pubbliche e territorio, laddove la comunità locale si pone in gioco per farsi carico delle proprie necessità.*

*Dati tali elementi, questi progetti rispondono pienamente a parte dei bisogni e delle esigenze evidenziate anche in sede di seconda pianificazione, mostrandone l'attualità e l'utilità al prosieguo. L'implementazione di queste progettualità con nuove azioni e creazione di ulteriori reti di collaborazione (anche con soggetti formali e non intercettati proprio nei lavori di stesura del nuovo 2° Piano Sociale), potrà essere una prima risposta ai rinnovati bisogni emersi in sede di lavoro dei nuovi Tavoli d'Area.*

*Nelle schede seguenti, sono descritti i vari progetti e interventi attivi e, in calce a d ogni progetto, vi è una breve considerazione dell'efficacia degli stessi effettuata dal Servizio Socio-Assistenziale, valutazione compiuta anche tenuto conto delle risposte che il singolo progetto sta garantendo.*

## PROGETTO “POSSO VENIRE A CASA TUA?”

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>               | <p>La Comunità della Valle dei Laghi si pone l'obiettivo di concorrere a dare risposta al bisogno lavorativo di soggetti deboli, da qualche tempo rilevato sul territorio, e, contestualmente, incrementare la risposta a bisogni emergenti sul territorio.</p> <p>Infatti, si evidenzia una crescente richiesta di attivazione di servizi di aiuto domiciliare per l'igiene e cura della persona, rivolte a situazioni globalmente complesse o con situazioni familiari non in grado di assolvere adeguatamente le necessità assistenziali presentate. Da ciò deriva una sensibile contrazione della risposta a richieste di aiuto domiciliare finalizzate all'accompagnamento, alla relazione, alle commissioni, ai momenti di socializzazione sul territorio.</p> <p>Nel tentativo di coniugare la richiesta lavorativa con quella assistenziale e rifacendosi alla positiva esperienza intrapresa negli scorsi anni da alcuni Comuni della Valle, la Comunità della Valle dei Laghi attiva un percorso denominato <i>Intervento 19 “Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo”</i>, volto a rispondere al bisogno di compagnia e di relazione sociale da parte di persone residenti sui territori municipali dei comuni facenti parte della Comunità della Valle dei Laghi.</p> <p>Progetto finanziato prevalentemente dall'Agenzia del Lavoro con compartecipazione della Comunità di Valle e dei Comuni.</p>                                                                                                                          |
| <b>A CHI</b>                | <p>Gli interventi sono diretti principalmente ad <b>anziani, adulti, nuclei familiari</b> conosciuti dal Servizio Sociale o segnalati dalle Amministrazioni Comunali o da altre realtà istituzionali e non presenti sul territorio, partendo dal presupposto che, con adeguato supporto, i beneficiari degli interventi possano migliorare le proprie condizioni di vita.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Amministrazioni Comunali</li> <li>• gli Assistenti Sociali in servizio presso la Comunità di Valle,</li> <li>• la Cooperativa Sociale cui è affidata la gestione del progetto,</li> <li>• i Lavoratori assunti per erogare le azioni del progetto,</li> <li>• l'Agenzia del Lavoro,</li> <li>• gli Anziani residenti in Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di garantire un'opportunità lavorativa ad alcune persone individuate dall'Agenzia del Lavoro nelle competenti Commissioni per l'Impiego che comprendono disoccupati, invalidi ai sensi della legge n. 68/99, soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali, segnalati dai Servizi Sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione, appartenenti ad un nucleo familiare che percepisce il reddito di garanzia, segnalati dai Servizi Sociali e/o Sanitari attraverso apposita certificazione e di attivare una risposta assistenziale a favore della collettività, in particolare a persone in situazione di fragilità e prevalentemente anziani.</p> <p>Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo, rispetto ai lavoratori, di offrire l'opportunità, attraverso un'attività lavorativa, di prevenire l'entrata e successivamente evitarne l'uscita, dal circuito assistenziale attraverso una entrata economica derivante da prestazione lavorativa. Rispetto alla collettività e ai beneficiari degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creare una opportunità complementare ai servizi socio-assistenziali, non legati in senso stretto all'assistenza, ma volto a garantire comunque un bisogno emergente;</li> <li>• favorire la socializzazione in situazioni di isolamento e/o solitudine;</li> <li>• rendere maggiormente fruibili le risorse del territorio;</li> <li>• supportare la mobilità degli anziani.</li> </ul> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | <p>Il progetto risponde alla necessità di potenziamento della domiciliarità per nuclei familiari con particolare riferimento ad anziani e adulti soli per quegli interventi non attuabili attraverso il Servizio di Assistenza Domiciliare tradizionale.</p> <p>Garantisce inoltre opportunità lavorative per persone in difficoltà occupazionale della Valle dei Laghi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

## PROGETTO “OPPORTUNITA' LAVORATIVA PER PERSONE DISABILI OVER 45”

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>               | <p>Da anni sul territorio della Comunità Valle dei Laghi viene attivato l'intervento 19 nell'Ambito dei particolari servizi ausiliari alla persona di tipo sociale denominato “Posso Venire a Casa tua?”, Tale progetto ormai consolidato però prevede la stagionalità e la temporaneità che non può superare i 10 mesi annuali; questo implica che tale sostegno complementare agli interventi socio-assistenziali non possa essere garantito nel periodo invernale.</p> <p>Nel tentativo di coniugare la richiesta lavorativa con quella assistenziale e rifacendosi alla positiva esperienza intrapresa negli scorsi anni da alcuni Comuni della Valle, la Comunità della Valle dei Laghi congiuntamente all'Agenzia del Lavoro ha avviato il progetto denominato “OVER 45” previsto nei mesi invernali nei quali è sospeso l'intervento 19.</p> <p>Progetto finanziato dall'Agenzia del Lavoro.</p>                                                                         |
| <b>A CHI</b>                | <p>Gli interventi sono diretti principalmente ad <b>anziani, adulti, nuclei familiari</b> conosciuti dal Servizio Sociale o segnalati dalle Amministrazioni Comunali o da altre realtà istituzionali e non presenti sul territorio, partendo dal presupposto che con adeguato supporto, i beneficiari degli interventi, possano migliorare le proprie condizioni di vita.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Amministrazioni Comunali,</li> <li>• gli Assistenti Sociali in servizio presso la Comunità di Valle,</li> <li>• la Cooperativa Sociale cui è affidata la gestione del progetto,</li> <li>• i Lavoratori over 45 iscritti alla legge 68/99,</li> <li>• l'Agenzia del Lavoro,</li> <li>• gli Anziani residenti in Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di garantire una opportunità lavorativa ad alcune persone individuate dall'Agenzia del Lavoro invalidi ai sensi della legge n. 68/99 con un'età superiore ai 45 anni; individuata come una fascia difficilmente collocabile.</p> <p>Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo, rispetto ai lavoratori, di offrire l'opportunità, attraverso una attività lavorativa, di prevenire l'entrata e successivamente evitarne l'uscita, dal circuito assistenziale attraverso una entrata economica derivante da prestazione lavorativa. Rispetto alla collettività e ai beneficiari degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creare continuità con il Progetto “Posso Venire a Casa tua?”;</li> <li>• favorire la socializzazione in situazioni di isolamento e/o solitudine;</li> <li>• rendere maggiormente fruibili le risorse del territorio;</li> <li>• supportare la mobilità degli anziani.</li> </ul> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | <p>Il progetto risponde alla necessità di potenziamento della domiciliarità per nuclei familiari con particolare riferimento ad anziani e adulti soli per quegli interventi non attuabili attraverso il Servizio di Assistenza Domiciliare tradizionale. Inoltre garantisce la proroga del “Servizio Compagnia” nel periodo invernale quando non è possibile attivare l'Intervento 19.</p> <p>Garantisce inoltre opportunità lavorative per persone con disabilità riconosciuta in difficoltà occupazionale della Valle dei Laghi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

| <b>PROGETTO “AZIONE 19 – INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE” e/o PROGETTO “NUOVI SENTIERI”</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>                                                                            | <p>La Comunità della Valle dei Laghi, i Comuni e L'agenzia del Lavoro si pongono l'obiettivo di concorrere a dare risposta al bisogno lavorativo di soggetti deboli, da tempo rilevato sul territorio, nel tentativo di coniugare la richiesta lavorativa con quella di garantire interventi socialmente utili per la Comunità locale rifacendosi alla positiva esperienza intrapresa negli scorsi anni da alcuni Comuni della Valle, la Comunità della Valle dei Laghi attiva un percorso “<i>Intervento 19 cd. verde</i>” volto a rispondere alle esigenze di consolidamento e miglioramento dell'ambiente sui territori municipali dei sei comuni facenti parte della Comunità della Valle dei Laghi. Progetto prevalentemente finanziato dall'Agenzia del Lavoro in compartecipazione ai Comuni e alla Comunità di Valle.</p> <p>A fianco di tale intervento, negli ultimi anni la Comunità della Valle dei Laghi ha attivato anche un nuovo ulteriore progetto ad integrazione dell’<i>Intervento 19 cd. Verde</i>, con altre squadre di lavoratori e si è attivata una aggiuntiva squadra denominata “Nuovi Sentieri” con finalità di ripristino ambientale di alcuni sentieri particolarmente caratteristici della Valle dei Laghi. Tale progetto è finanziato totalmente dai Comuni e dalla Comunità di Valle.</p> |
| <b>A CHI</b>                                                                             | <p>Persone individuate dai Centri per l'Impiego che comprendono <b>disoccupati</b>, invalidi ai sensi della legge n. 68/99; soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali, segnalati dai Servizi Sociali e/o Sanitari.</p> <p>Per il progetto “Nuovi Sentieri”, i requisiti di cui devono essere in possesso i lavoratori da inserire nelle squadre, sono demandati a un atto deliberativo del Comitato Esecutivo sentiti i Sindaci/Assessori competenti delle municipalità di Valle e il Servizio Sociale Professionale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Amministrazioni Comunali,</li> <li>• gli Assistenti Sociali in servizio presso la Comunità di Valle,</li> <li>• la Cooperativa Sociale cui è affidata la gestione del progetto,</li> <li>• i Lavoratori,</li> <li>• l'Agenzia del Lavoro.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>OBIETTIVI</b>                                                                         | <p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di garantire una opportunità lavorativa per persone in difficoltà occupazionale attraverso lavori socialmente utili di valorizzazione e ripristino ambientale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>                                                              | <p>Il progetto risponde alla necessità di cura e valorizzazione del territorio per quegli interventi non attuabili attraverso gli ordinari lavori di manutenzione.</p> <p>Garantisce opportunità lavorative per persone in difficoltà occupazionale della Valle dei Laghi difficilmente collocabili sul tradizionale mercato del lavoro.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

| PROGETTO “DIVERSAMENTE A TEATRO” |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>                    | Si tratta di un intervento volto all'inserimento lavorativo e di apprendimento propedeutico al lavoro per disabili psico-fisici legato alla gestione dei servizi connessi al Teatro di Valle, con particolare riferimento alla gestione del <i>Bar The Staff</i> sito all'interno del Teatro di Valle stesso, ma anche dei servizi di cassa, guardaroba e maschere. Progetto finanziato su contributo della Fondazione Caritro. |
| <b>A CHI</b>                     | Gli interventi sono diretti a <b>disabili psico-fisici</b> con sufficienti capacità di autonomia personale e lavorativa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenti Sociali in servizio presso la Comunità di Valle,</li> <li>• Associazione Oasi,</li> <li>• Fondazione Aida,</li> <li>• Disabili psico-fisici.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>OBIETTIVI</b>                 | Il progetto si pone l'obiettivo di gestire i servizi connessi all'attività teatrale e cinematografica realizzata nel Teatro di Valle (servizio bar, maschere, guardaroba, cassa, ...) attraverso personale con disabilità psico-fisica di varia entità al fine di fornire una possibile occupazione lavorativa continuativa.                                                                                                    |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>      | Risponde alla richiesta di valorizzazione e potenziamento delle capacità delle persone disabili coinvolte, garantendo l'aggancio con il territorio di appartenenza e contenendo la migrazione di questo specifico target di utenza verso Servizi ed interventi attivabili su altre zone della Provincia.                                                                                                                        |

| PROGETTO “TALEA”                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>                     | <p>Si attua mediante l’inserimento individuale della persona diversamente abile in varie realtà di zona, dove realizza a titolo gratuito attività di utilità sociale che risultano positive sia per la persona stessa sia per la realtà accogliente, in una dimensione di scambio reciproco.</p> <p>Vuole offrire alle persone diversamente abili un’occasione per sviluppare e mantenere le capacità in possesso investendole nel proprio territorio di appartenenza, convinti che l’incontro tra le risorse della persona in difficoltà e quelle della realtà accogliente (e della Comunità in generale) contribuisca ad aumentare in modo significativo il benessere di tutti.</p> <p>Progetto finanziato dalla Comunità Valle dei Laghi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>A CHI</b>                      | <b>Persone diversamente abili</b> che non possono accedere al mondo del lavoro ordinario, ma che comunque hanno buone abilità e un buon livello di autonomia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone diversamente abili,</li> <li>• Associazione “Oasi Valle dei Laghi”,</li> <li>• Realtà imprenditoriali pubbliche o private del territorio,</li> <li>• Famiglie,</li> <li>• Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>OBIETTIVI</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire alla persona diversamente abile occasioni di integrazione sociale e socializzazione con e nella comunità;</li> <li>• Offrire maggiore visibilità alla diversa abilità in modo tale che possa essere considerata come una risorsa e non come un fattore distintivo o di emarginazione;</li> <li>• Fare in modo che la persona diversamente abile sviluppi competenze e abilità il più possibile congruenti a quelle richieste;</li> <li>• Sensibilizzazione del territorio della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</b> | <p><b>“Talea” - Percorsi individuali:</b> Presenza settimanale della persona diversamente abile nell’ambito della realtà accogliente (in conformità a tempi e orari stabiliti solitamente tra persona diversamente abile, associazione e realtà accogliente). I singoli progetti di integrazione sociale vengono predisposti in base alle effettive potenzialità e attitudini della persona disabile, individuando nella sua zona di residenza realtà di accoglienza dove sia possibile l’esercizio di relazioni sociali positive con le persone con le quali entra in contatto. I progetti realizzati si inseriscono all’interno di un lavoro di rete tra servizi coinvolti sulla situazione e prevedono l’attiva partecipazione del Servizio Sociale territoriale in tutte le fasi di programmazione e realizzazione dell’esperienza di integrazione sociale.</p> <p><b>“Talea” - Percorsi di gruppo:</b> All’interno del Progetto Talea sono state attivate tre esperienze di gruppo. Le esperienze di gruppo risultano un’importante opportunità per i ragazzi che hanno la possibilità di condividere con altri compagni l’impegno sociale e sperimentare lavori di gruppo e per le realtà coinvolte rappresentano un’esperienza che contribuisce alla realizzazione della propria mission.</p> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>       | Risponde alla richiesta di valorizzazione e visibilità delle persone disabili coinvolte, garantendo l'aggancio con il territorio di appartenenza e contenendo la migrazione verso Servizi ed interventi attivabili su altre zone della Provincia riuscendo a personalizzare il progetto di vita della singola persona.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

| <b>SOTTOPROGETTI del PROGETTO “TALEA”</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. “BACHECHE”</b>                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>COS’E’</b>                             | Diretto a <b>persone diversamente abili</b> che non possono accedere al mercato del lavoro ordinario ma che mantengono delle capacità residue seppur limitate con un certo grado di autonomia. Il progetto si propone di mantenere e per quanto possibile incentivare le abilità residue attraverso il coinvolgimento dei ragazzi in attività socialmente utili svolte a titolo di volontariato, in particolare nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle bacheche comunali posizionate in vari luoghi nella Valle. |
| <b>2. “TEATRO”</b>                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>COS’E’</b>                             | Propone il coinvolgimento di <b>ragazzi soggetti diversamente abili</b> nel percorso di rappresentazione teatrale di testi appositamente scritti o adattati, in collaborazione con la filodrammatica S. Genesio di Calavino. Vuole essere una occasione di integrazione nella Comunità e della Comunità nel mondo del diversamente abile, con un travaso esperienziale che passa attraverso la rappresentazione teatrale.                                                                                                    |

| <b>PROGETTO “MIXABILE”</b>  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS’E’</b>               | Progetto “Mixabile”: un mix di abilità”. Nome che vuole sottolineare l’importanza di stare e fare assieme, di condividere esperienze ed emozioni, mettendo ognuno a disposizione di tutti le proprie risorse, conoscenze, abilità per una crescita e un arricchimento reciproco nell’ottica di un positivo miglioramento della qualità di vita. Con il progetto “Mixabile” si intende consolidare lo spirito perseguito da sempre nello svolgimento delle varie attività proposte e cioè dare risposta ai bisogni del territorio attraverso le risorse presenti in esso offrendo positive occasioni di integrazione nella e con la Comunità. Progetto Finanziato dalla Comunità Valle dei Laghi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>A CHI</b>                | <b>Persone diversamente abili</b> della Valle dei Laghi segnalati e non dal Servizio Sociale di zona                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone diversamente abili,</li> <li>• Associazione “Oasi Valle dei Laghi”,</li> <li>• Realtà accoglienti del territorio,</li> <li>• Famiglie,</li> <li>• Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>Il progetto “Mixabile” si propone come principale obiettivo l’integrazione sociale della persona diversamente abile all’interno della comunità della Valle dei Laghi cercando di favorire processi di normalizzazione nel territorio di appartenenza. Ciò si realizza attraverso un attento lavoro con le persone diversamente abili, le loro famiglie e con i volontari dell’Associazione, e tramite la sensibilizzazione e il coinvolgimento del territorio (Amministrazioni Comunali, gruppi e associazioni del luogo, servizi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Per le persone diversamente abili:</b> L’obiettivo che si intende raggiungere per ciò che riguarda i ragazzi diversamente abili è quello di favorire positivi momenti di socializzazione, quindi la possibilità di instaurare delle relazioni significative con i volontari e con le persone del territorio che di volta in volta si incontrano. Per i ragazzi le attività proposte (principalmente nei fine settimana) diventano un appuntamento di svago e tempo libero da non perdere, nel quale vivere esperienze diverse con il gruppo volontari presenti.</li> <li>• <b>Per le famiglie:</b> L’Associazione si impegna a sviluppare e portare avanti modalità diversificate di sostegno alle famiglie (Gruppo Genitori, Gruppo Fratelli, visite domiciliari, incontri di coordinamento e verifica con i vari servizi coinvolti, progetti di aiuto personalizzati, ecc...) nella convinzione che la famiglia con diversa abilità, se positivamente supportata, abbia in sé le capacità adeguate per la gestione della situazione. Per la famiglia quindi le attività offerte dal progetto “Mixabile” si pongono in termini sia di supporto indiretto, attraverso l’attività rivolta ai figli, che diretto con l’attività rivolta specificamente ai genitori e famiglie.</li> <li>• <b>Per i volontari:</b> Tutte le attività dell’Associazione, in questo caso quelle previste dal progetto “Mixabile”, sono realizzate grazie al prevalente apporto del gruppo volontari costituitosi nel tempo con una funzione di programmazione e partecipazione attiva ai programmi individuati. L’obiettivo è quello di valorizzare la presenza volontaria sviluppando il senso di appartenenza all’Associazione, nonché lo spirito di gruppo tra i volontari.</li> <li>• <b>Per il territorio:</b> Con il progetto “Mixabile” si intende sensibilizzare il territorio della Valle dei Laghi rispetto alla dimensione della diversa abilità, riuscendo a dare sempre maggiore visibilità all’operato dell’Associazione, unica nel suo genere sul territorio.</li> </ul> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | Risponde al bisogno relazionale e di esperienze di vita delle persone disabili coinvolte, garantendo l’aggancio con il territorio di appartenenza e contenendo la migrazione verso Servizi ed interventi attivabili su altre zone della Provincia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

| <b>SOTTOPROGETTI del PROGETTO “MIXABILE”</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. “GRUPPO DEL MERCOLEDÌ”</b>             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>COS’E’</b>                                | <b>Diretto a persone diversamente abili</b> tende a favorire l'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione. Attività di conoscenza del territorio sono svolte anche nei fine settimana con l'apporto di associazioni del territorio e di volontari. |
| <b>2. “CARAVAN”</b>                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>COS’E’</b>                                | <b>Diretto a persone diversamente abili</b> tende alla divulgazione dell'attività svolte dall'Associazione Oasi, attraverso la realizzazione di “CARAVAN”, un giornalino che vorrebbe essere strumento di interazione attiva con il tessuto sociale della Valle                                                     |

| <b>PROGETTO “PASTI” (a domicilio)</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS’E’</b>                         | Progetto realizzato in origine in convenzione con l'ex Comprensorio C5 Valle dell'Adige, dal 2010 è realizzato in convenzione con la APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine.<br>L'attività che si svolge dal Lunedì al Sabato, prevede la consegna a domicilio dei pasti confezionati dalla APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine su convenzione con la Comunità Valle dei Laghi, ente gestore dell'intervento che va ricondotto all'interno degli interventi a favore della domiciliarità proposti dal Servizio Socio-Assistenziale della Valle dei Laghi.                                                                                                                                    |
| <b>A CHI</b>                          | <b>Persone diversamente abili</b> della Valle dei Laghi segnalati e non dal Servizio Sociale di zona                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone diversamente abili,</li> <li>• Associazione “Oasi Valle dei Laghi”,</li> <li>• Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi,</li> <li>• APSP Valle dei Laghi,</li> <li>• Utenti del servizio pasti a domicilio.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>OBIETTIVI</b>                      | Il Progetto si propone di mantenere vive le abilità del soggetto diversamente abile, attraverso un'attività socialmente utile e che pone in relazione il diversamente abile con la comunità di appartenenza.<br>Il Servizio di consegna non si limita al solo recapito del pasto, ma tende ad aiutare la persona che ne usufruisce negli atti di vita quotidiani, quali l'aprire i contenitori, trasferire il cibo nei piatti, ecc.<br>Il Progetto si pone anche come un aiuto, da parte degli operatori e volontari, alla persona utente del pasto nell'espletamento di semplici pratiche burocratiche, di accompagnamento a visite mediche, di supporto nel fare la spesa e nell'acquisto di farmaci. |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>           | Risponde alla richiesta di valorizzazione e potenziamento delle capacità occupazionali e relazionali delle persone disabili coinvolte, garantendo l'aggancio con il territorio di appartenenza aumentando la visibilità e favorendo l'instaurazione di nuove relazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

| <b>SOTTOPROGETTI del PROGETTO “PASTI”</b> |                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. “ACCOMPAGNAMENTO”</b>               |                                                                                                                                                                                                          |
| <b>COS’E’</b>                             | <b>Diretto a persone sole e prive di rete familiare</b> si propone di sostenerle ed aiutarle nel raggiungimento degli ospedali e ambulatori per visite mediche, acquisti di farmaci e altre commissioni. |

| PROGETTO “PROVE DI CASA”    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>               | <p>Il progetto si svolge attualmente presso il Centro Culturale San Pietro di Lasino, con l'apporto dei volontari dello stesso e con la regia dell'Associazione Oasi della Valle dei Laghi. Un operatore, affiancato da volontari del Circolo culturale e della stessa Associazione Oasi, assiste un gruppo di ragazzi disabili medio-gravi nella gestione della quotidianità di una giornata tipo. La scelta del menù del giorno, la realizzazione del pasto, l'apparecchiatura e sparecchiatura delle tavole, il riassetto della cucina, la preparazione della merenda, l'attività ricreativa, ludica e di volontariato sono le tappe attraverso le quali si svolge il percorso finalizzato all'acquisizione/sviluppo di abilità che consentano al disabile di raggiungere elementi di autonomia volti a dare la possibilità allo stesso di condurre una vita in totale o parziale autonomia.</p> <p>Progetto finanziato dalla Comunità della Valle dei Laghi.</p> |
| <b>A CHI</b>                | <b>Disabili</b> segnalati dal Servizio Sociale o dall'Associazione Oasi e conosciuti dal Servizio Sociale residenti in Valle dei Laghi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità della Valle dei Laghi,</li> <li>• Associazione Oasi della Valle dei Laghi,</li> <li>• Disabili,</li> <li>• Genitori e famigliari dei disabili,</li> <li>• Volontari.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>Il progetto si propone di offrire a un certo numero di disabili la possibilità di sperimentarsi in una giornata tipo di vita quotidiana attraverso lo svolgimento delle tipiche attività casalinghe richieste da qualsiasi abitazione e necessarie alla vita in autonomia: fare la spesa, cucinare, pulire, ecc.</p> <p>Il progetto si propone anche di riportare in Valle disabili che altrimenti sarebbero inseriti in Centri o usufruirebbero di Servizi Diurni in località esterne alla Valle (Trento, Arco, Riva, ...) in modo che cresca in loro un senso di appartenenza al territorio e il territorio stesso si faccia carico della loro situazione.</p> <p>Il percorso è supportato con operatori e volontari.</p>                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | Risponde al bisogno di autonomia e di sperimentazione delle persone disabili nella quotidianità favorendo le famiglie anche nella progettazione del cd. <i>“dopo di noi”</i> . Garantisce l'aggancio con il territorio di appartenenza e contiene la migrazione verso Servizi ed interventi attivabili su altre zone della Provincia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

| PROGETTO “COMUNITA’ PIU”    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS’E’</b>               | <p>E' nato da un progetto-ricerca della <i>Comunità Murialdo della Valle dei Laghi</i> con il concorso finanziario della Comunità Valle dei Laghi, finalizzato ad analizzare i dati migratori e la situazione dei migranti nel territorio della Valle dei Laghi.</p> <p>Il Progetto “<i>Comunità Più</i>” è un’attività di sviluppo di comunità che cerca di creare coesione fra i residenti dei Comuni della Valle siano questi cittadini nativi, nuovi migranti o stranieri radicati, attraverso momenti di confronto e di aggregazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>A CHI</b>                | Il progetto vuole coinvolgere in modo attivo e partecipato <b>i cittadini nativi e migranti</b> dei Comuni della Valle dei Laghi, con una particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli anziani, alle persone di riferimento nelle comunità locali, alle istituzioni e al mondo delle associazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità Murialdo della Valle dei Laghi,</li> <li>• Cittadini autoctoni,</li> <li>• Cittadini immigrati,</li> <li>• Istituzioni locali,</li> <li>• Comunità della Valle dei Laghi,</li> <li>• Biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago,</li> <li>• Biblioteca Valle di Cavedine,</li> <li>• Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>E' fondamentale farsi carico della Comunità nel suo insieme, per favorire la convivenza sociale in modo che vengano riconosciuti i diritti ed i bisogni di tutti.</p> <p>Affrontare la questione con un approccio di sviluppo di comunità significa coinvolgere in modo attivo i cittadini per affrontare insieme i problemi e sperimentare strategie efficaci per risolverli. Nelle comunità locali i nativi reagiscono alla presenza di migranti in modo differenziato e fra loro è possibile che vengano a crearsi dinamiche conflittuali e alleanze, attese e pretese, inviti e rifiuti, successi e delusioni. Diventa allora centrale il lavoro “dentro” e “fra” la comunità per mediare i conflitti e far crescere un senso di appartenenza comune capace di portare le persone e i gruppi a partecipare in modo attivo alla vita comunitaria, a collaborare per il bene comune, a prendersi cura e a sviluppare le risorse comunitarie</p> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | Risponde al bisogno d’integrazione tra autoctoni e persone provenienti da regioni o nazioni diverse, sviluppando quelle azioni necessarie a garantire una adeguata accoglienza e favorendo lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità locale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

| SOTTOPROGETTI del PROGETTO “COMUNITA’ PIU” |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. “TAVOLO DELLA CONVIVENZA”</b>        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>COS’E’</b>                              | Composto da rappresentanti delle Istituzioni locali, delle associazioni, da cittadini nativi e migranti definisce e approva il Piano della Convivenza (annuale) che descrive le attività da promuovere per garantire maggiore partecipazione e integrazione tra autoctoni e migranti. Il Piano deve essere redatto per promuovere quelle precise azioni richieste dai partecipanti; azioni sempre nuove rispetto alle continue veloci sollecitazioni e alle nuove condizioni storico-ambientali-sociali che richiedono rinnovate risposte concrete a tali mutevoli esigenze. |
| <b>2. “MEDIAZIONE SOCIALE”</b>             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>COS’E’</b>                              | Azione progettuale finalizzata all’inserimento nel tessuto locale di persone provenienti da realtà e/o Paesi attraverso mediatori sociali interculturali/educatori sociali interculturali, di cui nativi e migranti si possono avvalere per affrontare problemi inerenti la convivenza: dai rapporti di vicinato al rapporto con le Istituzioni alla conflittualità sociale in genere.                                                                                                                                                                                       |

## PROGETTO “CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE DEI LAGHI”

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>               | <p>Il progetto nasce dalle riflessioni emerse durante il lavoro del progetto <i>Comuni...chiamo</i> con i minori, le loro famiglie e con i Servizi rivolti a quest'ultime. La vicinanza alla Comunità e l'apertura ad un monitoraggio dei bisogni di minori e famiglie della Valle dei Laghi hanno permesso di evidenziare e raccogliere riflessioni in relazione all'emergere di nuovi bisogni, in particolare riferiti alle famiglie con minori nella fascia d'età 0-6, i quali non trovavano un adeguato riscontro nella rete di risorse e servizi presenti sul territorio.</p> <p>Il “<i>Centro per le Famiglie della Valle dei Laghi</i>” vuole essere punto di riferimento in grado di accogliere, ascoltare e valorizzare le famiglie in ambito relazionale, organizzativo ed educativo e promotore di diverse iniziative su tutto il territorio della Valle dei Laghi.</p> <p>Progetto finanziato dalla Comunità Valle dei Laghi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>A CHI</b>                | <p>E' un luogo aperto a tutte le <b>famiglie della Valle, in particolare con bambini dai 0 ai 6 anni</b>, nel quale poter trovare, oltre a momenti di confronto, consulenza, scambio, anche servizi specifici di supporto ai genitori nei compiti di accudimento ed educazione dei propri figli.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità Murialdo della Valle dei Laghi,</li> <li>• Famiglie,</li> <li>• Bambini,</li> <li>• Comunità della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>Gli obiettivi principali che il progetto intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il sostegno alla genitorialità nelle situazioni di vita quotidiana;</li> <li>• la promozione dell'incontro tra le famiglie sostenendo lo sviluppo di una cultura dell'ascolto reciproco, dell'auto aiuto e della valorizzazione delle differenze;</li> <li>• promuovere la possibilità per genitori e bambini di socializzare e condividere momenti di gioco;</li> <li>• promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;</li> <li>• offrire un sostegno alle famiglie nella gestione degli impegni familiari e lavorativi attraverso l'attivazione di servizi specifici che vedano però il coinvolgimento attivo dei genitori stessi;</li> <li>• il sostegno all'attivazione delle famiglie all'interno di iniziative in risposta a bisogni ed esigenze delle famiglie stesse;</li> <li>• sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli;</li> <li>• sostenere la mobilitazione e il raccordo tra risorse, pubbliche, private e solidaristiche contribuendo alla creazione di un territorio socialmente responsabile;</li> <li>• promuovere iniziative di formazione e interventi a supporto della dimensione relazionale nella vita di coppia;</li> <li>• promuovere una cultura dell'informazione divenendo luogo di riferimento strategico per le famiglie, a cui rivolgersi per presentare le proprie istanze ed ottenere informazioni su tutti i servizi erogati in Valle a favore della famiglia, in particolare con bambini nella fascia 0- 3 anni.</li> </ul> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | <p>Risponde al bisogno di conciliazione tempo lavoro e famiglia, socializzazione tra minori e tra genitori. Offre alla comunità momenti formativi e di confronto rispetto ai temi di attualità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

| SOTTOPROGETTI del “CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE DEI LAGHI” |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. “ANTICIPO E POSTICIPO”</b>                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>COS’E’</b>                                                    | Finalizzato ad una miglior conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, vuole essere un sostegno ai genitori e nel contempo uno spazio di socializzazione per i <b>bambini della scuola primaria</b> . Attivo dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.00 alle 17.00 nei giorni di scuola, propone attività a carattere ludico-ricreativo. Comporta un contributo economico da parte delle famiglie. |
| <b>2. “EDUCHIAMOCI AD EDUCARE”</b>                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>COS’E’</b>                                                    | Volto a creare momenti di riflessione per i genitori presenti e futuri sulle varie fasi dello sviluppo dei figli, con particolare attenzione a quelle più delicate, attraverso lo scambio tra <b>genitori</b> e il confronto con esperti.                                                                                                                                               |
| <b>3. “ESTATE PER I PICCOLISSIMI”</b>                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>COS’E’</b>                                                    | Il Centro per le Famiglie propone attività a carattere ludico ricreativo e formativo per <b>bambini 0-6 anni</b> su tutto il territorio della Valle dei Laghi con giochi a carattere territoriale e laboratori.                                                                                                                                                                         |
| <b>4. “SPAZIO GIOCO”</b>                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>COS’E’</b>                                                    | Rivolto a <b>genitori e bambini 0-6 anni</b> , si propone di aiutare i genitori a riscoprire la voglia di giocare con il proprio bambino in situazione relazionale allargata con il supporto di un educatore.                                                                                                                                                                           |
| <b>5. “SPAZIO SOLLIEVO”</b>                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>COS’E’</b>                                                    | Rivolto a <b>bambini dai 12 ai 36 mesi</b> offre, con la presenza di personale educativo, spazio gioco e custodia per qualche ora la settimana, fornendo così la possibilità a genitori che si occupano a tempo pieno dei bambini, di fruire di tempo per commissioni o riposo.                                                                                                         |
| <b>6. “SPAZIO GENITORI BIMBI”</b>                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>COS’E’</b>                                                    | Rivolto a <b>famiglie con bambini dagli 0 ai 36 mesi</b> offre, con la presenza di personale educativo, offre momenti di socializzazione tra genitori e attività di gioco tra bambini e tra genitori e bambini.                                                                                                                                                                         |

| PROGETTO “COMUNI...CHIAMO”                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS’E’</b>                                | <p>Il Progetto di educativa territoriale “<i>Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo</i>”, trova le sue radici nella <b>ricerca – intervento</b>, denominata “Azione Minori” svolta in Valle dei Laghi negli anni 1998 e 1999. Tale ricerca ha preso forma grazie ad un costante e consistente lavoro attuato da un gruppo di persone impegnate a vario titolo con bambini e ragazzi che hanno raccolto la sollecitazione proposta dalla Comunità Murialdo e resa propria dal Comprensorio Valle dell’Adige. Sono stati infatti coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli Operatori dei Servizi Socio-Sanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le Forze dell’Ordine. Con tale ricerca si è voluto innanzitutto esplorare e monitorare (attraverso dei questionari strutturati e dei focus group) il mondo dei bambini e dei ragazzi.</p> <p>Dalla ricerca nasce <i>Comuni...chiamo</i>, un progetto di sviluppo di comunità, ovvero un approccio al lavoro sociale che orienta le azioni e le competenze per consentire ai soggetti locali (individui, gruppi, organizzazioni) di poter esprimere le proprie capacità e le proprie risorse in modo da rispondere ai bisogni e desideri che emergono dal contesto sociale nel quale essi vivono. Senso di comunità e senso di responsabilità sono l’effetto di un lavoro che esalta le relazioni fiduciarie tra le persone e sviluppa un’identità collettiva. Progetto Finanziato dalla Comunità Valle dei Laghi.</p> |
| <b>A CHI</b>                                 | <b>Minori, giovani, gruppi e associazioni, cittadinanza</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità Murialdo della Valle dei Laghi,</li> <li>• Ragazzi e giovani,</li> <li>• Cittadini,</li> <li>• Amministrazioni locali,</li> <li>• Comunità della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>OBIETTIVI</b>                             | <p><b>Minori:</b> organizzazione di attività per ragazzi delle scuole elementari e medie - <i>a partire dal periodo estivo</i>.</p> <p><b>Associazioni:</b> realizzazione di due focus group annuali nei quali sondare e approfondire i bisogni delle associazioni. Organizzazione della Festa delle Associazioni, un evento per valorizzare le realtà di volontariato del territorio e favorire la loro conoscenza sul territorio.</p> <p><b>Giovani:</b> attivazione delle Consulte Giovani nei Comuni del territorio, con il supporto dei volontari del servizio civile; supporto e sostegno agli animatori di tutte le Consulte attive in Valle dei Laghi.</p> <p><b>Cittadinanza:</b> pubblicazione di un documento annuale incentrato su specifiche tematiche, che riassume interviste, riflessioni, testimonianze e brevi testi per permettere a tutta la cittadinanza di essere informati e poter riflettere su ciò che si fa sul territorio. Il primo numero è uscito a dicembre 2013 ed è intitolato “<i>Chi è il mio nuovo vicino di casa?</i>” e l’ultimo uscito nell’anno 2016 ad oggetto “Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>                  | Risponde al bisogno di socializzazione e incontro fra giovani e realtà informali presenti sul territorio. Valorizza le capacità dei giovani della Valle e garantisce momenti di conoscenza reciproca fra le risorse presenti in Comunità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| SOTTOPROGETTI del PROGETTO “COMUNI...CHIAMO” |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>1. “ESTATE DI COMUNI...CHIAMO”</b>        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>COS’E’</b>                                | Attività estive realizzate grazie al contributo di associazioni e privati cittadini che volontariamente pongono a disposizione il loro tempo e le loro esperienze per creare percorsi ludico-ricreativi e formativi per <b>bambini e ragazzi</b> della Valle dei Laghi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>2. “SVILUPPO DI RETI”</b>                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>COS’E’</b>                                | Attraverso la “Festa delle Associazioni” e “I quaderni di Comuni...Chiamo”, il progetto si propone di stimolare la conoscenza reciproca tra le realtà presenti sul territorio e del territorio verso le stesse, in uno scambio e riconoscimento reciproco delle peculiarità e delle attività.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>3. “SUPPORTO ALLE ASSOCIAZIONI”</b>       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>COS’E’</b>                                | Attraverso corsi e momenti formativi, si propone di intervenire a <b>supporto delle associazioni</b> operanti nella realtà locale creando/fornendo metodologie e strumenti immediatamente fruibili.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

| PROGETTO “CENTRO ESTIVO”    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>               | <p>Servizio di colonia diurna per minori attraverso un percorso ludico-educativo che comprende attività a contatto con la natura, il minore viene aiutato a migliorare la sua relazione con i pari, con l'adulto e con l'ambiente.</p> <p>Le attività spaziano dai laboratori alle gite e sono spesso realizzate con il sostegno di associazioni e gruppi di volontariato attivi sul territorio.</p> |
| <b>A CHI</b>                | Attività <b>per bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni</b> della Valle dei Laghi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità Murialdo della Valle dei Laghi,</li> <li>• Famiglie,</li> <li>• Bambini e ragazzi della scuola elementare e media,</li> <li>• Comunità' della Valle dei Laghi,</li> <li>• Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi.</li> </ul>                                                                                                               |
| <b>OBIETTIVI</b>            | Garantire un percorso estivo ricco di stimoli e finalizzato al miglioramento della relazione tra pari, con l'adulto e con l'ambiente.                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | Risponde al bisogno di conciliazione tempo lavoro-famiglia, offrendo occasioni di socializzazione e momenti di gioco fra bambini e ragazzi.                                                                                                                                                                                                                                                          |

| <b>PROGETTO “CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA SULLE PROBLEMATICHE DELL'ANZIANO”</b><br><i>(Sportello Malattie Degenerative)</i> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>                                                                                                                 | <p>Il Centro, attivato grazie al contributo della Comunità della Valle dei Laghi e della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, offre, gratuitamente, servizi di consulenza riguardanti le problematiche della terza età e, in particolare, inerenti i disturbi cognitivi legati alla malattia di Alzheimer e alle altre forme di demenza.</p> <p>Presso il Centro è possibile partecipare a percorsi, individuali e di gruppo, di stimolazione cognitiva e di prevenzione condotti attraverso l'impiego di postazioni computer assistite oltre ad altre attività volte al mantenimento della salute psicologica, cognitiva e relazionale.</p> <p>Il Centro offre anche la possibilità di richiedere un servizio innovativo riguardante la sicurezza domestica e ambientale volta alla prevenzione degli incidenti domestici attraverso l'analisi dei rischi legati al setting ambientale oltre a una consulenza riguardante le nuove tecnologie per la sicurezza e il monitoraggio dell'anziano.</p> <p>Presso il Centro operano le seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologo, psicoterapeuta e neuropsicologo;</li> <li>• Medico geriatra;</li> <li>• Infermiere esperto in assistenza al malato di Alzheimer;</li> <li>• Fisioterapista esperto nelle problematiche riabilitative dell'anziano;</li> <li>• Tecnico esperto in analisi dei rischi ambientali.</li> </ul> <p>Progetto finanziato dalla Comunità di Valle e dalla Cassa Rurale Valle dei Laghi.</p> |
| <b>A CHI</b>                                                                                                                  | Il servizio offre sostegno psicologico individuale e di gruppo, per la valorizzazione e la tutela delle risorse personali oltre ad <b>attività di formazione per i familiari nel loro ruolo di caregiver</b> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>                                                                                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• APSP Residenza Valle dei Laghi,</li> <li>• Comunità di Valle.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>OBIETTIVI</b>                                                                                                              | Il Centro offre servizi d'informazione e orientamento sulle problematiche assistenziali generali dell'anziano, sui problemi di tipo cognitivo oltre ad attività di consulenza psicologica, di diagnosi neuropsicologica, medico-geriatrica, infermieristica e fisioterapia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>                                                                                                   | Offre consulenza e formazione per caregiver di persone anziane con particolare riferimento alle problematiche legate alla demenza e alle malattie degenerative.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

| <b>PROGETTO “DIPENDENZE E FAMIGLIA”</b> (Sportello Dipendenze Patologiche) |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS’E’</b>                                                              | <p>Si tratta di un'iniziativa a carattere sociale e con l'obiettivo di svolgere attività di supporto alle famiglie che riscontrano al loro interno fenomeni patologici di dipendenza (dipendenza da sostanze psicoattive o disturbi come possono essere quelli alimentari e le nuove forme di dipendenza compulsiva come il gioco d’azzardo...) e ai pazienti medesimi; l’attività dell’Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche Onlus si concretizza nella creazione di gruppi di lavoro e in colloqui individuali condotti da esperti.</p> <p>Questo Progetto non si occupa delle problematiche legate all'abuso di alcol, data la forte presenza dei club alcoologici sul territorio della Valle.</p> <p>Progetto finanziato dalla Comunità di Valle.</p> |
| <b>A CHI</b>                                                               | <b>Famiglie che vivono il disagio legato alla dipendenza di un familiare con particolare attenzione alla fascia minori e giovani adulti.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche,</li> <li>• Comunità di Valle,</li> <li>• Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi,</li> <li>• Istituto Comprensivo.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>OBIETTIVI</b>                                                           | <p>L'iniziativa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'individuazione e la presa in carico di famiglie che vivono il disagio legato alla dipendenza di un familiare,</li> <li>• la presa di coscienza da parte delle persone avvicinate del proprio vissuto problematico e di un conseguente possibile miglioramento delle dinamiche relazionali e delle loro condizioni di vita,</li> <li>• la progettazione di un eventuale percorso terapeutico,</li> <li>• la creazione di momenti di informazione e prevenzione per la comunità.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                          |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>                                                | Risponde al bisogno di supporto, accompagnamento ed informazione di familiari e ragazzi coinvolti o potenzialmente coinvolgibili rispetto alle dipendenze in modo strutturato ma non “etichettante” e mantenendo l'aggancio al territorio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

| <b>PROTOCOLLO d’INTESA “TAVOLO DELLA SOLIDARIETA’”</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS’E’</b>                                          | <p>In Valle dei Laghi operavano, prima dell'istituzione della Comunità di Valle, varie entità che erogavano pacchi viveri o buoni spesa, talvolta con erogazioni plurime su alcune situazioni. Al fine di razionalizzare gli interventi e poter garantire una più equa distribuzione a chi realmente ne ha bisogno, Croce Rossa della Valle dei Laghi, Caritas Decanale, Gruppo Pensionati e Anziani “El Fogolar” di Terlago, oltre alla Comunità della Valle dei Laghi, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale si è altresì costituito il Tavolo della Solidarietà, che coordina l'acquisizione delle risorse e l'erogazione dei pacchi viveri, previa valutazione professionale dell'Assistente Sociale sulla reale necessità.</p> <p>L'intervento ha carattere temporaneo. Ed è rinnovabile previa valutazione del Servizio Sociale professionale. Tale intervento è finanziato dalla Comunità di Valle in collaborazione con la Cassa Rurale Valle dei Laghi e Croce Rossa Italiana (per tramite della Sezione locale).</p> |
| <b>A CHI</b>                                           | <b>Singoli e nuclei famigliari</b> residenti sul territorio della Valle dei Laghi che versano in condizioni di indigenza o di difficoltà economica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità della Valle dei Laghi,</li> <li>• Croce Rossa della Valle dei Laghi,</li> <li>• Caritas Decanale,</li> <li>• Assistenti sociali,</li> <li>• Circolo Pensionati ed Anziani “El Fogolar”.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>OBIETTIVI</b>                                       | Garantire l'equa e continuativa distribuzione di pacchi viveri a persone o nuclei familiari indigenti identificati dal Servizio Sociale o allo stesso segnalate e residenti sul territorio della Valle dei Laghi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b>                            | Risponde al soddisfacimento del bisogno primario di alimentazione e parallelamente di socializzazione e supporto relazionale a singoli e nuclei che versano in situazioni di difficoltà economica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

## PROTOCOLLO “Co.V.L.AVORIAMO”

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COS'E'</b>               | <p>Il progetto nasce d'intesa tra Comunità della Valle dei Laghi, Centro di Salute Mentale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Cooperativa Oasi-Tandem che hanno firmato un Protocollo specifico, finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti in carico sia al Servizio Socio-Assistenziale della Valle dei Laghi, sia al Centro Salute Mentale.</p> <p>Il percorso lavorativo, individuato dal Gruppo di Lavoro può consistere in tirocini formativi o in inserimenti lavorativi a breve, medio e lungo termine in aziende sensibili e disposte ad accogliere persone segnalate dai Servizi e con disabilità psichica. Il percorso è supportato dall'Agenzia del Lavoro – Centro per l'Impiego per gli aspetti burocratici e di finanziamento o agevolazione dove e se previsto.</p> <p>La Cooperativa Oasi Tandem intrattiene direttamente i rapporti e fornisce il supporto necessario alle aziende accoglienti.</p>                                                                                                                                         |
| <b>A CHI</b>                | <b>Disabili psichici maggiorenni disoccupati</b> seguiti congiuntamente da Servizio Salute Mentale, Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle e Agenzia del Lavoro, residenti sul territorio della Valle dei Laghi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>SOGGETTI COINVOLTI</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità della Valle dei Laghi</li><li>• Centro Salute Mentale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari</li><li>• Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento</li><li>• Cooperativa Oasi Tandem</li><li>• Aziende del territorio</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>OBIETTIVI</b>            | <p>Obiettivi generali del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• offrire ai destinatari un'opportunità di inserimento lavorativo tramite tirocinio orientativo – formativo come opportunità relazionale ed esperienza professionalizzante sul luogo di lavoro;</li><li>• promuovere la conoscenza diretta del mondo della disabilità e dello svantaggio presso i datori di lavoro con sede nel territorio della Comunità della Valle dei Laghi;</li><li>• promuovere inclusione sociale delle fasce di popolazione non rientranti in altre categorie già monitorate o inserite in altre progettualità;</li><li>• valorizzare le capacità dei soggetti con disabilità, residenti nel territorio della Comunità, affinché possano riconquistare o conquistare lo status di lavoratori/lavoratrici e, risultare risorsa per le realtà economiche della Valle dei Laghi disponibili a percorsi di inserimento lavorativo;</li><li>• promuovere pratiche istituzionali in una cornice di lavoro di rete tenendo conto della complessità delle situazioni in carico con condivisione dei progetti terapeutico-riabilitativi.</li></ul> |
| <b>VALUTAZIONE PROGETTO</b> | Risponde al bisogno d'inserimento lavorativo di persone con grave disabilità psichica e sociale non altrimenti collocabili attraverso gli ordinari canali di accesso al lavoro.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

## PARTECIPAZIONE A BANDI E/O FINANZIAMENTI A LIVELLO PROVINCIALE:

Il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Valle dei Laghi nell'anno 2016/2017 ha partecipato alla presentazione di progetti per ricevere finanziamenti da altri Enti pubblici o Fondazioni, in collaborazione al privato sociale, distretto famiglia e altri servizi della Comunità di Valle.

In particolare si è aderito, in corso d'anno 2017:

**Bando per Progetti di Welfare Generativo** promosso da Fondazione Caritro e PAT.

Presentazione di un progetto comunitario di tipo generativo con particolare riferimento alle nuove vulnerabilità.

Progetto denominato **V.I.P. Very Informal People** e presentato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi in collaborazione con Comune di Trento, Cooperativa SAD, ATAS, Associazione Tangram, Cooperativa Città Futura e Cooperativa Sociale FAI.

**“Bando Provinciale per la presentazione di proposte progettuali territoriali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno”** promosso dall'Assessorato provinciale alla Salute e Solidarietà Sociale.

Presentazione di un progetto di sensibilizzazione riguardo l'Istituto dell'Amministratore di Sostegno.

Progetto denominato **“Amministrazione di sostegno in Valle dei Laghi: con te vicino posso farcela”** e presentato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi e in collaborazione con APSP Valle dei Laghi, Comuni di Vallelaghi, Cavedine e Madruzzo, Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

**“Bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità”** promosso dall'Assessorato provinciale alla Salute e Solidarietà Sociale e da Agenzia della Famiglia.

Presentazione, da parte del Distretto Famiglia della Comunità della Valle dei Laghi, di un progetto con finalità di sostegno alle famiglie (su tematiche quali: genitorialità diffusa, genitorialità fragile, conciliazione famiglia-lavoro, formazione alla genitorialità).

Progetto denominato **“We care: la comunità che si prende cura delle famiglie”** e in partnership con i Comuni della Valle, Comunità Murialdo, Sportello Dipendenze Patologiche Onlus e Istituto Comprensivo Valle dei Laghi-Dro.